



AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.

PESCHIERA DEL GARDA

N. **568** di Prot. Contr. firmato digitalmente in data 28/07/2021

ATTO AGGIUNTIVO

Relativo al contratto N. 522 di Prot. Contr. in data 18.11.2019

per lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie di tutti i comuni dell’area del Garda in gestione all’Azienda Gardesana Servizi S.p.a.: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Valeggio sul Mincio, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Pastrengo, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Costermano sul Garda, Affi, Rivoli Veronese, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcè e Sant’Ambrogio di Valpolicella oltre al collettore consortile” – progetto n. 19105.

Codice CIG n. 87870853EF - Codice CUP n. J85G19000090005

tra

l’AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A. (C.F. 80019800236 e P. I.V.A. 01855890230), con sede in via 11 Settembre n. 24 a Peschiera del Garda (Verona), nella persona del Dirigente Area Approvvigionamenti-Clienti dott.ssa Paola Bersani, nata a Verona (VR) il 19.08.1962, a ciò autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46/7 del 28.07.2017 e conseguente procura notarile del 31.07.2017, che nel contesto dell’atto verrà chiamata per brevità “Ente aggiudicatore”;

e

ITALBETON S.p.a. Unipersonale, (Codice Fiscale n. 01589120235 e Partita iva n. 01027900222), con sede in Trento, Via Doss Trento n. 45, nella persona del suo Amministratore unico sig. Massimiliano Finotti nato a Caprino Veronese

(VR) il giorno 31.05.1969, società iscritta alla Camera di Commercio di Trento R.E.A. n. TN – 110166, che nel prosieguo dell'atto verrà chiamato per brevità anche "Appaltatore";

PREMESSO

- **che** con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35/4 del 25.06.2019 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie di tutti i comuni dell'area del Garda in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.a.: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Valeggio sul Mincio, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Pastrengo, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Costermano sul Garda, Affi, Rivoli Veronese, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcè e Sant'Ambrogio di Valpolicella oltre al collettore consortile – progetto n. 19105 dell'importo di € 618.000,00 di cui 600.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 18.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per il periodo di un anno con facoltà per l'Ente aggiudicatore di esercitare l'opzione di prosecuzione per un anno e alle medesime condizioni contrattuali nonché l'opzione di proroga per un ulteriore anno e al medesimo importo, per un importo complessivo pari ad € 1.800.000,00 e, contestualmente, è stata approvata l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 8 e dell'art. 134 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016 da esperirsi utilizzando l'elenco delle ditte qualificate per la categoria OG6 e applicando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016;

- **che** con determina del Direttore Generale n. 176/2019 del 17.09.2019, a seguito di esperimento delle procedure di gara, i lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie di tutti i comuni dell'area del

Garda in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.a.: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Valeggio sul Mincio, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Pastrengo, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Costermano sul Garda, Affi, Rivoli Veronese, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcè e Sant'Ambrogio di Valpolicella oltre al collettore consortile – progetto n. 19105 sono stati affidati alla società ITALBETON S.p.a. con sede in via Doss Trento, n. 45 a Trento, per l'importo di € 535.980,00 di cui € 517.980,00 per il lavoro da svolgere ed € 18.000,00 per oneri per la sicurezza da rischio interferenziale, con un ribasso dell'11,00% (undici/00 per cento) sull'elenco prezzi posto base di gara;

- **che** con la società ITALBETON S.p.a. con sede a Trento veniva stipulato il contratto n. 522 di prot. Contr. firmato digitalmente in data 18.11.2019 dell'importo di € 535.980,00;

- **che** la delibera di approvazione del progetto n. 35/4 del 25.06.2019 e la Determina di affidamento dei lavori n. 176/2019 del 17.09.2019, prevedevano la facoltà da parte dell'Amministrazione di esercitare l'opzione di prosecuzione del contratto con la società aggiudicataria dei lavori per un anno e per il medesimo importo contrattuale, nonché l'opzione di proroga di 365 giorni decorrenti dalla scadenza contrattuale necessari ad individuare un nuovo contraente alle medesime condizioni di cui al contratto principale;

- **che**, pertanto, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29/3 del 13.05.2021 è stata esercitata l'opzione di prosecuzione contrattuale a favore della società ITALBETON S.p.a. con sede a Trento per l'affidamento di ulteriori lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie di tutti i comuni dell'area del Garda in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.a.: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Valeggio sul Mincio,

Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Pastrengo, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Costermano sul Garda, Affi, Rivoli Veronese, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcè e Sant'Ambrogio di Valpolicella oltre al collettore consortile – progetto n. 19105, per il medesimo importo di cui al contratto principale n. 522/2019 del 18.11.2019, alle medesime condizioni in esso previste e per il periodo di anni uno e, comunque, sino all'esaurimento dell'importo contrattuale;

- **che** il possesso dei requisiti dell'Appaltatore è stato verificato dagli uffici ed ha dato esito positivo;
- **che**, a seguito di istanza presentata dall'Azienda alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Trento per il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi degli artt. 85, 90, 91, 92 del D.lgs. n. 159/2011 a carico dei soggetti sottoposti alla verifica ex art. 85 del D.lgs. medesimo, la pratica relativa alla società "ITALBETON S.p.a." ad oggi risulta non ancora evasa, ciò nonostante è decorso il termine di trenta giorni previsto dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 e, quindi, l'atto aggiuntivo può essere stipulato sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 del citato articolo 92;
- **che**, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18.04.2013 la società ITALBETON S.p.a. risulta iscritta all'Elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, istituito presso l'Ufficio Antimafia della Prefettura di Trento, cosiddetta "white-list" alla sezione III "*Noli a freddo di macchinari*" e alla sezione V "*Noli a caldo*".

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:



Articolo 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo, materialmente allegata la cauzione definitiva.

Forma parte integrante e sostanziale del presente atto il Piano Operativo di Sicurezza predisposto dalla società, sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore, anche se non materialmente allegato.

Articolo 2 – Oggetto ed ammontare dell'Atto Aggiuntivo

L'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., a mezzo del nominato Dirigente Area Approvvigionamenti-Clienti, affida alla società ITALBETON S.p.a. con sede in via Doss Trento, n. 45 a Trento che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione di ulteriori lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie di tutti i comuni dell'area del Garda in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.a.: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Valeggio sul Mincio, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese, Pastrengo, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Costermano sul Garda, Affi, Rivoli Veronese, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcè e Sant'Ambrogio di Valpolicella oltre al collettore consortile – progetto n. 19105, per l'ulteriore importo di € 535.980,00 (cinquecentotrentacinquemilanovecentottanta/00), di cui € 517.980,00 (cinquecentodiciassettemilanovecentottanta/00) per il lavoro da svolgere ed € 18.000,00 (diciottomila/00) per oneri per la sicurezza da rischio interferenziale, che verrà corrisposto dall'Azienda all'Appaltatore, secondo quanto stabilito nel Contratto Principale n. 522/2019 del 18.11.2019, nel Capitolato Speciale d'appalto e nel Capitolato d'Oneri facenti parte del medesimo contratto anche se non materialmente allegati.

Per effetto di tale atto aggiuntivo l'importo contrattuale complessivamente affidato alla società "ITALBETON S.p.a." risulta essere pari ad € 1.071.960,00.

L'importo verrà corrisposto dall'Azienda all'Appaltatore entro 60 giorni data fattura e dovrà indicare nella causale, oltre il periodo di riferimento, gli estremi del presente atto aggiuntivo, il codice CIG n. 87870853EF e il codice CUP n. J85G19000090005 sopra indicati il tutto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

I pagamenti saranno effettuati mediante bonifici bancari.

La richiesta di eventuali modalità agevolative di pagamento dovrà essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore al competente ufficio Ragioneria e Finanze dell'Azienda e sarà considerata valida fino a diversa comunicazione.

In riferimento alla Legge 205/17 che ha reso obbligatoria la fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019, al fine di poter adempiere a tale obbligo, le parti concordano che l'invio di fatture ed eventuali note di accredito avverrà attraverso il sistema di interscambio (SdI). Il codice destinatario che identifica la nostra Azienda, da utilizzarsi per la compilazione del tracciato Xml della fattura o di eventuali note di accredito è: 4PRR1AO.

Articolo 3 – Obblighi derivanti dall'appalto

Come previsto nel contratto principale n. 522/2019 del 18.11.2019 gli ulteriori lavori vengono concessi dall'Azienda ed accettati dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità di cui al Capitolato Speciale d'appalto, al Capitolato d'Oneri, all'Elenco Prezzi ed all'offerta della società presentata in sede di gara, documenti questi facenti parte del succitato contratto principale a cui ci si richiama integralmente.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'Appaltatore ha preso visione delle Linee Guida del Piano di Sicurezza, redatte ai sensi di Legge in funzione del lavoro da svolgere, delle attrezzature e dell'organizzazione del lavoro dall'Ufficio Tecnico dell'Azienda e sulla base di questo ha predisposto, anche per questi ulteriori lavori il Piano Operativo di Sicurezza, tutto ciò nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, assieme a tutta la normativa in materia di ambienti sospetti di inquinamento o confinati sul lavoro e che si impegna formalmente a rispettarli, documenti tutti sottoscritti per accettazione dall'Appaltatore i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non materialmente allegati.

L'Appaltatore si impegna a rispettare a propria cura e spese la normativa ambientale vigente in merito alle proprie attività con particolare riferimento allo smaltimento di rifiuti prodotti durante la realizzazione del lavoro oggetto del presente atto aggiuntivo e si impegna a dare immediata comunicazione all'Azienda appaltante relativamente a sinistri, incidenti e non conformità relative a sicurezza e ambiente verificatesi durante l'esecuzione dell'appalto. L'Azienda si riserva di prendere visione di tutti i documenti relativi al corretto smaltimento dei rifiuti.

Le Parti si impegnano inoltre, per tutto quanto non previsto nei documenti succitati, a rispettare la normativa vigente in materia.

Articolo 4 – Durata dell'Atto Aggiuntivo

La durata dei lavori compresi nel presente Atto aggiuntivo è fissata in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali, consecutivi e decorrenti dalla data di consegna. Il contratto si intenderà risolto anticipatamente con l'esaurimento dell'importo contrattuale.

Articolo 5 – Cauzione definitiva

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente Atto Aggiuntivo, costituisce cauzione definitiva di € 34.384,19 (trentaquattromilatrecentottantaquattro virgola diciannove) a mezzo garanzia fideiussoria n. 1522383 rilasciata in data 15.06.2021 della Compagnia di Assicurazione "Elba Assicurazioni S.p.a." – agenzia di K&CO di Grosseto, pari al 4,40% dell'importo contrattuale, che costituisce parte integrante del presente atto aggiuntivo allegata al n. 1.

Tale cauzione, è stata calcolata tenendo conto delle riduzioni sancite dall'articolo 93 comma 7 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto la società risulta in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 nonché della certificazione di qualità UNI EN ISO 14001:2015.

Le parti si danno reciprocamente atto che nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, l'Azienda ha diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione. L'Appaltatore deve reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli viene prefissato, qualora l'Azienda debba, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Articolo 6 - Regolarità contributiva

Le parti si danno reciprocamente atto che a seguito di istanza presentata dall'Ente aggiudicatore ai competenti Enti Previdenziali ai fini dell'ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) la società ITALBETON S.p.a. è risultata regolare.

Articolo 7 – Obblighi in materia di assunzioni obbligatorie

Le parti danno atto che la società capogruppo ITALBETON S.p.a. ha dichiarato di non essere tenuta agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", tuttavia, la pratica ad oggi risulta non ancora evasa e, quindi, l'atto aggiuntivo viene stipulato sotto



condizione risolutiva.

Articolo 8 – Informativa e Responsabile interno del trattamento dei dati personali

I dati di natura personale eventualmente contemplati nel presente atto aggiuntivo, sono trattati secondo i principi del GDPR EU-2016/679 e del D.lgs. n. 101/2018 e normativa vigente collegata. Azienda Gardesana Servizi S.p.a. ne garantisce l'utilizzo per le finalità strettamente collegate all'esecuzione del contratto e ne garantisce la massima riservatezza. I dati non verranno trasferiti verso paesi terzi, non saranno diffusi e saranno eventualmente comunicati a soli soggetti indispensabili per l'esecuzione del contratto. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere in ogni momento a dpo@ags.vr.it.

Articolo 9 - Richiamo alle norme legislative, regolamentari e contrattuali

Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, Servizi, Forniture e ss.mm.ii. e tutte le condizioni di cui al contratto principale n. 522 di prot. contr. del 18.11.2019.

Articolo 10 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Atto Aggiuntivo si rimanda a quanto previsto nel contratto principale e nelle disposizioni legislative vigenti in materia. Per l'interpretazione del presente contratto trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1362 a 1371 del codice civile.

Nel caso di contrasto tra le norme del presente atto aggiuntivo e/o del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale e del Capitolato d'Oneri prevalgono le prime.

Articolo 11 - Spese contrattuali

L'Appaltatore assume a proprio carico, tutte le spese del presente Atto Aggiuntivo e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A., che rimane a carico dell'Ente Aggiudicatore.

Articolo 12 - Registrazione

Le Parti dichiarano, ai fini fiscali, che i lavori oggetto del presente Atto Aggiuntivo sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui richiedono la registrazione - solo in caso d'uso - in misura fissa.

Articolo 13 – Documenti che fanno parte dell'Atto Aggiuntivo

Si allegano al presente atto, per costituirne parte integrante i seguenti documenti:

1) Polizza assicurativa n. 1522383 del 15/06/2021 emessa dalla Compagnia di Assicurazioni "Elba Assicurazioni S.p.A." – Agenzia "K&CO." di Grosseto.

Fanno parte integrante del presente atto aggiuntivo anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- il Piano Operativo di Sicurezza.

Fatto, letto e sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., pertanto ha lo stesso valore legale dell'equivalente documento cartaceo firmato autografo. Relativamente alla data, farà fede la data dell'ultima sottoscrizione

La Ditta Appaltatrice

Italbeton S.p.a.

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Il Dirigente Area Approvvigionamenti-Clienti

(Sig. Massimiliano Finotti)

(Dott.ssa Paola Bersani)



Elba Assicurazioni S.p.A.

APPENDICE GENERICA



10015223832

Appendice n. 2	a polizza n. 1522383	Codice Controllo 67	Cod. Azienda 42329	Mod. Pol. ELB02
Agenzia K & CO. - Grosseto				
Cod. 012	Prov. GR	Sub. 308		
Contraente		C.F. / P. I.V.A.		
ITALBETON SRL UNIPERSONALE		01589120235 / 01027900222		
Ente Garantito		C.F. / P. I.V.A.		
AZIENDA GARDESANA SERVIZI		80019800236		
Sede	Indirizzo	CAP	Prov.	
PESCHIERA DEL GARDA	VIA 11 SETTEMBRE, 24	37019	VR	

Con la presente appendice che forma parte integrante della suindicata polizza, si dà e si prende atto che:

si procede a seguito dell'emissione del CERTIFICATO DI PAGAMENTO n° 15 alla riduzione dell' Importo Garantito ai sensi dell'art. 103, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016. (nuovo importo garantito € 10.801,07).
A seguito di ATTO AGGIUNTIVO prot.n.4289 del 09.06.2021 si integra la garanzia di € 23.583,12 pari al 4,40% al netto del ribasso ridotto per certificazioni di qualità su importo aggiuntivo di € 535.980,00. (da € 10.801,07 ad € 34.384,19).
FERMO IL RESTO.

Nuovo Importo Garantito: € 34.384,19 (trentaquattromilatrecentoottaquattro/19)

Scadenza polizza: 29/9/2021

Fermo il resto.

Con decorrenza dal: 9/6/2021

Frazionamento proroghe: Annuale

Sono operanti i seguenti allegati: =====

PREMIO	Premio Netto	Accessori	Spese	Imponibile	Imposte	Totale Euro
Dal 9/6/2021 Al 29/9/2021	66,67	13,33	0,00	80,00	10,00	90,00
PROROGHE Dal 29/9/2021	185,18	37,04	0,00	222,22	27,78	250,00

Il Contraente

Firmato in Digitale da:

MASSIMILIANO FINOTTI

FNTMSM69E31B709V

ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.

Firmato in Digitale da:

GIUSEPPE PORTA

PRTGPP58S21L219B

Dichiaro di aver ricevuto oggi 15/6/2021 l'importo del premio totale sopraindicato.

L'Esattore

Emessa in 3 esemplari ad un solo effetto il 15/6/2021

La presente appendice è stata generata nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel DPCM del 30.03.2009 e successive modifiche. La sua copia cartacea ha valenza probatoria ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. del 30/12/2010, n. 235. La firma digitale del documento, la sua originalità e la corrispondenza del suo contenuto sono verificabili, secondo la regolamentazione definita da AgID (www.agid.gov.it), mediante accesso al sito istituzionale di Elba Assicurazioni (www.elbassicurazioni.it), selezionando "Servizi", "Verifica Firma Digitale" digitando poi il "Numero di Polizza" e il "Codice controllo" riportati su questo documento.





Elba Assicurazioni S.p.A.



Cognome **PORTA**
 Nome **GIUSEPPE**
 nato il **21/11/1958**
 (atto n. **4888 p. I s. A. 1958**)
 a **TORINO (TO)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **PAVIA**
 Via **VIA MONFERRATO 24B**
 Stato civile **-----**
 Professione **-----**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.76**
 Capelli **BRIZZOLATI**
 Occhi **AZZURRI**
 Segni particolari



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL FIDEJUSSORE

resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47, 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

Il sottoscritto Giuseppe Porta nato a Torino (Italia) il 21/11/1958, nella sua qualità di Dirigente Procuratore di Elba Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano (MI) – Via Mecenate 90 (autorizzata all'esercizio del Ramo Cauzioni ed Altri Danni ai Beni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 03 giugno 2008), consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

Che, in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 25/07/2018 come da copia conforme all'originale a certificazione del Dott. Claudio Caruso Notaio in Milano, Repertorio n° 16.967, è legittimato ad esercitare atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ed in particolare a sottoscrivere fideiussioni per tipologia e importi richiesti.

ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.

Firmato in Digitale da:

GIUSEPPE PORTA

PRTGPP58S21L219B



IMPRESA

ITALBETON s.r.l.

Sede Legale: Via Doss Trento 45 – 38100 Trento (TN)

Sede Operativa: Via San Pieretto 4 – 37010 Affi (VR)

Tel. 0461 827477 o 045 7238000 Fax 045 7238185

C.F. 01589120235 P.IVA 01027900222

e-mail: italbeton@italbeton.it

PEC: italbeton@pec.italbeton.it

PIANO OPERATIVO di SICUREZZA

ai sensi dell' Art.96, comma 1, lettera g) del Decreto legislativo 81/2008 succ. modif. e integr.

e ALLEGATI

COMMITTENTE

AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte idriche e fognarie della ZONA TUTTI I COMUNI DEL LAGO comprendente i Comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Valeggio sul Mincio, Lazise, Bardolino, Cavaion, Pastrengo, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Costermano sul Garda, Affi, Rivoli Veronese, Caprino, Ferrara Di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcè, e S. Ambrogio di Valpolicella Oltre al collettore consortile in gestione all'Azienda Gardesana Servizi S.p.A

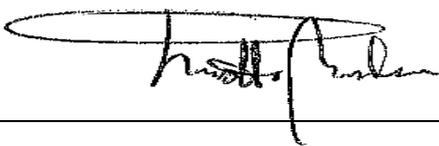
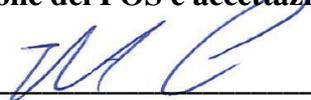
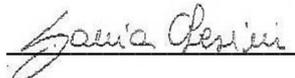
Atto Aggiuntivo - Codice CIG n. 87870853EF - CODICE CUP N. J85G19000090005

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Valeggio sul Mincio, Lazise, Bardolino, Cavaion, Pastrengo, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Costermano sul Garda, Affi, Rivoli Veronese, Caprino, Ferrara Di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcè, e S. Ambrogio di Valpolicella

Affi (VR), lì 11/06/2021

Visto il CSE

Rev.	Data	Note	Firma del Legale Rappresentante
02	11/06/2021		
Per presa visione del POS e accettazione:			
il RLS 			
il RSPP  il Medico Competente 			

Sommario

0. - SOGGETTI INTERESSATI.....	5
1. - ANAGRAFICA DI CANTIERE.....	6
1.1 Caratteristiche dell'opera:	6
1.2 Squadra emergenza.....	6
1.3 Dati identificativi impresa	6
1.4 Elenco dei subappaltatori e/o Lavoratori autonomi previsti:.....	7
1.5 Gestione di eventuali interferenze in cantiere	8
1.6 Organigramma e mansionario del cantiere	8
1.7 Elenco dei D.P.I. in dotazione ai lavoratori.....	17
1.8 Tesserino identificativo	18
1.9 Documentazione da custodire.....	18
2. - CONTESTO AMBIENTALE	20
2.1 Rischi intrinseci dell'area di cantiere	20
2.1.1 Caratteristiche dell'area:	20
2.2 Rischi trasmessi all'ambiente circostante	24
2.2.1 Rumore verso l'esterno del cantiere.....	24
2.2.2 Vibrazioni verso l'esterno del cantiere.....	24
2.2.3 Emissioni di agenti inquinanti	24
2.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi.....	24
2.2.5 Rischio di investimento	24
2.2.6 Polveri.....	25
3. - PROGRAMMA LAVORI.....	25
3.1 Descrizione generica dell'intervento	25
3.2 Tempistiche per l'intervento / cronoprogramma	25
3.3 Individuazione delle fasi lavorative.....	25
4. - VALUTAZIONE DEI RISCHI	25
4.1 Criteri per la valutazione dei rischi.....	25
4.2 Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte in cantiere	28
4.3 Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC.....	69
4.4 Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC.....	72
4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza	81
4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza	81
5. - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	81
5.1 Organizzazione del cantiere.....	81

5.1.1 Delimitazione del cantiere	81
5.1.2 Orario di cantiere	82
5.1.3 Viabilità di cantiere	82
5.2 Servizi logistici e igienico - assistenziali.....	82
5.2.1 Servizi da allestire a cura dell'impresa.....	82
5.3 Impianti di cantiere.....	83
5.3.1 Impianti da allestire a cura dell' impresa :.....	83
5.3.2 Illuminazione del cantiere:	83
5.4 Aree di deposito e magazzino.....	84
5.5 Aree di stoccaggio rifiuti	84
5.6 Segnaletica.....	84
5.7 Lavoratori autonomi	89
5.8 Mezzi ed attrezzi da cantiere di proprietà dell'impresa.....	90
5.8.1 Attrezzature eventualmente messe a disposizione di altre imprese.....	90
5.8.2 Istruzioni per un uso corretto delle macchine.....	90
5.9 Opere provvisorie utilizzate.....	119
5.10 Sostanze e preparati utilizzati in cantiere	119
6. - VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	119
6.1 Rischio rumore	119
6.2 Rischio vibrazioni.....	119
7. - PROCEDURE DI EMERGENZA	119
7.1 Gestione dell'emergenza	119
7.1.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso	119
7.1.2 Prevenzione incendi e Evacuazione.....	119
7.1.3 Indicazioni generali	120
7.1.4 Numeri utili	120
8. – GESTIONE RIFIUTI	120
9. - PROCEDURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO.....	121
9.1 Istruzioni per affrontare le emergenze.....	121
10. - ALLEGATO XVII D.Lgs 81/2008 succ. modif. e integr.	123
10.1 Impresa Esecutrice.....	123
10.1.1 Autocertificazione della redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR)	123
10.1.2 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.....	124
11. - ALLEGATI VARI	125
Allegato 1: Dichiarazione della consegna dei DPI.....	125

Allegato 2: Elenco DPI consegnati agli operatori di cantiere.....	126
Allegato 3: Dichiarazione di formazione ed informazione degli operatori	127
Allegato 4: Attestazione attrezzature di lavoro	128
Allegato 6: Dichiarazione di adempimento agli obblighi del contratto di categoria	129
Allegato 7: Organizzazione e gestione della sicurezza.....	130
Allegato 8: Nomine RSPP e RLS	131
Allegato 9: Nomina del Medico Competente	136
Allegato 10: Dichiarazione dei Requisiti di idoneità Tecnico – Professionale	137
Allegato 11: Personale presente	137
Allegato 12: Presa visione del PSC e consultazione del RLS	138

0. - SOGGETTI INTERESSATI

Committente:	Nominativo	AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : ags@ags.vr.it
Responsabile Unico del Procedimento:	Nominativo	Arch. Luca Aurola
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : luca.aurola@ags.vr.it
Progettista :	Nominativo	Arch. Luca Aurola
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : luca.aurola@ags.vr.it
Direttore Lavori (DL):	Nominativo	
	Indirizzo	
	Recapiti	
Coordinatore in fase di progettazione: CSP	Nominativo	Ing. Viola Romeo
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : romeo.viola@ags.vr.it
Coordinatore in fase di esecuzione: CSE	Nominativo	Ing. Viola Romeo
	Indirizzo	VIA 11 SETTEMBRE 24 – 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)
	Recapiti	Telefono : 0456445211 e-mail : romeo.viola@ags.vr.it

1. - ANAGRAFICA DI CANTIERE

1.1 Caratteristiche dell'opera:

Indirizzo di cantiere:	Comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Valeggio sul Mincio, Lazise, Bardolino, Cavaion, Pastrengo, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda, Malcesine, San Zeno di Montagna, Costermano sul Garda, Affi, Rivoli Veronese, Caprino, Ferrara Di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcè, e S. Ambrogio di Valpolicella
Data presunta d'inizio lavori:	atto aggiuntivo del precedente contratto – proseguimento da giugno 2021
Numero presunto dei lavoratori in cantiere:	mediamente 2/3

1.2 Squadra emergenza

All. XV, punto 3.2, lettera b: le mansioni inerenti la sicurezza in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice

Direttore tecnico di cantiere: All. XV, punto 3.2, lettera a: 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Geom. Costa Nicola
Addetto pronto soccorso: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso	Baratto Stefano, Baroni Stefano, Beltrame Christian, Bombieri Roberto, Chignola Mauro, Costa Nicola, De Masi Giuseppe, Ferri Elia, Filippi Vanni, Gugole Claudio, Malotaj Agron, Mesaroli Alessio, Sandri Paolo, Sandri Riccardo, Valetti Mattia
Addetto antincendio: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti all'antincendio ed evacuazione e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere	Baratto Stefano, Baroni Stefano, Beltrame Christian, Bombieri Roberto, Chignola Mauro, Costa Nicola, De Masi Giuseppe, Ferri Elia, Filippi Vanni, Gugole Claudio, Malotaj Agron, Mesaroli Alessio, Sandri Paolo, Sandri Riccardo, Valetti Mattia

1.3 Dati identificativi impresa

All. XV, punto 3.2, lettera a: i dati identificativi impresa esecutrice, che comprendono:

Impresa:	ITALBETON s.r.l.
Tipo di attività:	Costruzioni edili e stradali
Settore Produttivo – merceologico:	Assunzione ed esecuzione in proprio e per conto di terzi di lavori idraulici, arginature, fognature, lavori stradali ed edili in genere, rilievi topografici e geologici, studio e progettazione di opere idrauliche, fognarie, stradali ed edili in genere, in proprio e per conto terzi, acquisto, vendita, permuta di terreni e fabbricati in genere,

	organizzando anche agenzie immobiliari adatte allo scopo, acquisto e vendita di materiale edile in genere
Datore di lavoro (DdL): All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) il nominativo del datore di lavoro	Ing. Finotti Massimiliano Cell. 348 4906702
Sede legale: All. XV, punto 3.2, lettera a: 1) gli indirizzi ed riferimenti telefonici della sede legale	Via Doss Trento, 45 – 38100 Trento (TN) Tel. 0461-827477
Sede operativa:	Via San Pieretto, 4 – 37010 Affi (VR) Tel. 045-7238000 Fax 045-7238185
Partita IVA	01027900222
Posizione INPS	TN 8302845514
Posizione INAIL	VR 043095062
Posizione Cassa Edile	VR 1736
Posizione C.C.I.A.A.	TN 110166
Direttore tecnico di cantiere (DT): All. XV, punto 3.2, lettera a: 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Geom. Costa Nicola Cell. 3484906705
Responsabile di Cantiere e Preposto per l'impresa:	Geom. Costa Nicola Cell. 3484906705
Responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione (RSPP): All. XV, punto 3.2, lettera a: 5) il nominativo del responsabile di prevenzione e protezione	Ing. Righetti Cristian Cell. 3477612816
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza , aziendale o territoriale, ove eletto o designato	Geom. Costa Nicola Cell. 3484906705
Addetto pronto soccorso: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso	Baratto Stefano, Baroni Stefano, Beltrame Christian, Bombieri Roberto, Chignola Mauro, Costa Nicola, De Masi Giuseppe, Ferri Elia, Filippi Vanni, Gugole Claudio, Malotaj Agron, Mesaroli Alessio, Sandri Paolo, Sandri Riccardo, Valetti Mattia
Addetto antincendio: All. XV, punto 3.2, lettera a: 3) i nominativi degli addetti all'antincendio ed evacuazione e comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere	Baratto Stefano, Baroni Stefano, Beltrame Christian, Bombieri Roberto, Chignola Mauro, Costa Nicola, De Masi Giuseppe, Ferri Elia, Filippi Vanni, Gugole Claudio, Malotaj Agron, Mesaroli Alessio, Sandri Paolo, Sandri Riccardo, Valetti Mattia
Medico competente: All. XV, punto 3.2, lettera a: 4) il nominativo del medico ove previsto	Dott.ssa Sonia Chesini

1.4 Elenco dei subappaltatori e/o Lavoratori autonomi previsti:

Al momento non sono stati ancora identificati eventuali subappaltatori. in ogni caso per l'esecuzione di alcune lavorazioni specifiche si renderà necessario avvalersi di imprese specializzate e pertanto sarà onere di codesta impresa trasmettere eventuali richieste e relativi documenti alle figure preposte ai controlli in cantiere oltre che alla DL e al CSE.

1.5 Gestione di eventuali interferenze in cantiere

Interferenze per impiego di più squadre di lavoro

L'organizzazione del cantiere prevede allo stato attuale la presenza di una unica squadra di lavoro. Qualora nel proseguimento delle lavorazioni si rendesse necessario l'impiego di una seconda o più squadra/e per far fronte ai rischi connessi e derivanti dalla presenza di più squadre di lavoro si predispongono i seguenti accorgimenti:

1. aggiornamento del cronoprogramma nell'evolversi del cantiere, con l'intenzionalità di far succedere le lavorazioni il più possibile in modo sequenziale e quindi evitando le sovrapposizioni;
2. formazione di squadre diverse che pur operando nello stesso lasso di tempo, occupano aree diverse all'interno del cantiere. Tali aree dovranno essere ad ogni modo ben evidenziate e dovrà essere fatto divieto alle imprese presenti di interferire/entrare nelle altrui delimitazioni.
3. sempre e comunque, per ogni subappaltatore, lavoratore autonomo, ecc... che dovessero entrare per la prima volta in cantiere o in presenza di altre imprese contemporaneamente, indire con il CSE una riunione di coordinamento per l'esposizione dei rischi connessi al cantiere in questione;
4. nel caso di compresenza di imprese diverse, ogni impresa dovrà prima aver ricevuto autorizzazione ad entrare in cantiere e aver fornito il proprio POS e qualsiasi altro documento relativo la sicurezza come previsto dalle vigenti normative in vigore;
5. avvisare con anticipo ogni impresa interessata dell'ingresso di ulteriori aziende o dell'inizio di nuove lavorazioni. La massima trasparenza in tali comunicazioni deve consentire ad ognuno di poter valutare eventuali disagi o ulteriori interferenze che non erano state valutate precedentemente (aree occupate, tipo di lavorazioni, spazi necessaria al deposito di materiali)
6. fondamentale è da ritenersi il coordinamento dei diversi Capi Cantiere delle imprese che dovranno interfacciarsi quotidianamente nell'organizzazione del cantiere (entrata, uscita, manutenzione della viabilità, manutenzione della segnaletica, ecc...)

1.6 Organigramma e mansionario del cantiere

Si riportano di seguito le principali mansioni relative alla sicurezza e le integrazioni per la gestione del rischio CORONAVIRUS:

a) **Committente**

Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto [cfr. art. 89 del Decreto].

Obblighi del Committente o del Responsabile dei Lavori:[cfr. art. 90 del Decreto]

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
1. Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) nonché provveda a

ribadire loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere.. etc.

2. Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.

3. E' opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori.

4. Può disporre la richiesta di sospensione lavori e la successiva ripresa finita l'emergenza COVID-19. In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.

b) Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del D. Lgs n. 50/2016, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento. [cfr. art. 89 e 90 del Decreto]

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)

2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus

1. Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) nonché provveda a ribadire loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere.. etc.

2. Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.

3. E' opportuno che provveda a procrastinare le attività differibili, valutando la possibilità di sospendere i lavori.

4. Può disporre la richiesta di sospensione lavori e la successiva ripresa finita l'emergenza COVID-19. In tal caso deve provvedere all'aggiornamento della Notifica Preliminare presso gli Organi Competenti ed alla Comunicazione di Sospensione al Comune.

c) Direttore dei Lavori (DL)

Il D.L. incaricato dal Committente si confronta con il D.T.C. nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il D.L. non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore: il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto.

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)

2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus

1. Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus deve sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.

2. Può cercare di modificare, di concerto con il CSE, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente

anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente

3. Può in accordo con il Committente richiedere la sospensioni lavori trasmettendola al Comune per la richiesta di modifica dei termini di ultimazione lavori e per l'eventuale rateizzazione degli oneri urbanizzazione.

d) Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Persona fisica incaricata dal Committente o dal RDL dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 91 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto. [cfr. art. 89 del Decreto]
Obblighi del CSP: [cfr. art. 91 del Decreto]

e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Persona fisica, diversa dal datore di lavoro dell'Impresa esecutrice, incaricata dal Committente o dal RDL dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 92 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto. [cfr. art. 89 del Decreto]
Obblighi del CSE: [cfr. art. 92 del Decreto]

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)

2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus

1. Deve provvedere a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi a seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio..) ribadendo loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere,.. etc.

2. Aggiorna il PSC e i relativi allegati

3. Durante i sopralluoghi in cantiere deve verificare che i lavoratori rispettino le disposizioni attuate. In caso di inadempimento deve provvedere alla sospensione della lavorazione ed alla segnalazione al committente/RL.

4. Verifica che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere

5. Verifica che siano messe a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.

6. Verifica la pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti di cantiere

7. Verifica l'allestimento dei baraccamenti per la pausa ristoro e stabilisce il numero massimo di lavoratori in base alla dimensione degli spazi e degli arredi disponibili, predisponendo eventuali turni

8. Verifica le dimensioni degli spogliatoi predisponendo il numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente all'interno

9. Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus contatta il Direttore Lavori e il Committente per sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.

10. Predisporre video conference tra committente e datori di lavoro per seguire quotidianamente l'andamento delle attività, raccogliere dubbi, proposte, coordinare e condividere modalità di esecuzione in sicurezza

11. Può cercare di modificare, di concerto con il Direttore Lavori, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente

f) Progettista

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
1. Può essere chiamato ad intervenire dal Direttore dei Lavori, in accordo con Committente e CSE, nel caso in cui sia necessario, per la prosecuzione delle attività in sicurezza, modificare aspetti progettuali adottando nuove soluzioni tecniche o tecnologiche.

g) Datore di Lavoro (DdL)

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Obblighi del Datore di lavoro dell'impresa affidataria: [cfr. art. 97 del Decreto]

Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti: [cfr. art. 96 del Decreto]

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
3. Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e ai sensi dell'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermate dai DPCM 9 e 11 marzo 2020. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione.
4. Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere
5. Stabilisce/Verifica chi tra direttore di cantiere/capocantiere/preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sopra citate
6. Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.
7. Provvede a rendere quotidiane le pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti ad opera di ditte esterne specializzate
8. Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari
9. Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19
10. Può proporre al Committente/ RL la sospensione delle attività di cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienicosanitarie

h) Direttore Tecnico di Cantiere (DT):

Tale figura professionale è definita come quel organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori in nome e per conto dell'appaltatore, che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'Impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

La direzione tecnica dei lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- organizzazione e la gestione generale del cantiere
- scelta preordinata dei mezzi tecnici, organizzativi e professionali
- programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente)
- loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale
- gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori
- magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze
- coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle pianificazioni di sicurezza
- coordinamento con le misure di sicurezza previste dal committente e cooperazione con gli altri direttori tecnici eventualmente operanti in cantiere
- obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza

Da queste attribuzioni generali derivano compiti più specifici ed operativi, sia in fase di avvio della commessa, che durante la gestione, inerenti alla prevenzione.

A. In fase di avvio della commessa:

- esamina il contratto/capitolato d'appalto e organizza le misure di sicurezza in base alle informazioni ricevute dal committente
- accerta che i macchinari e le attrezzature da impiegare per l'esecuzione dei lavori, siano rispondenti alle norme di sicurezza
- elabora e definisce le misure di prevenzione da adottare nelle singole fasi lavorative
- accerta che i luoghi di cantiere ed i posti di lavoro siano conformi alle prescrizioni minime di sicurezza ed igiene previste dalle normative vigenti
- predisporre un piano d'informazione dettagliato sui rischi specifici e sulle modalità operative appropriate da comunicare alle proprie maestranze in appositi incontri formativi
- valuta con il CSE (con eventuale ispezione dei luoghi) la natura dei rischi ambientali ed individua e predisporre le misure tecniche/organizzative necessarie

B. Durante la gestione della commessa:

- applica le misure di sicurezza programmate
- assicura che tutto il personale da lui dipendente applichi concretamente le misure di sicurezza previste
- controlla che tutte le persone dipendenti siano informate e formate sugli specifici effetti di rischio ambientale e professionale
- coordina le attività di lavoro evitando interferenze
- sviluppa la propria azione di magistero tecnico, con ordini di servizio, istruzioni, procedure, manuali operativi, riunioni periodiche ed occasionali
- dispone ed esige l'esecuzione di indagini approfondite su ogni incidente o disfunzione che abbia connotati intrinseci di pericolosità ai fini della sicurezza, dell'igiene e del rispetto dell'ambiente

- tiene periodici incontri con gli altri imprenditori eventualmente presenti nell'area di lavoro nonché con i capi cantiere e gli assistenti dipendenti, finalizzando i primi all'armonizzazione e al miglioramento del coordinamento operativo della sicurezza e i secondi alla verifica dell'attuazione dei Piani di sicurezza e delle altre attività inerenti la protezione ambientale
- attua ed esige che tutte le funzioni di cantiere sviluppino la loro attività in modo integrato con gli obiettivi di sicurezza.

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera
2. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
3. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020
4. Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza
5. Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori, riportate di fianco, nn. 1-2-3, al capo cantiere o al preposto, previa loro accettazione.

i) Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS):

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Svolge le funzioni di cui agli art. 236 del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 50, comma 6 del suddetto Decreto.

j) Responsabile di Cantiere (RDC):

In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano esecutivo alla realtà operativa del Cantiere.

In sintesi egli, pur avendo limitata autonomia decisionale, giacché strettamente dipendente dal D.T.C., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori.

Il Capo cantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore.

Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al committente prima dell'inizio lavori.

Egli dovrà assolvere i seguenti compiti.

A. in fase di avvio dei lavori:

- collaborare con il Direttore di cantiere nella pianificazione dei contenuti operativi del piano di sicurezza;
- accertare che le macchine e le attrezzature da impiegare siano rispondenti alle norme di sicurezza e dotate dei necessari documenti tecnici e amministrativi;
- impostare il coordinamento dei piani di attività del cantiere e delle misure in esso operanti;
- collaborare nell'elaborazione di regolamenti e procedure di sicurezza di Impresa;
- elaborare in fase operativa ogni altra attività predisposta dalla DL.

B. durante l'esecuzione dei lavori:

- realizzare il piano di informazione e formazione delle maestranze e le iniziative di informazione delle eventuali Imprese operanti;
- esigere, da parte delle proprie maestranze e dai subappaltatori, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure aziendali nonché delle misure concordate ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro;
- sollecitare alla propria direzione, e se ciò delegato, attuare direttamente la sospensione dei lavoratori dei subappaltatori nei casi in cui siano riscontrate inosservanze di legge o dei piani di emergenza;
- compilare il rapporto infortunio ed eseguire accurata indagine su ogni incidente o disfunzione che ha connotati intrinseci di pericolosità;
- indire periodici incontri con capi squadra anche finalizzati alla verifica dell'attuazione dei Piani di sicurezza e delle attività inerenti alla sicurezza, l'igiene del lavoro e la protezione dell'ambiente;
- assicurarsi che i macchinari e le attrezzature in dotazione siano regolarmente manutenzionati.

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito
2. Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera
3. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
4. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

k) Preposto di cantiere:

In ordine alla sicurezza e gestione del cantiere il Preposto:

- Sovrintende le fasi lavorative;
- Gestisce la mano d'opera di cantiere ed esegue il programma di utilizzo degli automezzi, macchine ed attrezzature;
- Mantiene i rapporti, sotto il profilo operativo, con le eventuali imprese terze operanti nel comparto produttivo (appalto, subappalto, forniture e/o noleggi di beni e servizi);
- Appresta, attraverso il contributo operativo dei Capi Squadra, le misure di sicurezza nell'ambito delle direttive ricevute, verificando che i lavori si svolgano nel rispetto delle stesse;
- Verifica che i Capi Squadra assolvano alle funzioni di competenza in materia di sicurezza e lavoro;
- Rispetta e fa rispettare ai lavoratori alle sue dipendenze le disposizioni in materia di prevenzione infortuni/igiene sul lavoro ed esige l'uso dei DPI o delle protezioni collettive.

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito
2. Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera
3. Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati

4. Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020

l) Capo Squadra:

La loro posizione nel cantiere, comporta che debbano:

- applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

m) Squadra di emergenza:

In base all'art. 6 del D.M. 10/3/1998, il datore di lavoro dovrà designare dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di protezione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ed assicurare agli stessi adeguata formazione (art. 7).

È necessario che gli stessi conseguano, mediante apposito corso teorico-pratico, l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28/11/96 n. 609.

La squadra di emergenza avrà il compito di intervenire nelle situazioni di pericolo, e sarà addestrata allo scopo mediante periodiche esercitazioni. L'Appaltatore provvederà a nominare un capo squadra per la squadra di emergenza.

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività di cantiere, presenterà al Coordinatore della Sicurezza in fase d'Esecuzione le squadre di emergenza ed illustrerà la dotazione fornita per affrontare gli interventi prevedibili.

I componenti le squadre d'emergenza dovranno indossare, durante lo svolgimento di incarichi relativi a tale loro mansione, DPI ed indumenti che li rendano immediatamente riconoscibili. Per ciascun membro della squadra dovrà prevedersi un elemento di riserva.

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina FFP2 o FFP3, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione

n) Lavoratore:

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e

biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il lavoratore di cui al D. Lgs. 1 dicembre 1997, n. 468, e s.m.i.;

Per la gestione del rischio CORONAVIRUS

1. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
2. Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
3. Non deve farsi prendere dal panico
4. Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE
5. Se il lavoratore opera in una Regione diversa da quella di residenza, al suo ingresso in cantiere deve consegnare la Auto-Dichiarazione provenienza da Regioni diverse
6. Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermati dai DPCM 9e 11 marzo 2020
7. Se, per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare mascherina del tipo FFP2 o FFP3S
8. Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale
9. I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
10. Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
11. I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica
12. L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
13. Può segnalare al capocantiere/ direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza.
14. Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM 8-9-11 marzo 2020 allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone.
15. Può gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione

o) Medico Competente:

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al Decreto

p) RSPP:

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

1.7 Elenco dei D.P.I. in dotazione ai lavoratori

All. XV, punto 3.2, lettera i: l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere

Gli addetti hanno a disposizione i DPI sotto elencati.

Tutti i DPI sono marcati CE e sono conformi alle prescrizioni del Titolo III del D. Lgs. 81/2008 succ. modif. e integr..

I lavoratori sono stati informati e formati sulle necessità d'utilizzo di detti DPI e sulle modalità di utilizzo.

Tutti i lavoratori hanno in dotazione i seguenti dispositivi di protezione fatta eccezione per i **DPI anticaduta (*)** che vengono messi a disposizione su esplicita richiesta del personale formato per il montaggio/smontaggio di ponteggi o per l'esecuzione di lavorazioni particolari in cui permanga la possibilità di caduta dall'alto nonostante gli accorgimenti già attuati:

Protezione Vie respiratorie da COVID-19	MASCHERE	L'azienda con lo scopo di prevenire possibili contagi da CORONAVIRUS COVID-19 si è adoperata per fornire a ciascun lavoratore una mascherina protettiva FFP2 o in mancanza di queste tipologie viste le difficoltà che in tutta Italia si stanno palesando per reperirle, a mero scopo di contenimento di fluidi corporei che potessero fuoriuscire dalla bocca o dal naso saranno fornite mascherine di altro tipo (es. mascherine chirurgiche)
Protezione del capo	ELMETTO DI PROTEZIONE	Modello GP3000 CE EN 397
Protezione dell'udito	CUFFIE O TAPPI	Cuffie classe 4 SNR 23 dB CE EN 352 : 2002 Tappi SNR 30 dB CE EN 352-2 : 2002
Protezione degli occhi	OCCHIALI PARASCHEGGE	EN 166
Protezione delle vie respiratorie	MASCHERE ANTIPOLVERE	FFP1D CE 0086 EN 149:2001
Protezione dei piedi	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	CE EN 345:1
Protezione delle mani	GUANTI	EN 388/3
Miglioramento della visibilità	VESTIARIO AD ALTA VISIBILITÀ	Classe 3 CE EN 471

1.8 Tesserino identificativo

Nel rispetto dell'art.18 comma 1 lett. u del DLgs 81/08, i lavoratori presenti in cantiere saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del Datore di Lavoro e l'indicazione della data di assunzione e, se in regime di subappalto, l'autorizzazione al subappalto (art.5 L 136/2010).

LAVORATORE
Cognome e Nome _____
Nato il _____ Assunto il _____

IMPRESA
Sede _____
Datore di lavoro _____

COMMITTENTE

AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO
n. _____ di data _____

INDICARE SOLO IN CASO DI SUBAPPALTO

INDICARE SOLO NEL CASO DI LAVORATORI AUTONOMI

1.9 Documentazione da custodire

Per il cantiere in oggetto la documentazione sarà tenuta **DALL'IMPRESA APPALTATRICE:**

- PRESSO LA SEDE AZIENDALE;
- NELLA BARACCA DI CANTIERE;
- SULL'AUTO AZIENDALE DEL RESPONSABILE DI CANTIERE;

AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA LE IMPRESE CHE OPERANO IN CANTIERE DOVRANNO DISPORRE DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, concessione edilizia);
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del libro matricola dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni (se ce ne sono);

Inoltre, **ove applicabile**, dovrà essere conservata anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

2. - CONTESTO AMBIENTALE

2.1 Rischi intrinseci dell'area di cantiere

2.1.1 Caratteristiche dell'area:

Viabilità:

Prestare particolare attenzione alle fasi di ingresso ed uscita dal cantiere.

Nel cantiere le aree in cui si svolgono le lavorazioni dovranno essere delimitate in modo che non vi possa essere interferenza tra le lavorazioni, eventuali veicoli in transito e i pedoni.

Le operazioni di carico – scarico avverranno sempre all'interno dell'area delimitata del cantiere.

Tutti gli operatori dovranno sempre indossare vestiario ad alta visibilità di classe 3.

Sottoservizi:

È importante condurre una ricerca accurata dei sottoservizi, anche con la collaborazione degli Enti Gestori. Predisporre pertanto dei cartelli di avviso della presenza di tali sottoservizi per gli operatori impegnati nelle lavorazioni, laddove sia possibile segnalare con picchetti, spray o altro anche i percorsi che hanno tali sottoservizi. Importante risalire alla profondità dei sottoservizi e informare soprattutto gli addetti agli scavi e movimenti terra e/o gli addetti alle demolizioni della presenza dei sottoservizi, tipologia e profondità.

Qualora sia necessario prima dell'inizio delle attività di cantiere si provvederà ad intercettare e deviare le polifore degli impianti elettrici. Questa operazione sarà realizzata da un elettricista qualificato. Il tutto andrà concordato e verbalizzato assieme alla DL e al CSE.

Sempre prima dell'inizio delle attività di cantiere e qualora si renda necessario, si provvederà ad intercettare e deviare le linee dei sottoservizi esistenti con la creazione di by-pass da parte di ditte specializzate o da parte degli stessi Enti Gestori. Il tutto andrà concordato e verbalizzato assieme alla DL e al CSE.

Durante le operazioni di scavo si deve procedere con attenzione onde evitare rottura delle tubazioni esistenti, provvedendo a fornire assistenza all'escavatorista.

Le operazioni di scavo saranno condotte prestando la massima attenzione, in modo da individuare prontamente le eventuali reti interrato di cui non si conosce l'esistenza. Nel caso di scoperta di reti non segnalate si sospenderanno i lavori e si avvertirà immediatamente la DL ed il CSE per valutare il da farsi.

In caso di scavi profondi oltre i 2 ml e che necessitino di protezioni e sostegni tipo blindo scavi, i sottoservizi intercettati dovranno essere ancorati alle medesime protezioni e protetti contro eventuali urti accidentali.

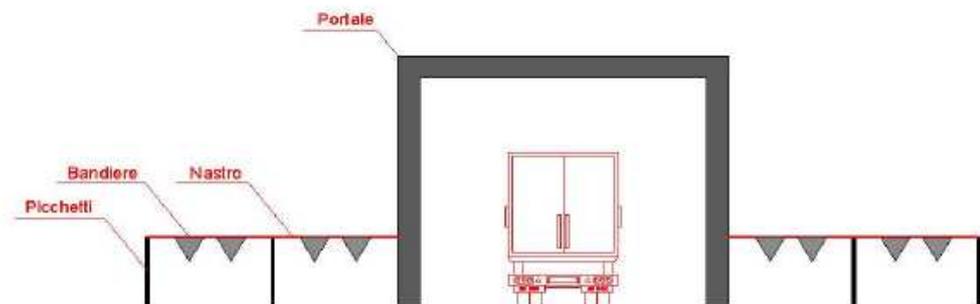
Linee elettriche e/o telefoniche aeree:

Dovrà essere posta la massima attenzione alle linee aeree di bassa, e media tensione che si trovano nell'area di cantiere. Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'esatta posizione delle linee elettriche aeree e interrato e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

Dove le lavorazioni dovessero passare al di sotto di reti in tensione si dovranno installare portali di sagoma atti a impedire contatti accidentali con le reti in servizio.

PORTALI DI SEGNALAZIONE SAGOMA LIMITE

PRIMA E DOPO LINEE ELETTRICHE AEREE



Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all' esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

$Un [kV] \leq 1$ allora $D [m] \geq 3$;

$1 < Un [kV] \leq 30$ allora $D [m] \geq 3,5$;

$30 < Un [kV] \leq 132$ allora $D [m] \geq 5$;

$Un [kV] > 132$ allora $D [m] \geq 7$ o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 117.

Le condutture aeree andranno posizionate nelle aree periferiche del cantiere, in modo da preservarle da urti e/o strappi; qualora ciò non fosse possibile andranno collocate ad una altezza tale da garantire da contatti accidentali con i mezzi in manovra. Inoltre si dovrà provvedere al posizionamento di cartelli e segnaletica rispondente al Titolo V del D.Lgs

81/2008 ed alla realizzazione di idonee barriere protettive. Le condutture interrato andranno posizionate in maniera da essere protette da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. A questo scopo dovranno essere posizionate ad una profondità non minore di 0.5 m od opportunamente protette meccanicamente, se questo non risultasse possibile. Il percorso delle condutture interrato deve essere segnalato in superficie tramite apposita segnaletica oppure utilizzando idonee reti indicatrici posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.

Le parti metalliche degli impianti ad alta tensione, soggette a contatto delle persone e che per difetto di isolamento o per altre cause potrebbero trovarsi sotto tensione, devono essere collegate a terra. Il collegamento a terra deve essere fatto anche per gli impianti a bassa tensione situati in luoghi normalmente bagnati od anche molto umidi o in immediata prossimità di grandi masse metalliche. Devono parimenti essere collegate a terra le parti metalliche dei ripari posti a protezione contro il contatto accidentale delle persone con conduttori od elementi ad alta tensione, od anche a bassa tensione nei casi citati.

Scavi e posa tubazioni:

Gli scavi dovranno essere presidiati costantemente ed adeguatamente segnalati ed interdetti al passaggio di persone e mezzi anche estranei ai lavori.

Le operazioni di scavo e rinterro dovranno essere condotte contestualmente onde evitare la presenza di scavi aperti nelle ore di assenza dell'impresa esecutrice (vale anche per le pause pranzo e per intervalli di tempo limitati)

Gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, consistono in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali.

I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo devono avere colore di fondo giallo. Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

I mezzi di delimitazione dei cantieri o dei depositi, secondo le necessità e le condizioni locali, sono i seguenti:

- a) le barriere;
- b) i delineatori speciali;
- c) i coni e i delineatori flessibili;
- d) i segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi;

Procedura per l'esecuzione delle operazioni di scavo e scarifica con possibili interferenze con tubazioni interrate per la distribuzione del gas

- 1) Tutte le operazioni di scarifica e/o scavo che devono essere portate avanti per l'esecuzione delle opere previste dal progetto, potranno essere portate avanti solo dopo aver provveduto al rilievo dei sottoservizi interferenti tramite l'intervento degli Enti gestori;
- 2) Una volta che gli Enti gestori avranno provveduto all'individuazione dei sottoservizi in particolar modo per la condotta del gas interrata si procederà, sempre prima dell'inizio di qualunque attività di scavo e/o scarifica, all'ulteriore segnalazione delle valvole di ripartizione con l'infissione nel terreno, ad una distanza che consenta di preservare tale segnalazione (quindi al di fuori del cassonetto da realizzarsi per la formazione della pista ciclabile), un paletto metallico messo ulteriormente in evidenza con dello spray giallo o rosso;
- 3) Qualora la conformazione dei luoghi impedisse l'infissione di un paletto metallico si procederà con l'apposizione di un segnalino o con l'evidenziazione a mezzo di spray giallo o rosso del punto ove il rilievo fatto dagli Enti gestori ha evidenziato la presenza di una valvola di ripartizione;
- 4) Tutti gli scavi e le scarifiche per le quali si paventa il rischio di interferenza con condotte interrate, saranno eseguiti a mezzo di escavatori fino ad un metro prima e dopo il punto in cui si è localizzata la valvola. L'ultimo tratto di scavo o scarifica sarà eseguito a mano fintanto che non sarà messa a nudo la valvola;
- 5) Le operazioni di scavo e scarifica una volta note le quote di posa delle condotte dal piano campagna in prossimità delle condotte, almeno 20 cm prima della loro messa a nudo, dovranno essere tassativamente assistite da un operatore a terra in ausilio all'escavatorista;
- 6) Infine qualora le operazioni di scavo e scarifica portassero ad avere una riduzione drastica della quota di posa delle condotte, che dovesse essere ritenuta a rischio in caso di transito dei mezzi e delle macchine operatrici per la formazione del successivo rilevato della pista ciclabile, si dovrà fare specifica richiesta all'Ente gestore delle modalità di protezione da mettersi in atto, come ad esempio coppelle in calcestruzzo, che possano garantire la ripartizione dei carichi dei mezzi in transito senza gravare sulle condotte danneggiandole. A tal proposito sarà richiesta sempre all'Ente Gestore la portata massima, in funzione della profondità di posa della condotta, che può sopportare la condotta interrata.

COSA FARE IN CASO DI ROTTURE O DANNEGGIAMENTI DELLE TUBATURE

Qualora si dovesse verificare il danneggiamento o la rottura di una condotta del gas, dato che a detta dell'Ente gestore, non è possibile chiudere l'erogazione, dovranno essere immediatamente sospese tutte le attività e dovranno essere allertati sia i Vigili del Fuoco che lo stesso Ente gestore.

Tutti i mezzi dovranno essere spenti e si dovrà evitare di dare luogo a scintille o fiamme libere che possano innescare processi di esplosione con il gas in fuoriuscita.

Suolo e sottosuolo: Per quanto riguarda le caratteristiche del sottosuolo, non risultano formazioni geolitologiche tali da costituire una situazione di particolare rischio.

2.2 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

2.2.1 Rumore verso l'esterno del cantiere.

I rumori prodotti dagli automezzi in transito e dalle attrezzature si ritengono possano essere accettabili pur essendo superiore al rumore giornaliero della zona.

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali (se presenti), qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà inoltrare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

2.2.2 Vibrazioni verso l'esterno del cantiere.

L'impresa dovrà eseguire tutte le opere necessarie a prevenire eventuali danni (per esempio vibrazioni, ecc.) ai fabbricati, ed in generale agli immobili, di terzi in dipendenza dei lavori svolti.

2.2.3 Emissioni di agenti inquinanti

Carburanti durante le fasi di rifornimento dei mezzi meccanici.
Si provvederà a garantire che durante tali operazioni non vi siano spandimenti.

2.2.4 Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi

Si presterà una particolare attenzione, durante le immissioni lungo la strada e durante l'accesso al cantiere.

2.2.5 Rischio di investimento

All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi è regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche; la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.

E' necessario mantenere una buona pulizia del cantiere. La viabilità del cantiere dei mezzi e delle vie di passaggio deve essere garantita in ogni condizione climatica senza rischi. I piani di lavoro devono essere costantemente puliti.

E' obbligatorio predisporre una sufficiente illuminazione per indicare la viabilità stradale all'interno del cantiere.

E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti all'interno del cantiere.

Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

I conduttori delle macchine dovranno essere assistiti alle manovre in retromarcia da una persona a terra

2.2.6 Polveri

Sarà cura dell'impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza.

3. - PROGRAMMA LAVORI

3.1 Descrizione generica dell'intervento

Le lavorazioni da eseguirsi prevedono lavori di manutenzione ordinaria di tratti di reti idriche e fognarie

3.2 Tempistiche per l'intervento / cronoprogramma

Si farà uso del cronoprogramma di progetto ed in ogni caso si rispetteranno le indicazioni impartite dalla ditta Appaltatrice

3.3 Individuazione delle fasi lavorative

- 1) Allestimento del cantiere con posa recinzione di delimitazione
- 2) Demolizioni
- 3) Scavi
- 4) Posa tubazioni
- 5) Posa di pozzetti, chiusini e caditoie
- 6) Asfaltature

4. – VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 Criteri per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi presenti in azienda, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e succ. modif. e integr. è stata eseguita effettuando delle rilevazioni nell'azienda, eventualmente unite a interrogazioni del personale lavorante o di chiunque potesse fornire informazioni sui rischi presenti nel posto di lavoro considerato. I rilevamenti fatti sono stati poi analizzati e raccolti in schede (per permettere una facile e veloce consultazione, informazione e anche aggiornamento da parte di chiunque ne avrà bisogno) che contengono le informazioni sui vari rischi presenti nei diversi luoghi di lavoro e/o lavorazioni dell'azienda.

Nel caso in cui il tipo di rischio considerato necessita di una valutazione con criteri precisi e particolari dettati da determinate disposizioni a riguardo (come per esempio per il rischio rumore, per il rischio chimico, ecc.), la valutazione di quel rischio specifico sarà contenuta in una sezione a parte della presente valutazione.

I punti osservati per la valutazione dei rischi sono i seguenti:

- analisi del processo lavorativo;
- individuazione delle zone lavorative in cui avvengono le varie fasi produttive;

- analisi delle condizioni di rischio nelle varie zone individuate, a prescindere dalle mansioni presenti, in particolare:
 - sorgenti di rischio (quali, dove, livello, quando, ecc.);
 - persone esposte ai vari rischi;
 - frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 h lavorative;
 - misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle condizioni di rischio legate allo svolgimento delle varie mansioni presenti in azienda, in particolare:
 - sorgenti di rischio;
 - frequenze e tempo di esposizione al rischio nell'arco delle 8 ore lavorative;
 - misure di prevenzione e protezione già attuate e in uso;
- analisi delle eventuali correlazioni tra i rischi presenti in una stessa zona o lavorazione e ulteriori misure cautelative.

La quantificazione dei rischi avviene tramite un metodo abbastanza semplice e conosciuto che è quello della definizione dell'indice di rischio fornita dalla seguente relazione:

$$\text{RISCHIO} = \text{MAGNITUDO} \times \text{PROBABILITÀ} \quad (\mathbf{R} = \mathbf{M} \times \mathbf{P});$$

dove per “magnitudo” si intende la gravità degli effetti (le conseguenze) prodotti sull'uomo mentre per “probabilità” si intendono le possibilità che si verifichino le condizioni determinati per il verificarsi dell'evento infortunistico.

MAGNITUDO		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	- Danno eliminabile o guaribile in pochi giorni (< 7 gg) senza conseguenze future
2	Significativo	- Danno comportante un'invalidità temporanea (< 40 gg) o che non limita le capacità vitali o lavorative
3	Grave	- Infortunio comportante un'invalidità permanente (non totale) o che limita le capacità lavorative (infortunio > 40 gg) - Malattia professionale con invalidità permanente non totale
4	Molto grave	- Infortunio comportante la morte o l'invalidità totale del soggetto - Malattia professionale con totale invalidità permanente

PROBABILITÀ		
Livello	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Non si sono mai verificati casi analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Possibile	- Il suo verificarsi richiede circostanze non comuni e poco probabili - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati casi analoghi - Il suo verificarsi è dato praticamente per scontato

Assegnando valori da 1 a 4 alla magnitudo ed alla probabilità, otterremo una matrice che ci fornirà l'indice di rischio cercato, chiamata matrice di rischio.

MATRICE DI RISCHIO

	4	4	8	12	16
P - Probabilità	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		M - Magnitudo			

E' opportuno, a questo punto, che vengano individuate scale qualitative circa l'urgenza dei provvedimenti da assumere, formulate tenendo presente l'indice di rischio (la priorità sarà maggiore quanto lo sarà il rischio) e le eventuali inadempienze a precisi obblighi di legge sanciti da vecchie normative.

Nella definizione della priorità d'intervento, è importante tenere presente che, a parità di indice di rischio (e quindi di livello dello stesso), hanno precedenza nel ricevere le misure cautelative i rischi che presentano una probabilità di accadimento maggiore a fronte di un danno più lieve piuttosto che quelli che comporterebbero un danno più grave ma che è meno probabile che si verifichino.

Nelle tabella sottostante sono contenute la matrice delle priorità d'intervento a seconda dell'area di rischio ed i relativi parametri temporali per attivare le misure di tutela.



Livello di priorità	Tempo di attuazione della misura prescritta
1	Bassa, da valutare in fase di programmazione
2	Media, entro 8 mesi dalla data del documento
3	Urgente, entro 3 mesi dalla data del documento
4	Indilazionabile, entro 15 giorni dalla data del documento

4.2 Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative svolte in cantiere

Si è preso atto di quanto contenuto nel PSC fornito dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Non è stato possibile visionare il PSC in quanto non ancora trasmesso dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. **Si procede a richiederne copia al CSE** per effettuare, se necessario, una revisione del presente documento.

NOTA integrativa per tutte le lavorazioni per far fronte all'emergenza CORONAVIRUS:

Tutte le lavorazioni dovranno svolgersi o mantenendo una distanza minima tra i vari operatori di 1 m o in caso di impossibilità indossando le mascherine date in dotazione. Inoltre si dovrà fare uso dei gel disinfettanti e sanificanti messi a disposizione dei vari operatori e sui mezzi, facendo richiesta al Responsabile di Cantiere o all'Azienda di eventuali ulteriori rifornimenti che ad ogni modo sono disponibili sempre la mattina prima di partire per il cantiere presso la sede di Affi.

NB: per la valutazione del rischio COVID-19 si rimanda al paragrafo 4.4

N° fase	Tipo lavorazione	Rischi dati dalle operazioni riferite alle fasi di lavoro	Valutazione			Misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali da apportare	D.P.I.
			P	M	R		
1	Allestimento del cantiere						
	Realizzazione di recinzione di cantiere con paletti in ferro infissi nel terreno rete elettrosaldata e rete rossa plastificata.	Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc.	3	1	3	Indossare i DPI previsti dai materiali in questione.	Guanti, indumenti di protezione
		Movimentazione manuale di carichi	4	2	8	Ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti o di difficile presa.	Guanti, indumenti di protezione
	Posizionamento e rimozione segnaletica stradale	Investimenti da parte di mezzi / autoveicoli in transito nelle aree limitrofe a	2	4	8	Indossare i DPI previsti	Vestiario ad alta visibilità di classe 3 Scarpe di sicurezza

		quella interessata dai lavori				<p>Fare uso di furgoni/pulmini attrezzati per la segnalazione di personale al lavoro e/o ostacoli e/o pericoli per il traffico e muniti di lampeggiante</p> <p>Tutti i mezzi devono essere muniti di lampeggiante</p> <p>Se necessario impiegare movieri a terra muniti di palette/bandiere e ricetrasmittenti per la regolamentazione del traffico</p>	<p>Vestiario ad alta visibilità di classe 3</p> <p>Scarpe di sicurezza</p>
		Cadute accidentali				Fare particolare attenzione alla presenza di ostacoli e indossare scarpe antinfortuniste ad elevata aderenza	Scarpe di sicurezza
		Lesioni a varie parti del corpo per contatto con materiali taglienti, spigolosi, ecc.				Indossare i DPI previsti	<p>Guanti</p> <p>Indumenti protettivi</p>
	Impiego di gruppo elettrogeno in sostituzione dell'impianto elettrico di cantiere	Elettrocuzione.	1	4	4	<p>Collegare a terra il gruppo elettrogeno in luoghi normalmente molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche.</p> <p>Collegare a terra gli utensili portatili non a doppio isolamento.</p> <p>Manutenzionare il gruppo elettrogeno secondo quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione</p>	Guanti
		Rumore	2	3	6	Fornire idonei dispositivi di protezione	Otoprotettori

					individuale (otoprotettori)		
					Posizionare il gruppo elettrogeno in maniera da limitare il rischio di esposizione a rumore		
		Incendio			Mettere a disposizione adeguato estintore e fornire le relative istruzioni all'uso		
			1	4	4	Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e freddo	
					Se necessario, seguire le procedure d'emergenza		
	Attrezzature e macchine, carico e scarico dal mezzo di trasporto	Investimento durante lo spostamento dei mezzi e durante il carico o lo scarico dal carrellone				Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
			2	2	4	Segnalare la zona interessata all'operazione.	
						Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.	
						Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili.	
						Fornire idonei dispositivi di protezione individuale	
						Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse.	

		Rovesciamento dei mezzi durante la discesa dalle rampe o la salita	2	2	4	Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra	
	Presenza di persone non addette ai lavori nelle aree limitrofe a quella interessata dai lavori	Contatti con mezzi ed attrezzature	2	2	4	<p>Vietare lo stazionamento di persone nel raggio di azione del mezzo</p> <p>Predisporre percorsi adeguati</p> <p>Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.</p> <p>Vigilare sulla presenza di persone nelle manovre di retromarcia e farle allontanare.</p> <p>Manutenzionare le segnalazioni acustiche e/o luminose e la segnaletica di sicurezza.</p>	
		Investimento	2	2	4	Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti	

2	Ingresso ed uscita dal cantiere						
	Ingresso ed uscita dal cantiere di mezzi	Interferenza con mezzi e persone esterne al cantiere, investimento accidentale	2	2	4	<p>Posizionamento di barriere di sicurezza.</p> <p>Presegnalazione adeguata e ben visibile del cantiere.</p> <p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>All'uscita dei mezzi dal cantiere se la visibilità è ridotta, è fatto obbligo l'intervento di almeno un moviere a terra.</p> <p>Per le ore notturne è prevista l'illuminazione dei segnali e del cantiere con lampade di tipo stagno</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore

						<p>e l'impiego di cascate luminose.</p> <p>In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla pulizia della sede stradale. All'occorrenza impiegare spazzatrice meccanica e segnalare il pericolo di strada scivolosa con la segnaletica di pericolo relativa.</p>	
		Scontro con altri mezzi transitanti sulla strada limitrofa al cantiere	2	2	4	<p>Posizionamento di barriere di sicurezza.</p> <p>Presegnalazione adeguata e ben visibile del cantiere.</p> <p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>All'uscita dei mezzi dal cantiere se la visibilità è ridotta, è fatto obbligo l'intervento di almeno un moviere a terra.</p> <p>Per le ore notturne è prevista l'illuminazione dei segnali e del cantiere con lampade di tipo stagno e l'impiego di cascate luminose.</p> <p>In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla pulizia della sede stradale. All'occorrenza impiegare spazzatrice meccanica e segnalare il pericolo di strada scivolosa con la segnaletica di pericolo relativa.</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore
	Movimentazione di mezzi e macchine nel cantiere	Interferenza con mezzi e persone interne al cantiere, investimento	2	2	4	<p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>Agli addetti deve essere sempre e comunque</p>	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2 o superiore

						<p>garantita una viabilità all'interno del cantiere, mantenendo il cantiere pulito ed in ordine, inserendo la segnaletica verticale e formando i dipendenti.</p> <p>Durante la fase di manovra degli automezzi, è opportuno che, oltre al conducente, sia presente almeno un operaio che segnali le manovre da effettuarsi, se necessario anche a mezzo di bandierina</p> <p>Mantenere una velocità moderata all'interno del cantiere che non superi i 10 – 15 km/h</p> <p>Predisporre zona di parcheggio e sosta per i mezzi d'opera di cantiere.</p>
		Scontro con altri mezzi transitanti nel cantiere	2	2	4	<p>Utilizzo di girofari e segnalatori acustici sui mezzi;</p> <p>Personale dotato di vestiario ad alta visibilità.</p> <p>Durante la fase di manovra degli automezzi, è opportuno che, oltre al conducente, sia presente almeno un operaio che segnali le manovre da effettuarsi, se necessario anche a mezzo di bandierina</p> <p>Mantenere una velocità moderata all'interno del cantiere che non superi i 10 – 15 km/h</p> <p>Predisporre zona di parcheggio e sosta per i mezzi d'opera di cantiere.</p>
		Rovesciamento di mezzi	2	2	4	<p>Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo</p> <p>Verificare costantemente la stabilità della viabilità e dei cigli scavo</p>

		Impantamento dei mezzi	1	2	2	In caso di condizioni meteorologiche avverse prestare la massima attenzione alla viabilità di cantiere e se necessario rinforzarla con la posa di materiale asciutto e sassoso che funga da elemento di consolidamento di terreni particolarmente terrosi/argillosi.	
--	--	------------------------	---	---	---	--	--

3 Demolizioni di strutture in cemento e di sovrastrutture stradali							
Demolizione con mezzi meccanici (escavatori, pinze meccaniche, martelloni, ecc...)	Investimento di non addetti per caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Delimitare, segnalare e proteggere la zona di demolizione		
					Procedere con regolarità dall'alto verso il basso, (o da un lato verso l'altro nelle superfici suborizzontali) evitando che altri lavoratori si trovino sulla stessa verticale o a distanza ravvicinata		
					Mantenersi a distanza di sicurezza da tutte le macchine operatrici		
					Tutti gli operatori dovranno indossare vestiario ad alta visibilità ed elmetto	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2	
					Allontanamento delle persone non direttamente addette		
					Vietare il transito ed accesso nelle zone di operazione		
Trasporto del materiale della demolizione del fabbricato		2	2	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.		

		Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature.	1	3	3	Non manomettere i dispositivi di sicurezza.	
		Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
						Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	Casco di protezione
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
		Proiezione di materiale	1	4	4	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
						Indossare idonei DPI	Casco di protezione
						Allontanamento delle persone non direttamente addette	
						Allestimento di protezioni paraschegge perimetralmente alla zona interessata dalle demolizioni	
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	

		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

4	Demolizioni eseguite a mano di strutture in cls e piccoli manufatti						
		Caduta di persone dall'alto.	2	3	6	<p>Allestire adeguate opere protettive specifiche, se le esistenti fossero insufficienti, o fornire le cinture di sicurezza indicando i punti ove affrancare la fune di trattenuta.</p> <p>Operare nel rispetto delle opere protettive appositamente allestite o fare uso della cintura di sicurezza.</p>	
	Impiego di attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, ecc...	Contatti con le attrezzature.	2	2	4	<p>Usare idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>	Guanti, indumenti protettivi, scarpe di sicurezza
	Impiego di scalpelli e	Elettrocuzione				Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).	

demolitori a mano elettrici o a compressione					Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
					L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	
					Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.	
					Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.	
	Proiezione di schegge.	2	2	4	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.	Occhiali paraschegge
	Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
	Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
					Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
	Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
		2	3	6	Verificare che gli utensili siano mantenuti	

	Contatto con gli organi in movimento.				<p>in condizioni di buona efficienza.</p> <p>Impugnare saldamente gli attrezzi.</p> <p>Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale.</p> <p>Non rimuovere le protezioni presenti.</p> <p>La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</p>	
Spostamento dei materiali, caricamento	Movimentazione manuale dei carichi.	2	2	4	<p>Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.</p> <p>Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>	
Attività di rimozione generale e in posizione sopraelevate.	Caduta degli elementi in fase di rimozione	2	3	6	<p>Predisporre sistemi di sostegno.</p>	

Trasporto del materiale delle demolizioni		2	2	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.	
	Malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature.	1	3	3	Non manomettere i dispositivi di sicurezza.	
	Investimento personale da mezzi d'opera o investimento di mezzi.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
					Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	Casco di protezione
					La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	
	Proiezione di materiale	1	4	4	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	
					Indossare idonei DPI	Casco di protezione
					Allontanamento delle persone non direttamente addette	
					Allestimento di protezioni paraschegge perimetralmente alla zona interessata dalle demolizioni	

		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Rumore	2	3	6	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
						Impiego di acqua per l'abbattimento polveri	
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

5	Fornitura e posa di pozzetti prefabbricati, posa di telai e chiusini						
	Scarico e stoccaggio dei materiali	Caduta di materiale dall'alto.	2	3	6	Durante le operazioni pericolose e prima di ogni sollevamento o spostamento di carico è obbligatorio usare il segnalatore acustico o in caso di malfunzionamento dello stesso predisporre uno o più addetti a terra per dare supporto al manovratore	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Durante le operazione di carico, spostamento e scarico evitare di passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi.	

					La zona di rotazione del mezzo di sollevamento deve essere segregata affinché non venga a contatto con persone e mezzi creando situazioni pericolose.		
					Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.		
					Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.		
					Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.		
					Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.		
		Contatti gli con elementi in sospensione.	1	4	4	Indossare i dispositivi di protezione individuale.	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Non sostare nelle zone d'operazione.	
						Attendere che il materiale sia posato a terra.	
	Controllo della quota di scavo	Caduta nello scavo	2	2	4	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	

						Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco.	
	Delimitazione e protezione degli scavi	Caduta nello scavo	2	2	4	Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro.	
		Cedimento dei parapetti.	2	2	4	Il parapetto dovrà avere idonee caratteristiche di resistenza. A favore della sicurezza è preferibile utilizzare parapetti fissati su paletti in legno infissi nel terreno anziché barriere mobili o nastri segnaletici che risultano facilmente sfondabili e che non offrono garanzia sufficiente per tempi prolungati.	
		Investimento dei parapetti.	2	2	4	Le condizioni delle barriere e delle delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro manutenzione.	
						Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o	

					costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle.		
		Franamento dello scavo.			Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.		
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
	Scavi a sezione obbligata eseguiti con macchine operatrici di piccole dimensioni	Caduta di materiali dall'alto.				Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	4	4	Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi.	Casco protettivo
						Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento.	

		Franamento dello scavo.				Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
			1	2	2	Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
		Seppellimento				Adottare misure di sicurezza collettive come puntellature, blindo scavi	Casco protettivo
			3	4	12	Posizionare blindo scavi o puntellature per garantire la stabilità delle pareti di scavo, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica	
						Procedere a piccoli tratti di scavo aperto non superiori ai 4-5 m di lunghezza.	
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	

		Caduta nello scavo.	1	2	2	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	
						Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione.	
						Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.	
		Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti.	1	4	4	Provvedere all'individuazione dei condotti interrati.	
						Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti prima di procedere nei lavori segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto.	

		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
	Rinterri eseguiti con macchine operatrici	Investimento.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.							
Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.							
Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.							
Durante le operazioni di carico/scarico l'autista del camion non sosta in cabina.							
La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.							
Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.							
Il personale a terra addetto all'assistenza non							

					deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
					Investimento di estranei alle lavorazioni.	
		2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
					Rumore	Otoprotettori
		2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	
					Inalazione di polveri.	Maschera con filtro adatto
		1	1	1		
					Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
					Cadute nello scavo.	
		1	3	3	Predisporre vie obbligate e segnalate.	
					Per il transito rispettare le vie di transito predisposte.	
					Cadute a livello	
		2	1	2	Mantenere il cantiere in ordine rimuovendo materiale di risulta e macerie che possano in qualche modo costituire impedimento ai mezzi e agli operatori.	
					Per il transito rispettare le vie di transito predisposte	

	Utilizzo di arnesi manuali: badile, carricola, ecc...	Contatto con le attrezzature.	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza
						Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
	Impiego di flessibile	Elettrocuzione	1	4	4	La macchina deve essere usata da personale competente.	
L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico							
I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.							
Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.							
Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).							
Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.							
Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.							
Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.							
	Proiezione di schegge.		1	3	3	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Occhiali paraschegge

		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
						Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Impiego di leganti cementizi	Contatto con i leganti cementizi.	1	3	3	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.	Guanti
	Spostamento manufatti	Movimentazione manuale dei carichi.	1	3	3	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	
						Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	

6	Scavi e posa di tubazioni						
	Scarico e stoccaggio dei materiali	Caduta di materiale dall'alto.	2	3	6	Durante le operazioni pericolose e prima di ogni sollevamento o spostamento di carico è obbligatorio usare il segnalatore acustico o in caso di malfunzionamento dello stesso predisporre uno o più addetti a terra per	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

					dare supporto al manovratore		
					Durante le operazione di carico, spostamento e scarico evitare di passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi.		
					La zona di rotazione del mezzo di sollevamento deve essere segregata affinché non venga a contatto con persone e mezzi creando situazioni pericolose.		
					Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.		
					Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.		
					Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.		
					Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.		
		Contatti gli con elementi in sospensione.	1	4	4	Indossare i dispositivi di protezione individuale.	Casco di protezione, vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Non sostare nelle zone d'operazione.	

					Attendere che il materiale sia posato a terra.	
	Controllo della quota di scavo	Caduta nello scavo	2	2	4	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.
						Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco.
	Delimitazione e protezione degli scavi	Caduta nello scavo	2	2	4	Gli addetti alla delimitazione degli scavi dovranno lavorare osservando la massima prudenza rispetto alla caduta dal ciglio e se necessario dovranno utilizzare cinture di sicurezza con bretelle, cosciali e fune di trattenuta lunga massimo m 1,5 ancorata a punto sicuro.
		Cedimento dei parapetti.	2	2	4	Il parapetto dovrà avere idonee caratteristiche di resistenza. A favore della sicurezza è preferibile utilizzare parapetti fissati su paletti in legno infissi nel terreno anziché barriere mobili o nastri segnaletici che risultano facilmente sfondabili e che non offrono garanzia sufficiente per tempi prolungati.

						Le condizioni delle barriere e delle delimitazioni devono essere sicure e se necessario deve essere predisposta la loro manutenzione.	
		Investimento dei parapetti.	2	2	4	Installare delimitazioni facilmente visibili; se non lo sono o costituiscono ostacolo rispetto alla normale viabilità dei mezzi meccanici, segnalarle.	
		Franamento dello scavo.	1	2	2	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
						Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
	Scavi a sezione obbligata eseguiti con macchine operatrici di	Caduta di materiali dall'alto.	1	4	4	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il	

piccole dimensioni					relativo calcolo di stabilità.	
					Indossare l'elmetto quando si opera in prossimità del bordo scavi.	Casco protettivo
					Non adoperare le macchine operatrici come apparecchi di sollevamento.	
	Franamento dello scavo.	1	2	2	Non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario, eseguire le necessarie puntellature e/o il relativo calcolo di stabilità.	
					Assicurare una pendenza delle pareti dello scavo compatibile con le condizioni geomorfologiche della zona; predisporre armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica.	
	Seppellimento	3	4	12	Adottare misure di sicurezza collettive come puntellature, blindo scavi	Casco protettivo
					Posizionare blindo scavi o puntellature per garantire la stabilità delle pareti di scavo, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5;	

					consultare ev. la relazione geotecnica		
					Procedere a piccoli tratti di scavo aperto non superiori ai 4-5 m di lunghezza.		
		Investimento di estranei alle lavorazioni.	2	3	6	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
		Caduta nello scavo.	1	2	2	Esecuzione di recinzione adeguata con idonea segnaletica a distanza di due metri dal ciglio scavo oppure realizzazione di parapetto di sicurezza.	
	Controllare frequentemente le condizioni delle barriere e delle delimitazioni predisposte provvedendo se necessario alla loro manutenzione.						
	Accesso allo scavo mediante rampa predisposta, con parapetto di sicurezza quando prospetta nel vuoto per più di 2 m, e/o scale a mano a norma, fissate, che sporgano a sufficienza oltre il livello di accesso a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura.						
		Danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti.	1	4	4	Provvedere all'individuazione dei condotti interrati.	
						Nel caso di danneggiamenti	

						accidentali di tubazioni o impianti prima di procedere nei lavori segnalare immediatamente la situazione al capocantiere o al preposto.	
		Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro adatto
	Rinterri eseguiti con macchine operatrici	Investimento.				Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	
						Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.	
			2	3	6	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Durante le operazioni di carico/scarico l'autista del camion non sosta in cabina.	
						La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.	

		Cadute a livello	2	1	2	Mantenere il cantiere in ordine rimuovendo materiale di risulta e macerie che possano in qualche modo costituire impedimento ai mezzi e agli operatori.	
						Per il transito rispettare le vie di transito predisposte	
	Utilizzo di arnesi manuali: badile, carriola, ecc...	Contatto con le attrezzature.	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza
						Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
	Impiego di flessibile	Elettrocuzione	1	4	4	La macchina deve essere usata da personale competente.	
						L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico	
						I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile.	
						Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	
						Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto).	
						Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo.	

						Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.	
						Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.	
		Proiezione di schegge.	1	3	3	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Occhiali paraschegge
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
						Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
	Spostamento manufatti	Movimentazione manuale dei carichi.	1	3	3	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	
						Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	

7	Asfaltature						
	Tracciamento	Inalazione di polveri.	1	1	1		Maschera con filtro

						adatto.	
	Fresatura con scarificatrice	Investimento	2	3	6	Vietare la presenza di persone non addette direttamente all'operazione nelle zone di lavoro	Vestiaro ad alta visibilità almeno di classe 2
Non entrare o sostare nelle zone di lavoro se non si è direttamente addetti all'operazione							
Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento							
Usare idonei DPI							
	Contatto con gli organi in movimento		2	3	6	Verificare la corretta applicazione dei ripari sul corpo macchina e sul nastro	
Non rimuovere le protezioni							
Eventuali interventi devono essere eseguiti solo a macchina ferma (es. cambio denti rullo scarificatore)							
	Contatti con l'asfalto		1	1	1	Usare idonei DPI	Guanti
	Rumore		2	3	6	Usare idonei DPI	Otoprotettori
	Incendio		2	3	6	Rifornire il serbatoio a motore fermo	
	Ribaltamento mezzi		2	3	6	Disporre che le manovre siano guidate da terra da altre persone	
						Vietare la presenza di persone non addette direttamente	

						all'operazione nelle zone di lavoro	
						Non entrare o sostare nelle zone di lavoro se non si è direttamente addetti all'operazione	
						Verificare la viabilità e la pendenza trasversale	
		Inalazione di polveri				Usare idonei DPI	Maschera di protezione
		Inalazione di gas				Usare idonei DPI	Maschera di protezione
		Caduta di materiale dall'alto				Usare idonei DPI	Casco protettivo
	Carico su automezzi	Contatti con attrezzature	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.							
Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.							
Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità							
Investimento		1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2	
						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o	

					luminose ed alla segnaletica di sicurezza.		
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Mantenere la zona inumidita	
					In alternativa impiegare idonei DPI	Maschera con filtro adatto	
		Elettrocuzione	1	4	4	Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura. Non possono essere eseguiti lavori a distanze da linee elettriche o impianti elettrici inferiori a quelle indicate in Tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. 81/08.	
		Caduta di materiale dalla benna dell'escavatore o della pala	1	4	4	Gli operatori a terra devono indossare l'elmetto.	Casco protettivo
						Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2

						Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.	
	Trasporto a discarica del fresato	Investimento degli operai specie nelle manovre di retromarcia				Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	
						Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto.	
				2	3	6	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
							Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina.
							La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.
							Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica

					all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.		
		Incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo.	1	4	4	Verificare il buon funzionamento dei mezzi in particolare luci, freni, segnalatori acustici, impianto oleodinamico, olio motore ecc... Eseguire un sommario controllo del mezzo prima di ogni impiego Caricare gli autocarri in modo omogeneo e senza eccedere nell'ingombro.	
		Incidenti stradali e di cantiere	1	3	3	E' fatto assoluto divieto di assumere alcolici, stupefacenti o medicinali che possano compromettere l'idoneità fisica e mentale del conducente dell'autocarro. Osservare scrupolosamente il codice della strada	
		Caduta dal mezzo	1	3	3	Prestare attenzione nel salire e scendere dal mezzo Mantenere pulite ed in buono stato le pedane per la salita e la discesa dal mezzo Prima di salire sul mezzo pulire le calzature da eventuali residui di fango	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di polveri.	1	1	1	Mantenere la zona inumidita	

					In alternativa impiegare idonei DPI	Maschera con filtro adatto
					Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Inalazione di gas di scarico	1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico
					Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso	
		Ribaltamento dell'autocarro				Verificare con costanza la viabilità e l'accessibilità alle aree di deposito
			2	3	6	In caso di scarsa visibilità in fase di manovra o di scarico richiedere l'aiuto di personale a terra che ad ogni modo dovrà mantenersi a distanza di sicurezza.
						Prima dello scarico verificare la corretta apertura della sponda posteriore.
	Stesa di emulsione bituminosa	Contatti con attrezzature				Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.

					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Investimento			Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2	
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Rumore	2	2	4	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Inalazione di gas di scarico				Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
			1	1	1	Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso	
						Usare idonei DPI	Maschera di protezione
	Stesa di conglomerato bituminoso	Contatto con attrezzi manuali	2	1	2	Usare i dispositivi di protezione individuale.	Guanti e scarpe di sicurezza
						Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.	
		Contatto con i mezzi	1	4	4	Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel	

					campo d'azione dei mezzi.		
					Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.		
					Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.		
					Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità		
		Investimento			Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.		
			1	4	4	Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.	
						Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
						Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità	
		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni	2	3	6	Fare delle soste durante le lavorazioni	
						Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	

		Inalazione di fumi e gas	1	1	1	Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
		Incendio	2	3	6	Rifornire il serbatoio a motore fermo	
	Rullo a mano o pestello	Contatto con l'attrezzo	1	2	2	Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.	
Impiegare idonei DPI all'occorrenza						Guanti, scarpe di sicurezza	
		Movimentazione manuale dei carichi.	2	2	4	Vigilare che le fornite istruzioni sulla movimentazione dei carichi siano rispettate.	
	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.						
	Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.						
	Compattazione del conglomerato bituminoso	Investimento.	2	3	6	Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi.	Vestiario ad alta visibilità almeno di classe 2
						Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	

					<p>Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p>
					<p>Il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura.</p>
					<p>Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi.</p>
					<p>Consentire l'accesso solo al personale addetto alle lavorazioni.</p>
					<p>Usare idonei DPI per migliorare la propria visibilità</p>
		Ribaltamento del mezzo.		2 3 6	<p>Verificare con costanza la viabilità del cantiere</p>
					<p>In caso di scarsa visibilità in fase di manovra richiedere l'aiuto di personale a terra che ad ogni modo dovrà mantenersi a distanza di sicurezza.</p>
					<p>I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.</p>
					<p>I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli del rilevato o degli scavi.</p>

		Rumore.	2	3	6	Usare i dispositivi di protezione individuale	Otoprotettori
		Vibrazioni				Fare delle soste durante le lavorazioni	
			2	3	6	Se necessario turnare il personale durante l'impiego del rullo con sistema vibrante per una maggiore compattazione	
		Inalazione di polveri.				Impiegare idonei DPI all'occorrenza	Maschera con filtro adatto
			1	1	1	Mantenere la cabina di guida chiusa durante le fasi di carico e scarico	
		Inalazione di gas di scarico				Mantenere la cabina di guida chiusa	
			1	1	1	Limitare il tempo in cui il motore rimane acceso durante periodi di sosta	

4.3 Misure preventive e protettive, integrative rispetto a quanto contenuto nel PSC

Rischio di investimento

Il rischio di investimento è presente durante la maggior parte delle lavorazioni di cantiere.

All'interno delle aree di cantiere gli automezzi e le macchine operatrici dovranno circolare a passo d'uomo esclusivamente nell'ambito della viabilità ad essi consentita. Le macchine operatrici dovranno essere condotte da personale esperto e dotate di telaio omologato di protezione del posto di manovra. Dovranno essere presenti addetti per coordinare le manovre dei mezzi per l'entrata e uscita dal cantiere durante le operazioni di carico e scarico del materiale. È vietata la presenza di automezzi privati dei lavoratori all'interno del cantiere ed è vietato l'accesso ai mezzi dei non addetti ai lavori. Dovrà essere vietata la presenza di personale nel raggio d'azione delle macchine operatrici.

Per quanto riguarda la circolazione pedonale lungo i marciapiedi posti in adiacenza all'area d'intervento, l'impresa affidataria deve assicurare che essa sia mantenuta in sicurezza durante i lavori. Qualora si renda necessaria l'occupazione di zone esterne per le attività di cantiere, tali zone devono essere idoneamente delimitate, segnalate e interdette ai non addetti ai lavori, e il passaggio dei pedoni deve essere deviato su percorso alternativo in adiacenza.

L'impresa affidataria deve disporre segnaletica per la segnalazione del cantiere in conformità al Nuovo Codice della Strada nell'area di cantiere e nei tratti adiacenti e intersecanti le zone di lavoro. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'aggiornamento della segnaletica provvisoria installata in base all'avanzamento dei lavori.

Si procederà alla parzializzazione del traffico attraverso alcuni tratti di cantiere, l'impresa affidataria dovrà delimitare le zone occupate dalle imprese con transenne, delineatori flessibili e/o coni; inoltre dovrà prevedere l'ausilio di movieri o di impianto semaforico. I mezzi di cantiere dovranno evitare di attraversare la parte della carreggiata adibita al traffico dei veicoli.

Rischio di ribaltamento delle macchine operatrici

È necessario prestare particolare attenzione alla presenza dei sottoservizi presenti in modo copioso nell'area di scavo.

Durante l'esecuzione delle operazioni di scarifica e scavo dovrà essere presente cartello che vieti la presenza di lavoratori nella zona di lavoro delle macchine operatrici. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore.

Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo.

L'area interessata dagli scavi dovrà essere segnalata e delimitata opportunamente. Le macchine operatrici dovranno essere condotte da personale esperto. Dovrà inoltre essere valutata la stabilità del piano di appoggio delle macchine operatrici.

Rischio di seppellimento o sprofondamento

Sono previste attività di cantiere comportanti scavi di profondità tale tali da comportare rischio seppellimento. È previsto il blindaggio di tutti gli scavi.

L'impresa esecutrice degli scavi dovrà:

- preliminarmente controllare le caratteristiche del terreno e la posizione della falda;
 - mantenere prosciugato lo scavo;
 - verificare quotidianamente la stabilità del fronte di scavo;
 - armare o sostenere con idonee armature di contenimento nel caso di scavi a pareti verticali eccedenti la profondità di 1.50 m (ad esempio mediante disposizione di paratie metalliche rigidamente unite da una serie di traversi);
 - rendere inaccessibili a terzi non addetti ai lavori le aree di scavo attraverso l'allestimento di delimitazioni temporanee costituite da recinzioni metalliche e/o tavolati lignei di altezza pari a 2 m, saldamente vincolati a terra.
- Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco. Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo. Ai lavoratori deve essere fatto esplicito divieto di avvicinarsi alla base della parete di attacco e, in quanto necessario in relazione all'altezza dello scavo o alle condizioni di accessibilità del ciglio della platea superiore, la zona superiore di pericolo deve essere almeno delimitata mediante opportune segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo.

Per gli scavi che eccedono 1.50 m di profondità, l'impresa dovrà realizzare idonei parapetti attorno al perimetro di altezza non inferiore a 1 m costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore e il terreno. Inoltre è vietato costruire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi.

Rischio di caduta dall'alto

Il rischio di caduta dall'alto è conseguenza della profondità dello scavo. Per gli scavi che eccedono 1.50 m di profondità, l'impresa dovrà realizzare idonei parapetti attorno al perimetro di altezza non inferiore a 1 m costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore e il terreno. Inoltre è vietato costruire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi.

Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni

Le attività di demolizione previste per il presente cantiere riguardano esclusivamente la demolizione pavimentazioni esistenti e dei sottoservizi esistenti e dismessi. Prima d'iniziare le demolizioni, l'impresa esecutrice dovrà adottare gli accorgimenti atti a tutelare l'incolumità degli operai e dei passanti, con idonea delimitazione dell'area interessata dai lavori comprese segnalazioni diurne e notturne conformi alle normative vigenti in materia e secondo il Nuovo Codice della Strada.

L'impresa esecutrice dei lavori dovrà assumere inoltre, tutte le necessarie precauzioni al fine di salvaguardare le strutture esistenti ed adiacenti alle lavorazioni, non oggetto di demolizione, nonché l'impiantistica esistente.

Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura

L'esecuzione dei lavori avviene su aree esterne.

Qualora per qualsiasi ragione la programmazione delle attività dove slittare nei mesi estivi ci si trova di fronte alla situazione più pericolosa: la combinazione delle temperature stagionali elevate, con la temperatura radiante e con l'intenso lavoro possono arrecare rischi per la salute importanti. Pertanto è necessario garantire la presenza costante di bottiglie di acqua potabile a disposizione dei lavoratori per assicurare un adeguato assorbimento di acqua e sali minerali e non devono essere trascurati anche gli aspetti che riguardano l'organizzazione del lavoro garantendo un'adeguata turnazione del personale.

Le imprese esecutrici dovranno inoltre fornire ai propri lavoratori DPI adeguati alle condizioni climatiche in cui operano ed informarli relativamente alle condizioni ambientali che rendono necessaria l'interruzione delle lavorazioni effettuate all'esterno: i lavoratori dovranno utilizzare un idoneo copricapo per la protezione dalla radiazione solare e il caschetto protettivo dovrà essere indossato soltanto durante le lavorazioni con il possibile rischio di caduta di materiale dall'alto come la posa in opera dei prefabbricati per la logistica di cantiere e il trasporto in quota dei materiali.

Si dovrà in generale tenere sempre presente che qualora le condizioni meteo - ambientali rendessero pericoloso il proseguimento delle lavorazioni, queste dovranno essere sospese o si dovranno adottare degli accorgimenti che ne consentano la prosecuzione in sicurezza (segnaletica, illuminazione, indumenti particolari, ecc.).

Rischio di elettrocuzione

Tutte le operazioni di installazione, modifica e manutenzione dell'impianto elettrico di cantiere dovranno essere effettuate da impresa abilitata ai sensi della D.M. 37/2008.

Il principale rischio di elettrocuzione deriva dalla necessità di effettuare scavi in prossimità delle linee elettriche interrate anche di media tensione. In prossimità ad esse è necessario procedere con cautela scavando a mano.

Rischio per esposizione al rumore

Durante l'esecuzione dei lavori è presumibile l'emissione di rumori in particolare durante le attività di demolizione e quelle relative all'esecuzione di opere edili. I lavoratori devono utilizzare gli idonei D.P.I.

È facoltà del CSE richiedere eventuali integrazioni alla documentazione fornita dalle imprese esecutrici o verifiche fonometriche in sito al fine di verificare l'effettiva esposizione dei lavoratori.

Rischio per esposizione a sostanze chimiche e agenti cancerogeni

Va considerata, inoltre, durante la fase di asfaltatura mediante l'utilizzo della vibrofinitrice, devono essere attuati gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose (inalazione di fumi di bitume, asfalto) ad esempio mediante la riduzione al minimo degli operatori esposti e la turnazione del personale.

Inoltre l'impresa dovrà verificare l'uso costante dei DPI (es: dispositivi per le vie respiratorie, guanti ignifughi, scarpe di sicurezza, indumenti ad alta visibilità, ecc).

Rischio per esposizione ad agenti biologici

È possibile una esposizione dei lavoratori ad agenti biologici durante l'esecuzione di lavorazioni in prossimità delle reti fognarie esistenti. In particolare, qualora si dovessero verificare rotture accidentali delle condotte sarà necessario contattare immediatamente l'Ente gestore del servizio stesso concordando le procedure da seguire per effettuarne il ripristino in condizioni di sicurezza, con particolare riferimento alle attrezzature e ai D.P.I. da utilizzarsi.

Rischio da caduta di oggetti dall'alto

Il rischio è presente prevalentemente durante le operazioni di carico/scarico dei materiali mediante l'ausilio di gru e/o autogru e/o autocarro con gru.

È vietato il sollevamento dei carichi all'esterno dell'area delimitata di cantiere, inoltre le manovre per il sollevamento ed il sollevamento - trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali l'eventuale caduta del carico può costituire pericolo. Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento ed il sollevamento - trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni in modo da consentire, ove sia praticamente possibile, l'allontanamento delle persone che si trovino esposte al pericolo dell'eventuale caduta del carico.

Si prescrive l'utilizzo di casco di protezione per tutti gli operatori impegnati in aree ricadenti sotto il raggio d'azione della gru. Tutte le postazioni fisse di lavoro ricadenti sotto il raggio d'azione della gru dovranno essere adeguatamente protette con l'installazione di idonea tettoia. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento.

Qualora fosse impiegato per il sollevamento degli elementi prefabbricati l'escavatore è necessario che esso sia omologato e che vengano seguite le istruzioni e raccomandazioni del produttore.

Rischio per lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti

Il presente cantiere non prevede il montaggio o lo smontaggio di elementi prefabbricati. Prevede esclusivamente la posa degli elementi prefabbricati rappresentati da pozzetti e condotte.

Rischio da stress lavoro-correlato

Un problema di stress da lavoro può derivare dalla presenza di fattori quali:

- l'organizzazione e i processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, carico di lavoro, ecc.);
- le condizioni e l'ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.);
- la comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento, ecc.);
- i fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto, ecc.).

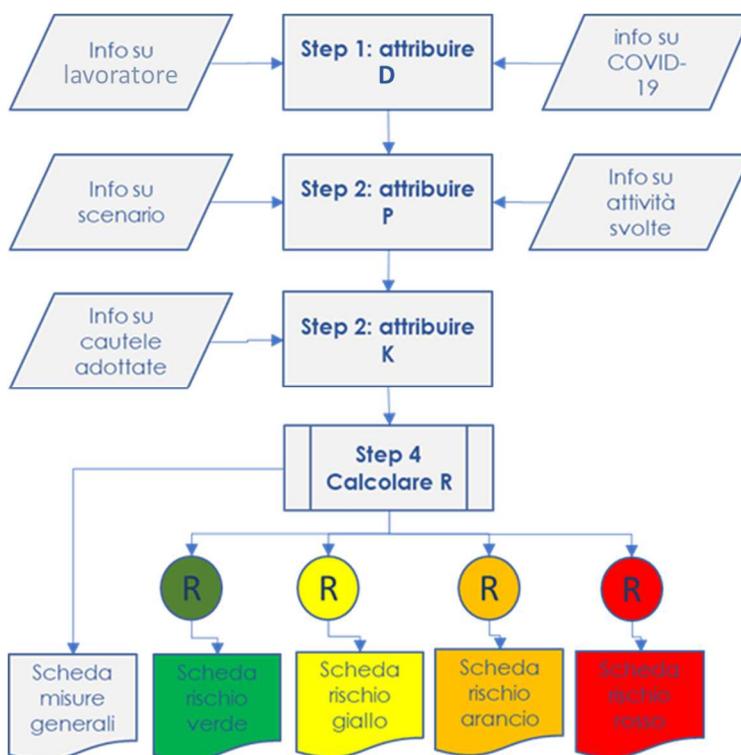
Se il problema di stress da lavoro è identificato, bisogna agire per prevenirlo, eliminarlo o ridurlo. La responsabilità di stabilire le misure adeguate da adottare spetta al datore di lavoro. Queste misure saranno attuate con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti.

4.4 Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC

L'azienda ha eseguito una valutazione specifica del Rischio CORONAVIRUS COVID-19 a integrazione dei propri DVR e POS.

Per poter eseguire la valutazione del rischio si è prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma seguente:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 1 e 4
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 5
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,67 e 1
- Calcolo del rischio **R**.



Alle quali corrispondono le schede misure:

- Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (**verde**)
- Rischio basso (**giallo**)
- Rischio medio (**arancio**)
- Rischio Alto (**rosso**).

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure coordinate dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 01/03/2020, 08/03/2020, 09/03/2020 e 11/03/2020 oltre che del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020.

Schede Attribuzione

SCHEDA I - ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ

Il nuovo Coronavirus, essendo un “nuovo” virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell’uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all’interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l’uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

In particolare il COVID-19 è un agente classificabile nel gruppo 2 dell’allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2.

In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data odierna 13 marzo 2020 si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa **pari a 4** specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA'

PARAMETRO	Classificazione	Valore	Barrare
GRAVITA'	Lieve	1	
	Media	2	
	Grave	3	
	Gravissima	4	X

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell’evoluzione delle conoscenze.

SCHEDA II - ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Bassissima probabilità di diffusione del contagio	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni..	1

	Circostanza / evidenza	Punteggio
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni..	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	1
Bassa probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	2
Media probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati <i>sospetti</i>	3
Elevata probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	4
	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	4
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	4
Molto elevata probabilità di	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	5
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	5

	Circostanza / evidenza	Punteggio
diffusione del contagio	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	5

STEP NUMERO 2: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITA' (BARRARE)

PARAMETRO	Valore	Barrare
Probabilità	1	
	2	
	3	
	4	
	5	

SCHEDA III – ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella pertinente e assegnare il relativo punteggio.

STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE)

Parametro	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

SCHEDA IV – ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Identificare il livello di rischio secondo $R = D \times P \times K$.

D	P	K	R
4			

Classificare il rischio secondo lo schema che segue.

STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO

Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
R	1 ÷ 3	Trascurabile	
	4 ÷ 6	Basso	
	7 ÷ 8	Medio	
	9 ÷ 15	Alto	

Adottare la scheda di comportamento generale e aggiungere quella corrispondente al proprio livello di rischio.

1.1 Schede Misure

SCHEDA AZZURRA - VALIDA IN OGNI CASO

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
 - starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
 - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
 - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- Non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento che per il Veneto è 800 46 23 40) qualora si evidenziassero casi sospetti.

SCHEDA VERDE - RISCHIO TRASCURABILE

In più rispetto alla scheda azzurra:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente
- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza
- Mettere a disposizione una mascherina tipo FFP2 o FFP3 (o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche) per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19
- informare immediatamente il DdL di eventuali situazioni a rischio di cui dovessero essere a conoscenza.

SCHEDA GIALLA - RISCHIO BASSO

In più rispetto alle precedenti:

- monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolgersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro
- informare immediatamente il medico di base e il DL in caso di sospetta infezione.

SCHEDA ARANCIO - RISCHIO MEDIO

In più rispetto alle precedenti:

- Nei 14 gg successivi alla potenziale esposizione mettere il lavoratore in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o smart working
- Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione

SCHEDA ROSSA - RISCHIO ALTO

In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus
- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

• **STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA'**

Parametro	Classificazione	Valore	Barrare
GRAVITA'	Lieve	1	
	Media	2	
	Grave	3	
	Gravissima	4	X

• **STEP NUMERO 2: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITA' (BARRARE)**

Parametro	Classificazione	Valore	Barrare
PROBABILITÀ	Bassissima probabilità di diffusione del contagio	1	
	Bassa probabilità di diffusione del contagio	2	X
	Media probabilità di diffusione del contagio	3	
	Elevata probabilità di diffusione del contagio	4	
	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	5	

• **STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K (BARRARE)**

Parametro	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	X
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

• **STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO** ($R = D \times P \times K = 4 \times 2 \times 0.83 = 6.64$)

Parametro	Classificazione	Valore	Barrare
R	Trascurabile	1 ÷ 3	
	Basso	4 ÷ 6	X
	Medio	7 ÷ 8	
	Alto	9 ÷ 20	

RISCHIO MEDIO -BASSO

Misure di prevenzione , protezione e contenimento del rischio dell'eventuale contagio da COVID-19 previste dall'azienda per i CANTIERI

In riferimento a quanto in oggetto, visti gli ulteriori sviluppi normativi, la procedura adottata da tutti gli addetti della impresa ITALBETON SRL, compresi quelli delle ditte operanti in sub-affidamento , le ditte terze fornitrici e i visitatori che a diverso titolo dovessero entrare nei cantieri, riportante le seguenti misure di prevenzione, che a titolo indicativo non esaustivo, si riportano come di seguito:

MISURE DI PREVENZIONE

IGIENE PERSONALE

- Lavarsi spesso le mani: L'Impresa mette a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani presso la sede aziendale di Affi al mattino ove tutti gli operatori accedono uno ad uno per prendere le consegne giornaliere, sui mezzi aziendali impiegati per il trasporto delle persone sui cantieri, su tutti i mezzi adibiti al trasporto di cose e materiali per il cantiere, presso le baracche di cantiere;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca,
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce e usare un fazzoletto usa e getta evitando il contatto di secrezioni respiratorie con le mani;

MANTENERE UN'ADEGUATA DISTANZA INTERPERSONALE

- Evitare, possibilmente anche al di fuori dell'orario lavorativo, il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020, di almeno 1 metro.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche. **Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione.**
- La pausa pranzo viene effettuata in cantiere in zona coperta rispettando la distanza di sicurezza almeno di 1 metro tra i dipendenti. L'azienda provvederà al rimborso pasto in maniera adeguata.
- Sono assolutamente vietati gli assembramenti, le comunicazioni di squadra verranno gestite mantenendo la distanza minima di almeno un metro di sicurezza o tramite contatti telefonici. Se necessario saranno organizzate riunioni in videochiamata.

PREVENZIONE DEL CONTAGIO DURANTE LO SPOSTAMENTO CON I MEZZI AZIENDALI

Durante lo spostamento con mezzi aziendali in caso di presenza di altre persone, oltre l'autista vige l'obbligo dell'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina FFP2 o data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, una mascherina tipo FFP1 o maschere chirurgiche. In ogni caso l'Azienda si adopererà per fare il possibile per incentivare la mobilità con mezzi aziendali a singoli individui.

- Si è messo a disposizione degli autisti e del personale che utilizza mezzi aziendali soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).

- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.

IGIENE DEI LUOGHI

Le superfici di lavoro a contatto con le mani (escluse lavorazioni che prevedono l'obbligo di guanti) e gli uffici di cantiere vengono quotidianamente puliti con il disinfettante messo a disposizione dell'azienda. Il fornitore dei bagni chimici ha l'onere di provvedere invece alla loro sanificazione.

INTERFERENZE ESTERNE

Al fine di limitare la presenza di personale esterno ITALBETON SRL:

- Ha posto divieto a tutto il personale di ricevere consegne personali in azienda/ cantiere (corrispondenza/pacchi)
- L'Azienda invita a ridurre le visite in sede e presso i cantieri di rappresentanti di forniture materiali/servizi alle sole situazioni di reale necessità e impossibilità di effettuarle con mezzi a distanza
- invita altresì a ridurre le riunioni con progettisti/ direttori lavori di cantiere prediligendo le comunicazioni a distanza salvo necessità improrogabili e la cui risoluzione sia legata ad ispezioni da svolgersi solo in modo fisico sui luoghi di lavoro.

MISURE DI PROTEZIONE:

- L'azienda mette a disposizione del personale maschere facciali di tipo FFP2 o in mancanza di queste tipologie viste le difficoltà che in tutta Italia si stanno palesando per reperirle, a mero scopo di contenimento di fluidi corporei che potessero fuoriuscire dalla bocca o dal naso saranno fornite mascherine di altro tipo (es. mascherine chirurgiche) e guanti in lattice o in vinile monouso oltre ai classici guanti in pelle. La consegna è effettuata da ogni capocantiere nei cantieri di riferimento.
- L'azienda mette a disposizione del personale gel e soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante delle mani. Oltre a detergenti per la pulizia di mezzi, attrezzi o altro possa venire a contatto con parti del corpo.
- L'azienda ha incrementato il numero delle attrezzature manuali a disposizione del personale in modo da evitare l'uso comune di attrezzature.

MISURE DI CONTENIMENTO:

L'azienda invita tutto il personale ad avere un comportamento responsabile e a mettere in atto tutti comportamenti virtuosi e le buone prassi indicate dagli organismi sanitari e governativi, in particolare:

- Evitare il più possibile gli spostamenti non strettamente necessari, compresi quelli tra Sede e cantieri, e tra cantiere e cantiere.
- È VIETATO ACCEDERE AL LUOGO DI LAVORO (ufficio/cantiere) e si fa obbligo di rimanere a casa e allertare il proprio medico di base che rilascerà il certificato di malattia in questi casi:

1. In presenza di temperatura corporea superiore ai 37,5 °C,
2. Oggetto di provvedimento di quarantena sanitaria
3. Soggetto risultato positivo al COVID – 19

I dipendenti ITALBETON SRL al mattino si sottopongono all'ulteriore controllo della temperatura corporea presso la sede e sono dotati di modulo di autocertificazione per gli spostamenti ove dal 17/03/2020 è obbligatorio dichiarare di non essere in alcuna delle suddette condizioni.

È vietato accedere alle baracche di cantiere in più di 1 persona alla volta onde evitare possibili assembramenti.

Altri accorgimenti sono stati presi dall'azienda per favorire la compartimentazione del personale, oltre alla continua diffusione di materiale informativo per un corretto comportamento da parte di tutti. A tal proposito è stata creata anche una linea di comunicazione diretta tra tutti gli operativi direttamente con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione per comunicazioni d'urgenza.

L'azienda infine si è adoperata per recepire il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 che ha inglobato nella Relazione di Valutazione del Rischio Specifico da COVID-19 in Rev.01 del 16/03/2020 condivisa con gli RLS aziendali ed il Medico Competente e fatta recepire anche dall'Organismo di Vigilanza 231.

4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo riterrà necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare e concordare le azioni di cooperazione tra i vari soggetti presenti in cantiere. Delle riunioni dovrà essere redatto verbale sottoscritto da tutte le parti presenti.

Nel caso di utilizzo da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi di attrezzature comuni e/o parti comuni è fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) ed ai lavoratori autonomi di partecipare ad una riunione preliminare ed a successive riunioni periodiche decise dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nelle quali si procederà alla regolamentazione di utilizzo dell'attrezzatura e/o della parte comune. Queste riunioni dovranno essere verbalizzate

4.5 Modalità di coordinamento e sicurezza

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo riterrà necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare e concordare le azioni di cooperazione tra i vari soggetti presenti in cantiere. Delle riunioni dovrà essere redatto verbale sottoscritto da tutte le parti presenti.

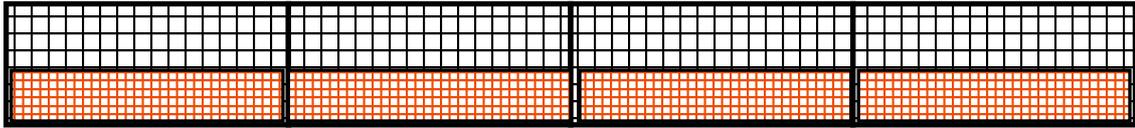
Nel caso di utilizzo da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi di attrezzature comuni e/o parti comuni è fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) ed ai lavoratori autonomi di partecipare ad una riunione preliminare ed a successive riunioni periodiche decise dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nelle quali si procederà alla regolamentazione di utilizzo dell'attrezzatura e/o della parte comune. Queste riunioni dovranno essere verbalizzate.

5. - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

5.1 Organizzazione del cantiere

5.1.1 Delimitazione del cantiere

La delimitazione del cantiere sarà approntata dalla ditta appaltatrice con l'utilizzo di pali in ferro, reti elettrosaldate in ferro e rete rossa plastificata.



5.1.2 Orario di cantiere

L'orario di lavoro è organizzato su un unico turno giornaliero e può essere identificato come segue:

Mattina: 08:00 – 12:00

Pomeriggio: 13:00 - 17:00

È prevista anche la possibilità di svolgere turni di lavoro nei giorni di sabato, domenica o festivi e/o in orario diverso da quello sopra riportato che saranno di volta in volta comunicati al CSE e al DL preventivamente in modo da prendere dovuti accordi anche per la messa in sicurezza del cantiere.

5.1.3 Viabilità di cantiere

I mezzi in transito procederanno a passo d'uomo ed in caso di scarsa visibilità sarà richiesta la presenza di un addetto a terra per le segnalazioni.

5.2 Servizi logistici e igienico - assistenziali

5.2.1 Servizi da allestire a cura dell'impresa

Servizi igienici:

- verranno utilizzati i servizi igienici presenti presso un esercizio convenzionato;
- verranno utilizzati i servizi igienici allestiti dall'impresa: WC chimici;
- sarà installato un servizio igienico dotato d'acqua;
- sarà installato un lavandino;

Spogliatoio:

- gli addetti avranno a disposizione un locale ove cambiarsi d'abito, in tale deposito potranno trovarsi attrezzature minute in deposito
- gli addetti arriveranno già cambiati sul posto di lavoro

Baraccamenti e container:

- verranno utilizzati locali presenti presso un esercizio convenzionato;
- verranno utilizzati i baraccamenti allestiti dall'impresa;
- saranno installati altri baraccamenti o container;
- allo stato attuale non saranno allestiti baraccamenti di alcun genere;

5.3 Impianti di cantiere

5.3.1 Impianti da allestire a cura dell' impresa :

Impianto elettrico:

- verrà realizzato un impianto d'energia elettrica dotato di quadro con interruttore differenziale o in alternativa un gruppo elettrogeno portatile
- verrà utilizzato l'impianto d'energia elettrica presente presso il committente
- verrà utilizzato l'impianto d'energia elettrica dotato di quadro con interruttore differenziale, allestito dall'impresa principale
- verrà realizzato impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche per impalcature;
- verrà realizzato impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche per le seguenti attrezzature:
- verranno utilizzati se necessari dei gruppi elettrogeni portatili alimentati a gasolio

Impianto idrico:

- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto collegandosi alla condotta idrica
- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto a mezzo di cisterne installate nel cantiere da parte dell'impresa
- l'approvvigionamento dell'acqua per il cantiere sarà fatto rifornendosi dalle colonnine antincendio vicine al cantiere
- verrà fornita acqua potabile in bottiglia a tutti gli operatori
- per le lavorazioni si farà uso quando necessario di taniche e cisterne riempite preventivamente presso la sede aziendale e trasportate poi in cantiere al momento

5.3.2 Illuminazione del cantiere:

Tutte le attività devono essere illuminate. Qualora si necessiti di lavorare in orario notturno saranno predisposti dei fari alimentati con gruppi elettrogeni portatili.

In ogni caso si dovrà garantire che:

- in tutti i luoghi di lavoro, di sosta e di passaggio esista un adeguato livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale e alla lavorazione da eseguire;
- le aree di azione delle macchine operatrici, dei mezzi di trasporto, di sollevamento e delle operazioni manuali, i campi di lettura e di osservazione degli organi e degli strumenti di controllo, di misura o di indicatori in genere e ogni altro luogo o elemento o segnalazione che presenti un particolare rischio o richieda una particolare attenzione, siano illuminati in maniera adeguata alla situazione operativa;
- se del caso deve essere disposto un sistema di illuminazione sussidiaria e/o di emergenza da attivare in caso di necessità;
- nella organizzazione del lavoro si tenga conto delle fonti di luminosità, artificiali e non, anche in funzione delle possibili condizioni ambientali al fine di evitare abbagliamenti o disturbi visivi;
- le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale siano tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza;

- negli ambienti lavorativi sotterranei (gallerie, pozzi, etc.) i lavoratori addetti siano dotati di appositi mezzi di illuminazione portatili. Negli stessi ambienti i posti di lavoro e di assaggio devono essere illuminati con mezzi ed impianti indipendenti dai mezzi di illuminazione individuali portatili.

5.4 Aree di deposito e magazzino

Il deposito dei materiali avverrà entro il recinto di cantiere;

5.5 Aree di stoccaggio rifiuti

I materiali rimossi e tutto il materiale di risulta dovranno essere in ogni modo allontanati dal cantiere il prima possibile e trasportati in discarica autorizzata o in apposito centro di stoccaggio.

5.6 Segnaletica

La segnaletica dovrà essere conforme agli allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs.81/2008 in particolare per tipo e dimensione. Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008. In cantiere vanno installati, in funzione delle specifiche esigenze, i cartelli elencati nella tabella seguente:



NOTA:

Per lavori stradali di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello (fig. II. 382 titolo II allegati al Nuovo Codice della Strada) recante le seguenti indicazioni:

- a) Ente proprietario o concessionario della strada;
- b) Estremi dell'ordinanza di cui ai commi 1 e 7 dell'art. 21 D.Lgs. 30/04/1992 n°285
- c) Denominazione dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- d) Inizio e termine previsto dei lavori;
- e) Recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

	Vietato ai pedoni. <u>prima del cantiere con obbligo percorrenza altro lato strada</u>
	Divieto di spegnere con acqua. <u>per impianto elettrico</u>
	Caduta con dislivello. <u>su delimitazione zona con dislivello</u>
	Pronto soccorso. <u>esterno/interno baracca</u>

Sono inoltre da ritenersi obbligatori, secondo quanto sarà riportato nella layout di cantiere, i segnali di seguito rappresentati:



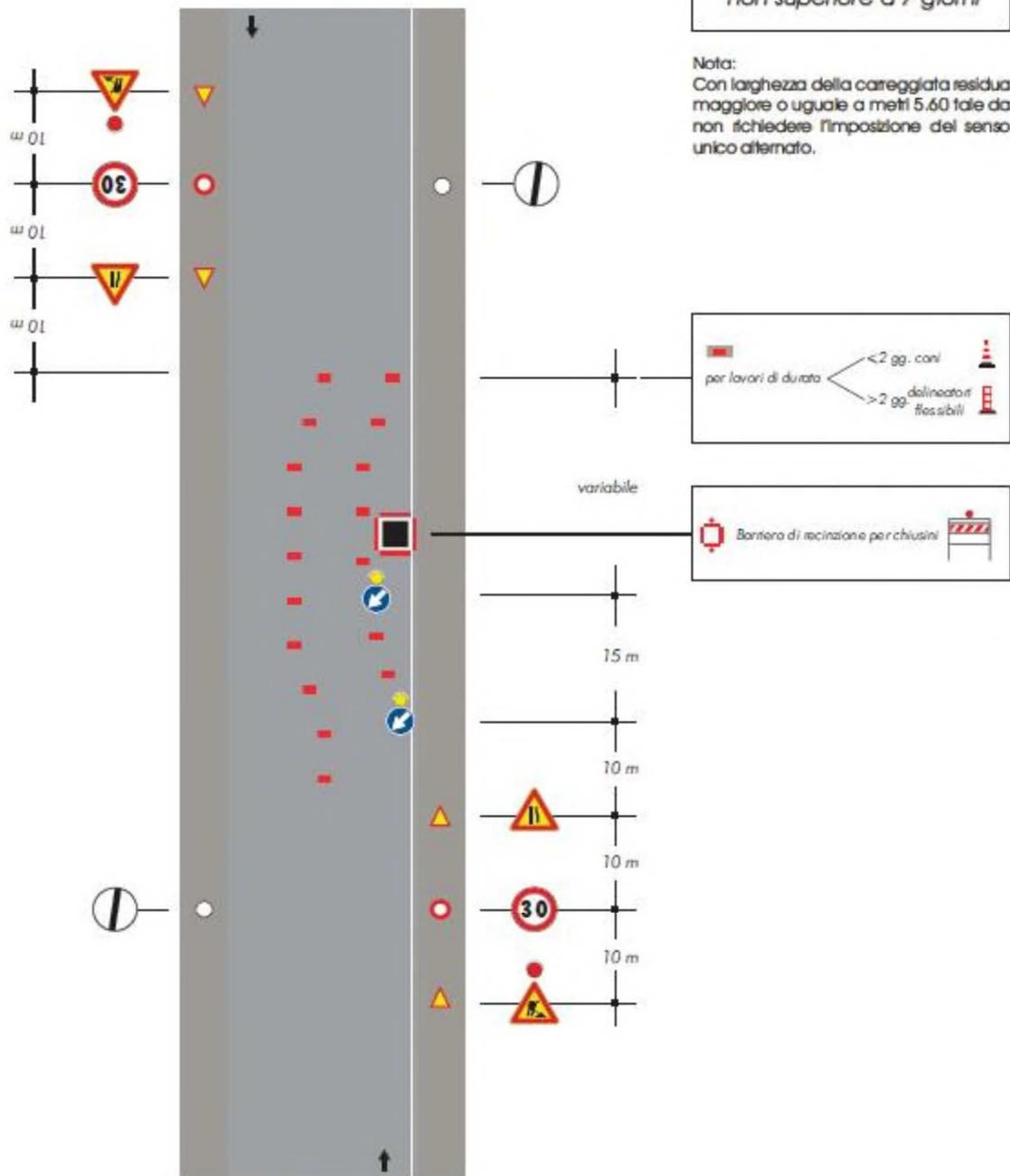
Si rimanda inoltre allo schema tipo di segnaletica per cantieri stradali nel caso di occupazione di una delle corsie di marcia:

Inoltre si farà uso dei seguenti schemi segnaletici:

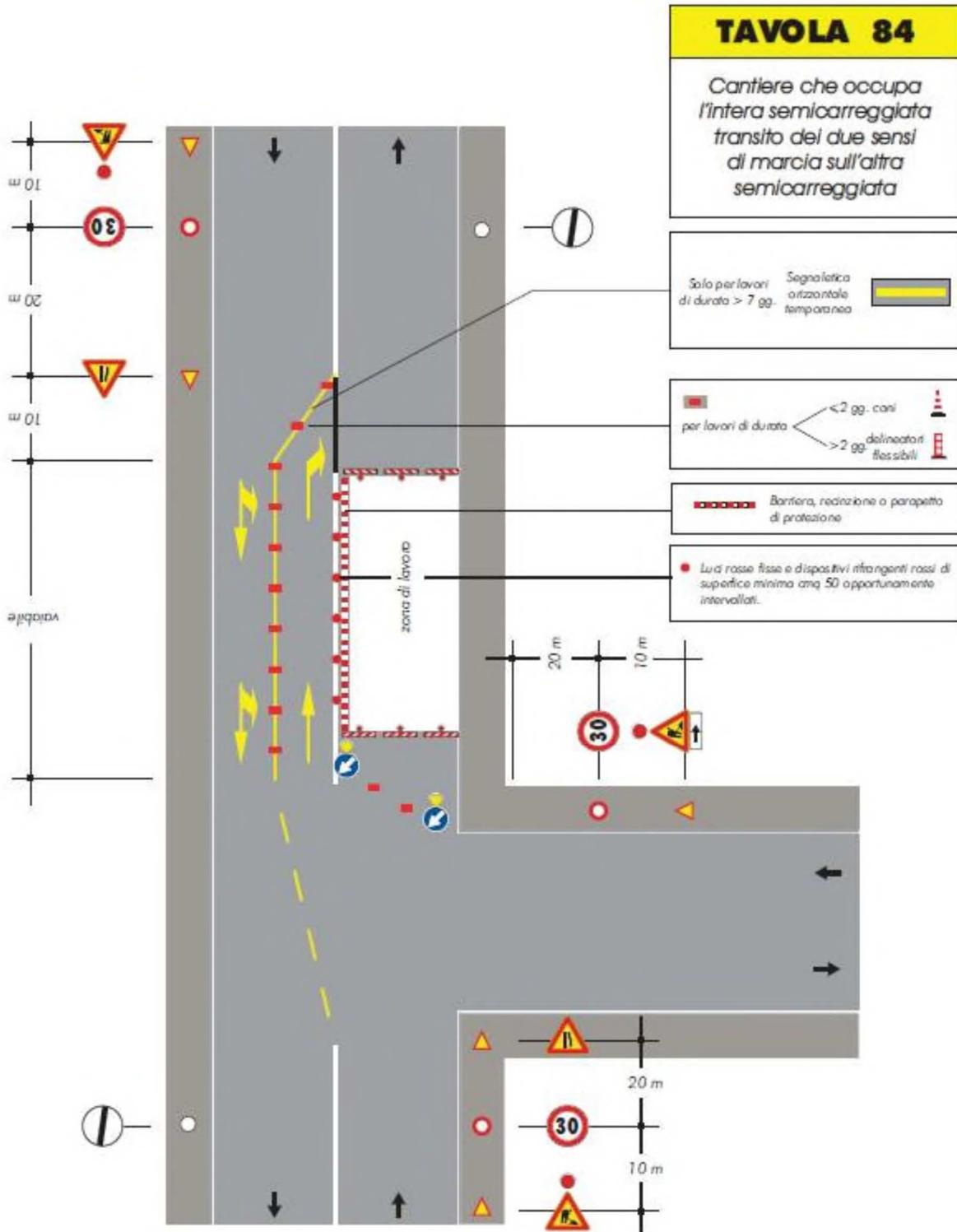
- Apertura di chiavidotto, portello o tombino sul margine della carreggiata per lavori di durata non superiore a 7 giorni

TAVOLA 73
*Apertura di chiavidotto,
 portello o tombino sul
 margine della carreggiata
 per lavori di durata
 non superiore a 7 giorni*

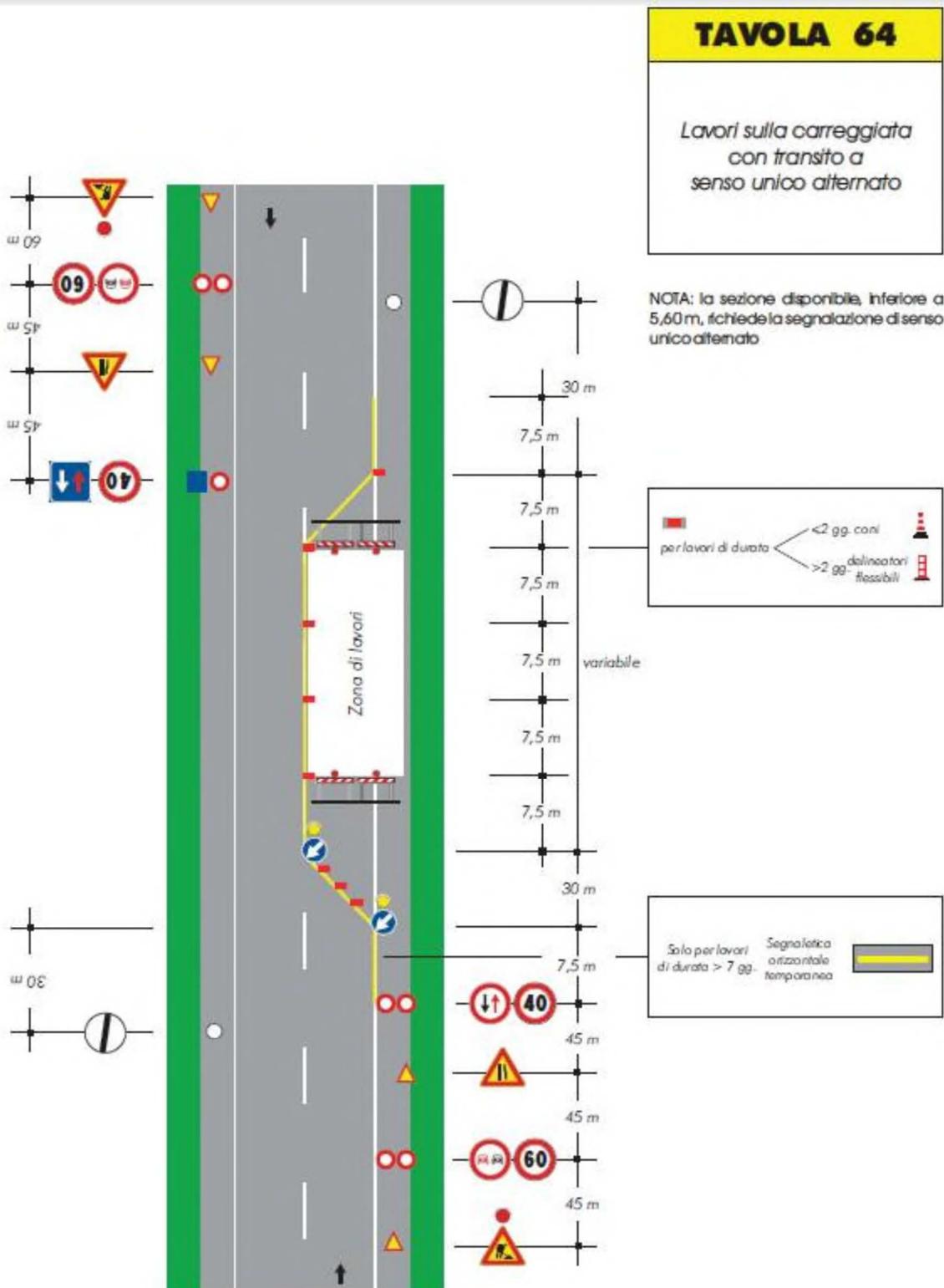
Nota:
 Con larghezza della carreggiata residua
 maggiore o uguale a metri 5,60 tale da
 non richiedere l'impostazione del senso
 unico alternato.



- Cantiere che occupa l'intera semicarreggiata transito dei 2 sensi di marcia sull'altra semicarreggiata



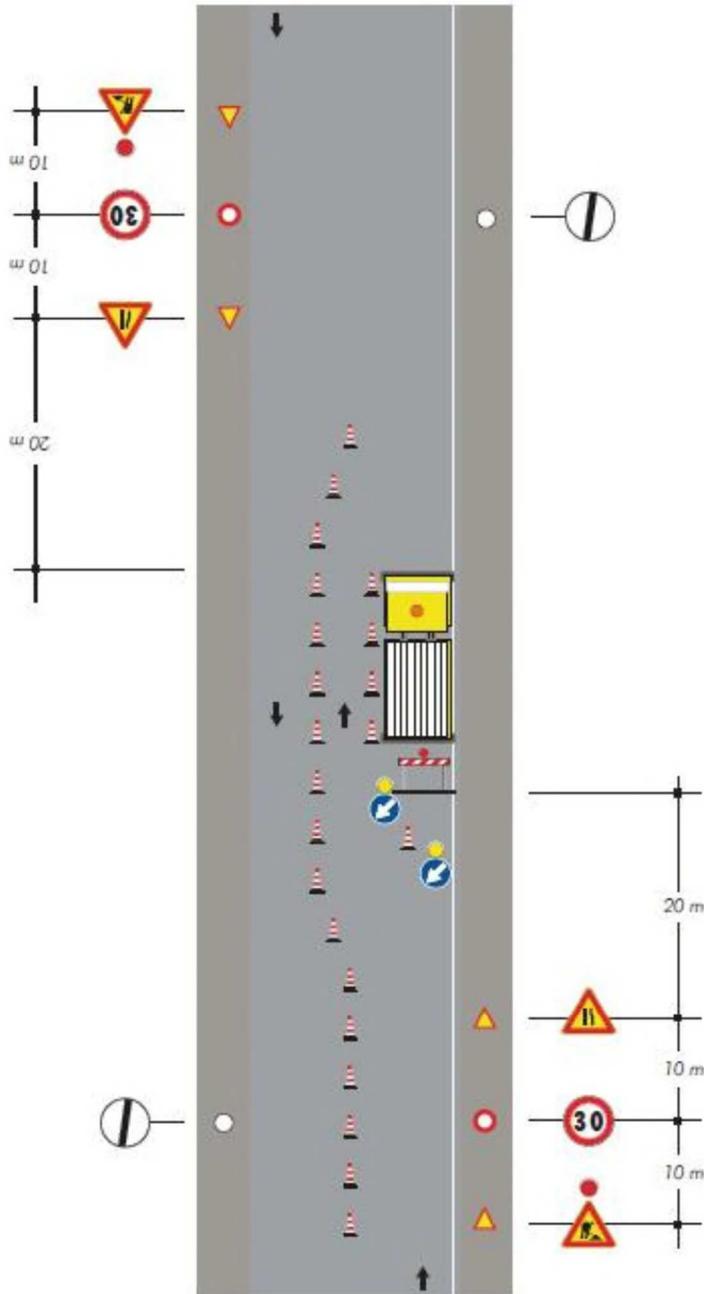
- Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato



- Veicolo di lavoro accostato al marciapiede

TAVOLA 80

*Veicolo di lavoro
accostato al marciapiede*



Note:
 -Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.
 -Dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto anche nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità

5.7 Lavoratori autonomi

All. XV, punto 3.2, lettera a: 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa

Non applicabile

5.8 Mezzi ed attrezzi da cantiere di proprietà dell'impresa

All. XV, punto 3.2, lettera c:l'elenco delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere

Vedere allegato esterno al POS

5.8.1 Attrezzature eventualmente messe a disposizione di altre imprese

Non è intenzione di codesta impresa mettere a disposizione di altre imprese la propria attrezzatura. Qualora si rendesse necessario nel proseguimento delle lavorazioni, la cosa dovrà essere comunicata con anticipo al CSE e concordata in forma scritta tra le parti.

5.8.2 Istruzioni per un uso corretto delle macchine

L'uso di qualunque mezzo e/o strumentazione è consentito esclusivamente agli operatori che sono stati specificatamente formati sull'uso degli stessi, sulle modalità operative indicate dal libretto d'uso e che hanno svolto un debito periodo di affiancamento a personale esperto e qualificato. Copia del libretto d'uso e manutenzione si trova su ciascun mezzo e qualora dovesse essere smarrito o dovesse essere reso illeggibile l'operatore o il Responsabile di Cantiere dovrà richiederne immediatamente copia al Datore di Lavoro.

AUTOCARRO

Uso e manutenzione:

- Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
- Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote o la coppa dell'olio;
- Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
- Verificare il corretto funzionamento dei gruppi ottici;
- Garantire la visibilità del posto di guida;
- Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
- Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;

;

- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, ma vietare che sostino in prossimità del mezzo in manovra, la responsabilità decisionale è sempre dell'autista;
- Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
- Verificare l'esistenza del manuale d'uso e manutenzione a bordo del mezzo;
- Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'autocarro;
- Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
- Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano al di fuori del raggio d'azione dell'autocarro;
- Verificare che le protezioni che impediscono l'accesso al vano motore o ad altri organi in movimento siano integre;
- Verificare lo stato di usura delle ruote: cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada;
- Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali (freno, acceleratore e frizione);
- Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
- Non trasportare persone nel cassone;
- Non superare la portata né tanto meno l'ingombro massimo;
- Posizionare e/o fissare il carico adeguatamente in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
- Se necessario utilizzare il telo;
- Pulire il mezzo curando gli organi di comando;

- Durante le fasi di carico e scarico non entrare nel cassone, né sostare dietro al mezzo, né salire sulla cabina;
- Una volta terminato di scaricare assicurarsi che il cassone si sia ben chiuso;
- Prima di iniziare a scaricare accertarsi che sopra al mezzo non vi siano cavi, tubi o quant'altro possa in qualche modo impigliarsi nel cassone mentre si sta alzando;
- Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima aver azionato il freno di stazionamento ed aver spento il mezzo togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi comunque che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone;
- Non partire con il cassone ancora alzato a fine scarico, aspettare fino al totale abbassamento dello stesso;
- Pulire le ruote prima di uscire da cantieri ove il fondo non è asfaltato, in modo da evitare sia di colpire con sassi gli automobilisti al seguito, sia di sporcare la strada provocando pericolo, sia per avere le gomme pulite da fanghiglia e sassi che potrebbero allungare la frenata;
- Se necessario salire sul cassone del mezzo per manutenzione, usare le scale apposite, pulirsi le scarpe da gasolio , unto o grasso al fine di evitare pericolosi scivolamenti;
- Dopo qualsiasi carico prima di partire accertarsi che non vi sia materiale incoerente depositato sulla coda posteriore o sul telo dato che in movimento potrebbero cadere e colpire gli automobilisti al seguito;
- Non usare telefono cellulare durante la guida;
- Allacciarsi sempre le cinture di sicurezza;
- In caso di manutenzione con cassone alzato bloccare lo stesso con apposito sistema per evitare eventuali cali e schiacciamenti;
- Verificare il funzionamento del sistema acustico della retromarcia;
- Durante le operazioni di retromarcia fermarsi , visionare il posto prima e non procedere mai se non sia ha perfetta conoscenza del luogo in cui si intende effettuare tale manovra;
- Non viaggiare scalzi o con zoccoli o ciabatte, in caso di urgente necessità (scendere violentemente su un terreno sassoso, su terreno inondato di materie acide, su conglomerato bituminoso caldo, ecc...) non indossare le calzature di sicurezza porterebbe a gravi danni agli arti inferiori e al rallentamento ulteriore della fase di evacuazione/allontanamento dal mezzo;
- Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;

- Verificare lo stato dell'estintore e della cassetta di pronto soccorso che sono in dotazione al mezzo. In caso si riscontrino delle anomalie o si necessiti di reintegrare la cassetta di pronto soccorso avvisare subito il RSPP;
- Rispettare le ore di guida e non assumere mai sostanze alcoliche prima e durante la guida;
- Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:
 - parcheggiare l'autocarro nell'area designata;
 - spegnere il motore;
 - azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
 - controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
 - asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
 Schiacciamenti e investimento
 Cesoiamento, stritolamento
 Caduta di materiale dall'alto
 Rumore
 Vibrazioni
 Ribaltamento
 Caduta a terra e scivolamenti
 Olii minerali e derivati
 Inalazione di polveri e/o fumi
 Incendio

D.P.I.

Guanti
 Scarpe antinfortunistiche
 Indumenti protettivi (tute)
 Otoprotettori
 Mascherina (durante la manutenzione)

PULMINO/FURGONE

Uso e manutenzione:

1. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
2. Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote;
3. Verificare che il mezzo abbia fatto il tagliando di controllo;
4. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
5. Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
6. Verificare il corretto funzionamento dei fari e dei tergicristalli;
7. Garantire la visibilità del posto di guida;
8. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia se il mezzo ne è provvisto;

9. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
10. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
11. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, ma vietare che sostino in prossimità del mezzo in manovra, la responsabilità decisionale è sempre dell'autista;
12. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
13. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
14. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
15. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre del pulmino/furgone;
16. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
17. Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano al di fuori del raggio d'azione del pulmino/furgone;
18. Verificare lo stato di usura delle ruote: cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada;
19. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali (freno, acceleratore e frizione);
20. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
21. Non trasportare persone nel cassone;
22. Non superare la portata né tanto meno l'ingombro massimo;
23. Posizionare e/o fissare il carico adeguatamente in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
24. Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
25. Se necessario utilizzare corde e/o elastici per il fissaggio del carico;
26. Mantenere il mezzo pulito curando soprattutto il posto di guida ed il cassone;
27. Una volta terminato di scaricare assicurarsi che le sponde siano ben chiuse onde evitare che queste si aprano durante gli spostamenti con il pulmino/furgone;

28. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima aver azionato il freno di stazionamento ed averlo spento togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone;
29. Non partire con le sponde o le porte aperte;
30. Pulire le ruote prima di uscire da cantieri ove il fondo non è asfaltato, in modo da evitare sia di colpire con sassi gli automobilisti al seguito, sia di sporcare la strada provocando pericolo, sia per avere le gomme pulite da fanghiglia e sassi che potrebbero allungare la frenata;
31. Se fosse necessario salire sul cassone del mezzo per manutenzione, pulirsi le scarpe da gasolio , unto o grasso al fine di evitare pericolosi scivolamenti;
32. Non usare telefono cellulare durante la guida;
33. Allacciarsi sempre le cinture di sicurezza;
34. Durante le operazioni di retromarcia fermarsi , visionare il posto prima e non procedere mai se non sia ha perfetta conoscenza del luogo in cui si intende effettuare tale manovra;
35. Non viaggiare scalzi o con zoccoli o ciabatte, in caso di urgente necessità (scendere violentemente su un terreno sassoso, su terreno inondato di materie acide, su conglomerato bituminoso caldo, ecc...) non indossare le calzature di sicurezza porterebbe a gravi danni agli arti inferiori e al rallentamento ulteriore della fase di evacuazione/allontanamento dal mezzo;
36. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;
37. Verificare lo stato dell'estintore e della cassetta di pronto soccorso che sono in dotazione al mezzo. In caso si riscontrino delle anomalie o si necessiti di reintegrare la cassetta di pronto soccorso avvisare subito il RSPP;
38. Non assumere mai sostanze alcoliche prima e durante la guida;
39. Durante la guida su strade esterne al cantiere rispettare attenersi a quanto prescritto dal codice della strada;
40. Nel caso di lavorazioni a lato o su strade più o meno trafficate:
 - posizionare la segnaletica per la segnalazione di un ingombro;
 - azionare le quattro frecce;
 - guardare dagli specchietti prima di scendere ed aprire la porta;
 - accertarsi della possibilità di poter transitare a fianco del pulmino/furgone;
 - se necessario ricorrere all'aiuto di uno sbandieratore che segnali la presenza di un ingombro e di personale addetto ai lavori in prossimità dello stesso;
41. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:
 - parcheggiare il pulmino/furgone nell'area designata;

- spegnere il motore;
- azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
- controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
- asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
 Schiacciamenti e investimento
 Cesoiamento, stritolamento
 Caduta di materiale dall'alto
 Rumore
 Vibrazioni
 Ribaltamento
 Caduta a terra e scivolamenti
 Olii minerali e derivati
 Inalazione di polveri e/o fumi
 Incendio

D.P.I.

Guanti (durante la manutenzione)
 Scarpe antinfortunistiche
 Vestiario ad alta visibilità

AUTOCARRO CON AUTOGRÙ

Uso e manutenzione:

1. Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possono interferire con le manovre, ricordando che non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza inferiore a 5 m, a meno che, previa segnalazione all' esercente delle linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse;
2. Controllare i percorsi e le vie di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti;
3. Verificare l'efficienza dei comandi;
4. Ampliare con le apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori;
5. Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona di intervento;
6. Piazzare il mezzo su terreno stabile e piano, livellando ed eventualmente aumentando la base di appoggio degli stabilizzatori con apposite piastre, come da libretto d'uso e manutenzione;
7. Evitare di posizionare il mezzo in prossimità di cunicoli, scavi, canali
8. Segnalare l'operatività del mezzo e l'inizio delle manovre con girofaro e segnalazione acustica in fase di manovra;
9. L'operatore che manovra il braccio grù dovrà verificare sempre le segnalazioni dell'operatore a terra per procedere con le manovre, essendo sua la responsabilità e non di terzi;

10. Evitare, nella movimentazione dei carichi, di passare su postazioni di lavoro e/o di passaggio; qualora ciò non fosse possibile accertarsi prima che tali luoghi siano completamente evacuati;
11. Evitare di eseguire alcun tipo di movimentazione con l'autocarro posizionato su piani inclinati (la portata del braccio in questo caso diminuisce con l'aumentare della pendenza e si innalza il rischio di ribaltamento);
12. Eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale ma non prima di aver valutato la capacità di sollevamento del mezzo;
13. Verificare lo stato e la portata delle funi, catene, brache;
14. Valutare la tipologia di carico e utilizzare l'aggancio più appropriato;
15. Si ricorda che il braccio gru è stato progettato per sollevare dei carichi di peso non superiore a quello riportato nel diagramma delle portate ai vari bracci, per trasportarli in sospensione e depositarli nell'area coperta dal braccio stesso. Qualunque altro uso dello stesso potrebbe compromettere la sua stabilità anche a distanza di tempo ed essere quindi causa di pericolo. A tal proposito è fatto assoluto divieto di:
 - a. sollevare carichi di peso non noto;
 - b. sollevare e trasportare dei carichi di peso superiore alla portata stabilita in relazione allo sbraccio;
 - c. sollevare dei carichi vincolati o aderenti al suolo o a muri (sradicamento di pali, alberi, massi, macchine interrato o ancorate al suolo, disarmo di manufatti in C.A., ecc...);
 - d. scaricare repentinamente il carico sospeso;
 - e. depositare bruscamente il carico facendolo arrivare al suolo con le più alte velocità di discesa;
 - f. eseguire manovre di salita o discesa in prossimità di ostacoli fissi che presentano pericolo di impigliamento del carico o degli accessori di sollevamento (es. impalcature);
 - g. eseguire manovre nelle quali il carico non risulti sempre visibile dall'operatore o da altre persone addette a segnalazioni prestabilite;
 - h. eseguire dei tiri obliqui con la fune di sollevamento, come ad esempio per il traino di veicoli o per il trascinamento di carichi;
 - i. eseguire manovre di rotazione del braccio in prossimità di ostacoli pericolosi fissi o mobili che possono costituire brusco arresto del movimento di rotazione;
16. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'autogrù;
17. Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;
18. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
19. Mantenere i comandi della console puliti da grasso, olio, etc...
20. Prima di azionare il braccio gru l'operatore dovrà assicurarsi di aver spento l'autocarro ed aver azionato il freno di stazionamento. Inoltre dovrà rimuovere le chiavi dal cruscotto;

21. Verificare che non vi siano perdite di olio che possano causare una diminuzione improvvisa della pressione nei pistoni che azionano il braccio gru;
22. Prima di ripartire assicurarsi di aver ritratto gli stabilizzatori e di averli fermati. Verificare inoltre che il braccio gru sia posizionato perfettamente in sede;
23. Durante le fasi di carico o scarico sul mezzo o su altri mezzi o in aree di cantiere controllare che nessun operatore si trovi sotto il carico sollevato o all'interno del cassone;
24. Evitare di far dondolare il carico sospeso e in tal senso stare molto attenti nel caso in cui durante il sollevamento o la discesa ci siano forti raffiche di vento;
25. Far allontanare sempre altri operatori dalla zona interessata dal movimento di carichi.
26. Posizionare e fissare il carico adeguatamente in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
27. Non superare la portata massima né l'ingombro massimo;
28. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
29. Vietato tassativamente spostarsi con l'autocarro quando si hanno carichi sospesi alla gru;
30. Prima di partire con il mezzo, accertarsi tassativamente che la gru sia risposta correttamente e non casualmente dimenticata aperta o non ben chiusa;
31. Verificare lo stato dell'estintore e della cassetta di pronto soccorso che sono in dotazione al mezzo. In caso si riscontrino delle anomalie o si necessiti di reintegrare la cassetta di pronto soccorso avvisare subito il RSPP;
32. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:
 - a. parcheggiare l'autocarro nell'area designata;
 - b. spegnere il motore;
 - c. azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
 - d. controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante e/o dell'impianto idraulico;
 - e. asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

D.P.I.

Contatto con linee elettriche
 Urti, colpi, impatti, compressioni
 Punture, tagli, abrasioni
 Rumore
 Ribaltamento
 Vibrazioni
 Caduta a terra
 Caduta di materiale dall'alto
 Scivolamenti
 Olii minerali e derivati

Guanti
 Scarpe antinfortunistiche
 Elmetto
 Otoprotettori
 Indumenti di sicurezza

EMULSIONATRICE

Uso e manutenzione:

1. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
2. Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote, la barra spruzzatrice o gli ugelli;
3. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
4. Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
5. Verificare il corretto funzionamento dei dispositivi ottici;
6. Garantire la visibilità del posto di guida;
7. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
8. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
9. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
10. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, ma vietare che sostino in prossimità del mezzo in manovra, la responsabilità decisionale è sempre dell'autista;
11. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
12. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
13. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
14. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'emulsionatrice;
15. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
16. Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano al di fuori del raggio d'azione della emulsionatrice;
17. Verificare lo stato di usura delle ruote: cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada;
18. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali (freno, acceleratore e frizione);
19. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;

20. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima aver azionato il freno di stazionamento ed averlo spento togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone;
21. Pulire le ruote prima di uscire da cantieri ove il fondo non è asfaltato, in modo da evitare sia di colpire con sassi gli automobilisti al seguito, sia di sporcare la strada provocando pericolo, sia per avere le gomme pulite da fanghiglia e sassi che potrebbero allungare la frenata;
22. Non usare telefono cellulare durante la guida;
23. Allacciarsi sempre le cinture di sicurezza;
24. Durante le operazioni di retromarcia fermarsi , visionare il posto prima e non procedere mai se non sia ha perfetta conoscenza del luogo in cui si intende effettuare tale manovra;
25. Non viaggiare scalzi o con zoccoli o ciabatte, in caso di urgente necessità (scendere violentemente su un terreno sassoso, su terreno inondato di materie acide, su conglomerato bituminoso caldo, ecc...) non indossare le calzature di sicurezza porterebbe a gravi danni agli arti inferiori e al rallentamento ulteriore della fase di evacuazione/allontanamento dal mezzo;
26. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;
27. Verificare lo stato dell'estintore e della cassetta di pronto soccorso che sono in dotazione al mezzo. In caso si riscontrino delle anomalie o si necessiti di reintegrare la cassetta di pronto soccorso avvisare subito il RSPP;
28. Non assumere mai sostanze alcoliche prima e durante la guida;
29. In caso di trasferimento su strada osservare le norme del codice della strada;
30. Nel caso di lavorazioni su strade con circolazione aperta verificare la presenza della segnaletica verticale idonea su entrambi i sensi di marcia;
31. Durante la fase di preriscaldamento della barra verificare che le valvole sulla mandata e sul ritorno delle tubazioni siano aperte e quindi, a barra chiusa, effettuare con la pompa il ricircolo del prodotto fino a che la barra sia manifestamente calda (vicino alla temperatura del prodotto);
32. Nel caso in cui la cisterna sia dotata di un sistema di preriscaldamento con olio diatermico, prima di effettuare l'operazione di ricircolo far circolare l'olio fino a che la barra sia manifestamente calda (vicino alla temperatura del prodotto);
33. Per il dosaggio del prodotto consultare i diagrammi allegati al manuale d'uso;
34. L'operatore deve sempre usare la ringhiera protettiva quando si trova in cima alla cisterna;

35. L'operatore, durante la fase di carico della cisterna, deve stare attento a non riempirla oltre il limite. In caso contrario si potrebbe verificare uno sversamento dell'emulsione in strada causando seri problemi di stabilità e tenuta della strada al traffico veicolare;
36. Accertarsi, prima di metter in funzione il bruciatore, che il tubo di ritorno non abbia occlusioni. Un eventuale impedimento provocherebbe la rottura dell'organo di tenuta della pompa;
37. Non si deve superare la depressione massima di 0,4 bar. Oltre tale valore si ha la liberazione di gas dal combustibile;
38. Verificare che le tubazioni siano a perfetta tenuta. Si consiglia di far arrivare la tubazione di ritorno alla stessa altezza della tubazione di aspirazione. In questo caso non è necessaria la valvola di fondo. Se invece la tubazione di ritorno arriva sopra il livello del combustibile la valvola di fondo è indispensabile ma tale soluzione è meno sicura per la possibile mancanza di tenuta della valvola;
39. Se la barra con tutti gli ugelli aperti è troppo ampia è possibile restringerla chiudendo con gli appositi rubinetti gli ugelli superflui;
40. Se è necessario usare l'estensione della barra spruzzatrice, seguire le seguenti istruzioni:
 - a. allentare le 4 viti a testa incassata della flangia di snodo;
 - b. ruotare verso il basso l'estensione fino ad allinearla con la parte fissa;
 - c. serrare le 4 viti a testa incassata della flangia di snodo;
 - d. collegare la barra che aziona le leve di apertura dei rubinetti degli ugelli;
 - e. inserire la spina di sicurezza;
41. prima di iniziare la stesa dell'emulsione, l'operatore deve assicurarsi che il coperchio superiore della cisterna, seppure dotato di uno sfiato, sia completamente aperto dato che anche i vapori del bitume possono ostruirlo;
42. Per eseguire la spruzzatura a mano con la lancia chiudere completamente le valvole di mandata e di ritorno, spostare la leva della pompa nella posizione C (spruzzatura) e allentare completamente la valvola della pressione. Inserire, quindi la frizione a motore acceso, aprire il rubinetto dell'attacco e poi quello della lancia. Usando la valvola della pressione aumentare progressivamente la pressione fino ad ottenere quella desiderata;
43. A fine lavoro è indispensabile effettuare il lavaggio dei componenti di spruzzatura, per mantenere nella dovuta efficienza l'attrezzatura:
 - a. assicurarsi che la barra sia aperta;
 - b. fluidificare con gasolio, aspirato con la pompa immersa attraverso apposita tubazione installata sulla cisterna;
 - c. spurgare le tubazioni di mandata e di ritorno con aria compressa collegandosi agli appositi attacchi rapidi posti sulle tubazioni;
 - d. durante queste lavorazioni indossare tuta da lavoro, guanti, occhiali paraschizzi, mascherina e scarpe antinfortunistiche;
44. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:
 - a. parcheggiare l'emulsionatrice nell'area designata;
 - b. spegnere il motore;
 - c. azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;

- d. controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
- e. asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
 Schiacciamenti e investimento
 Cesoiamento, stritolamento
 Caduta di materiale dall'alto
 Rumore
 Vibrazioni
 Ribaltamento
 Caduta a terra e scivolamenti
 Olii minerali e derivati
 Inalazione di polveri e/o fumi
 Incendio
 Esplosione

D.P.I.

Guanti
 Scarpe antinfortunistiche
 Vestiario ad alta visibilità
 Occhiali para schizzi
 Tuta da lavoro
 Mascherina

PALA E TERNA

Uso e manutenzione:

1. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
2. Controllare i livelli dei liquidi (olio motore, olio idraulico, combustibile, liquido di raffreddamento) presenti nella macchina;
3. Verificare il corretto funzionamento del motore, poiché in certe condizioni esso potrebbe essere determinante per uscire indenni da certe manovre;
4. Posizionare la segnaletica di avvertimento, nel caso si lavori su strada, e assicurarsi che sia ben posizionata e visibile;
5. Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona di intervento;
6. Assicurarsi di non avere in cabina oggetti, cassette degli attrezzi ecc..., che si possono spostare durante le manovre con la macchina;
7. Tenere sempre sotto controllo l'intera area di lavoro;
8. Usare correttamente l'attrezzatura senza sforzarla;
9. Evitare di passare con i cingoli lungo la stessa traiettoria, per non provocare solchi che possono inclinare o sbilanciare la macchina;
10. Evitare di salire con la macchina su ostacoli di varia natura che si possono incontrare (irregolarità del terreno, rocce emergenti, ceppaie, cordoli, fossati, binari ecc...);
11. Non sollevare mai tubi o altri materiali sopra la testa dei compagni di lavoro; non trasportare un carico con la benna tutta in alto, altrimenti si rischia di spostare il baricentro e rendere instabile la macchina;

12. Non trasportare carichi che superino la portata massima ammissibile, oppure che non stiano interamente nella benna, col rischio di perderli durante il trasporto;
13. Evitare per quanto possibile i percorsi sui pendii per il rischio di ribaltamento;
14. Se si lavora in vicinanza di uno scavo accertarsi che questo sia adeguatamente armato in modo da sostenere il peso del mezzo;
15. In caso di parcheggio temporaneo, con il motore acceso, accertarsi che il freno di parcheggio sia inserito;
16. Al termine del lavoro parcheggiare la macchina in un'area che non intralci i movimenti del cantiere;
17. Se la macchina deve essere parcheggiata in una zona di transito disporre, prima e dopo la macchina, l'apposita segnaletica richiesta per indicare un veicolo in sosta;
18. Se possibile parcheggiare in piano altrimenti nel caso di parcheggio in pendenza bloccare i cingoli con dei cunei;
19. Assicurarsi che il fondo sia solido e non vi sia la possibilità di scivolamento del veicolo in sosta;
20. Quando si parcheggia la benna o qualsiasi altra attrezzatura va posata a terra e le leve di comando vanno poste sulla posizione di neutro. Innestare inoltre il freno di parcheggio;
21. Verificare la presenza di cavi aerei e in caso di cavi elettrici posizionare a terra barriere atte a bloccare fisicamente l'avvicinamento alle linee;
22. Nelle fasi di carico su carrellone pulire i cingoli da fango e materiale che vi si possa essere depositato durante le lavorazioni onde evitare spargimenti degli stessi per strada, procedere, inoltre, a velocità minima, verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale. Bloccare il mezzo con corde d'acciaio al carrellone;
23. Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando che siano sgombre da impedimenti che potrebbero danneggiare in qualche modo le ruote o la coppa dell'olio;
24. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
25. Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
26. Verificare il corretto funzionamento dei gruppi ottici;
27. Garantire la visibilità del posto di guida;
28. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
29. Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;

30. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
31. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
32. Se per motivi di manutenzione l'operatore deve accedere a cofanature o comunque girare sopra il telaio del mezzo deve usare le scalette e ringhiere in dotazione allo stesso avendo la premura di pulirsi le scarpe da fango o unto, prima di salire, onde evitare il pericolo di caduta per scivolamento;
33. Durante le fasi di carico degli autocarri è fatto divieto di utilizzare il mezzo se nel cassone o sulla cabina vi si trova l'autista od altro operatore. Un colpo violento o una errata manovra potrebbe causarne la caduta a terra. Pertanto prima di procedere invitare gli autisti o gli altri operatori a scendere e/o rimanere in cabina.
34. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
35. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
36. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
37. Accertarsi della presenza del tagliando adesivo di manutenzione ordinaria riportante la data dell'ultima verifica (ogni 250 ore per i mezzi d'opera, ogni 20.000 Km per gli automezzi);
38. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
39. Verificare l'esistenza del manuale d'uso e manutenzione a bordo del mezzo;
40. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'autocarro;
41. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
42. Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano a al di fuori del raggio d'azione della pala;
43. Verificare che le protezioni che impediscono l'accesso al vano motore o ad altri organi in movimento siano integre;
44. Verificare lo stato di usura delle gomme (per pale gommate): cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada.
45. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o una scarsa aderenza sui pedali;
46. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;

47. Verificare di essere tecnicamente abilitati a svolgere la mansione richiesta informandosi sul tipo di lavoro da fare: se una persona non si sente sicura non deve assolutamente effettuare la fornitura;
48. Evitare tassativamente di guidare in caso di assunzione di alcolici;
49. Verificare di avere tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuali e soprattutto usarli quando necessario;
50. È vietato il trasporto o il sollevamento di materiali diversi da quelli oggetto della normale attività (inerti, prodotti bituminosi);
51. Non trasportare persone nella benna;
52. Effettuare la fase di carico della benna con particolare attenzione, specie nella fase di retromarcia, verificando che non vi siano persone e cose nel raggio di azione della pala;
53. Scaricare nel cassone del mezzo avvicinandosi lentamente per evitare che lo slancio faccia uscire il materiale dello stesso o peggio che si venga ad urtare autocarro. porre particolare attenzione nella fase di retromarcia dopo lo scarico, verificando che non vi siano persone e cose nel raggio di azione della pala;
54. Pulire il mezzo curando gli organi di comando;
55. Prima di iniziare a scaricare accertarsi che sopra al mezzo non vi siano cavi, tubi o quant'altro possa in qualche modo impigliarsi nella benna mentre si sta alzando;
56. Nella fase di lavaggio porre attenzione agli schizzi, quindi usare guanti, occhiali per evitare contatti con polveri, additivi, grassi;
57. Nella fase di ingrassaggio dei punti muniti di ingrassatore usare i guanti;
58. Non effettuare lo smontaggio di pezzi pesanti da solo e in condizioni poco sicure;
59. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima aver azionato il freno di stazionamento ed aver spento il mezzo togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi comunque che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone.
60. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;
61. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:
 - a. parcheggiare la pala nell'area designata;
 - b. spegnere il motore;
 - c. azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
 - d. controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
 - e. asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
 Schiacciamenti e investimento
 Cesoiamento, stritolamento

D.P.I.

Guanti
 Scarpe antinfortunistiche
 Tuta da lavoro

Caduta di materiale dall'alto	Otoprotettori
Rumore	
Vibrazioni	
Ribaltamento	
Caduta a terra e scivolamenti	
Olii minerali e derivati	

ESCAVATORE

Uso e manutenzione:

1. Controllare i livelli dei liquidi (olio motore, olio idraulico, combustibile, liquido di raffreddamento) presenti nella macchina;
2. Verificare l'efficienza dei comandi;
3. Ispezionare il terreno in cui si opererà;
4. Posizionare la segnaletica di avvertimento, nel caso si lavori su strada, e assicurarsi che sia ben posizionata e visibile;
5. Verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona di intervento;
6. Non fumare quando si controllano i liquidi infiammabili e assicurarsi poi che i tappi dei serbatoi siano ben chiusi;
7. Assicurarsi di non avere in cabina oggetti, cassette degli attrezzi ecc..., che si possono spostare durante le manovre con la macchina;
8. Tenere sempre sotto controllo l'intera area di lavoro;
9. Usare correttamente l'attrezzatura senza sforzarla;
10. Evitare di passare con i cingoli lungo la stessa traiettoria, per non provocare solchi che possono inclinare o sbilanciare la macchina;
11. Evitare di salire con la macchina su ostacoli di varia natura che si possono incontrare (irregolarità del terreno, rocce emergenti, ceppaie, cordoli, fossati, binari ecc...);
12. Tenere la lama dell'apripista o la benna basse, a poca distanza dal terreno, per avere la massima visibilità e tenere sempre la destra, anche nelle corsie del cantiere;
13. Non sollevare mai tubi o altri materiali sopra la testa dei compagni di lavoro; non trasportare un carico con la benna tutta in alto, altrimenti si rischia di spostare il baricentro e rendere instabile la macchina;
14. Non trasportare carichi che superino la portata massima ammissibile, oppure che non stiano interamente nella benna, col rischio di perderli durante il trasporto;
15. Evitare per quanto possibile i percorsi sui pendii per il rischio di ribaltamento;

16. Nel caso in cui la macchina perpendicolare al pendio inizi a scivolare di lato, voltarla immediatamente nella direzione della discesa per evitare il rischio di ribaltamento;
17. Per le discese in pendenza è meglio procedere dritti con la benna in avanti;
18. Per caricare del materiale steso lungo un pendio, bisogna spingerlo a valle, fino a formare un mucchio tale da riempire la benna e poi caricarlo lentamente;
19. Se si lavora in vicinanza di uno scavo accertarsi che questo sia adeguatamente armato in modo da sostenere il peso del mezzo;
20. In caso di parcheggio temporaneo, con il motore acceso, accertarsi che il freno di parcheggio sia inserito;
21. Al termine del lavoro parcheggiare la macchina in un'area che non intralci i movimenti del cantiere;
22. Se la macchina deve essere parcheggiata in una zona di transito disporre, prima e dopo la macchina, l'apposita segnaletica richiesta per indicare un veicolo in sosta;
23. Se possibile parcheggiare in piano altrimenti nel caso di parcheggio in pendenza bloccare i cingoli con dei cunei;
24. Assicurarsi che il fondo sia solido e non vi sia la possibilità di scivolamento del veicolo in sosta;
25. Quando si parcheggia la benna o qualsiasi altra attrezzatura va posata a terra e le leve di comando vanno poste sulla posizione di neutro. Innestare inoltre il freno di parcheggio;
26. È vietato usare l'escavatore come montacarichi o per calare operatori all'interno di scavi.
27. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre dell'escavatore;
28. Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;
29. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
30. Mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc...
31. Negli scavi in presenza di cavi elettrici allontanare le persone oltre il raggio d'azione in modo da disperdere la scarica;
32. In caso di rottura dei cavi, rimanere all'interno della cabina senza sporgersi o toccare il telaio in caso di scarica elettrica (sfruttare effetto "gabbia Faraday");
33. Verificare la presenza di cavi aerei e in caso di cavi elettrici posizionare a terra barriere atte a bloccare fisicamente l'avvicinamento alle linee;

34. Nelle fasi di carico su carrellone pulire i cingoli da fango e materiale che vi si possa essere depositato durante le lavorazioni onde evitare spargimenti degli stessi per strada, procedere, inoltre, a velocità minima , verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale. Bloccare il mezzo con corde d'acciaio al carrellone;
35. La movimentazione dei carichi è ammessa solo se il mezzo è dotato delle valvole di blocco.
36. Tutti gli accessori per la movimentazione dei carichi (catene, cinghie, ganci, corde ecc) devono essere marcate CE;
37. Se per motivi di manutenzione l'operatore deve accedere a cofanature o comunque girare sopra il telaio del mezzo deve usare le scalette e ringhiere in dotazione allo stesso avendo la premura di pulirsi le scarpe da fango o unto, prima di salire, onde evitare il pericolo di caduta per scivolamento;
38. Durante le fasi di carico degli autocarri è fatto divieto di utilizzare il mezzo se nel cassone o sulla cabina vi si trova l'autista od altro operatore. Un colpo violento o una errata manovra potrebbe causarne la caduta a terra. Pertanto prima di procedere invitare gli autisti o gli altri operatori a scendere e/o rimanere in cabina.

Rischi:

Contatto con linee elettriche
 Urti, colpi, impatti, compressioni
 Rumore
 Franamento e schiacciamento
 Ribaltamento
 Vibrazioni
 Caduta a terra
 Caduta di materiale dall'alto
 Scivolamenti
 Olii minerali e derivati

D.P.I.

Guanti
 Scarpe antinfortunistiche
 Elmetto
 Otoprotettori
 Indumenti di sicurezza

FRESATRICE

Uso e manutenzione:

1. E' vietato trasportare persone, se queste non fanno parte del personale addetto all'uso della macchina;
2. E' vietato usare la fresa per trainare o spingere altre macchine o veicoli;
3. E' vietato usare la fresa quale attrezzo di sollevamento;
4. E' vietato usare la fresa per fresare o demolire manufatti di alcun tipo se non pavimentazioni in asfalto, cemento-asfalto e cemento;
5. E' vietato smontare i mezzi di protezione di cui è stata dotata la macchina fatta eccezione per l'esecuzione di manutenzioni. In ogni caso al termine di queste ultime i dispositivi andranno rimontati verificandone il funzionamento;
6. E' vietato effettuare alcun tipo di modifica arbitraria a parti o componenti della macchina;

7. Il conducente della macchina è responsabile, anche come utente della strada, di tutto ciò che avviene ed ha a che fare con la macchina;
8. Prima di mettere in funzione la macchina o di iniziare il lavoro controllare la sicurezza di esercizio;
9. Verificare lo stato dei cingoli, delle funi e del nastro convogliatore;
10. Dovendo lavorare con la macchina in locali chiusi, fare in modo che vi sia una adeguata e sufficiente ventilazione;
11. Non superare mai l'inclinazione trasversale massima della macchina di 5° (8,7 %) rispetto all'orizzontale, né l'inclinazione trasversale massima in funzione di fresature di 14° (25%);
12. In caso di lavori su tratti in pendio maggiori del 25%, la macchina deve essere imbragata con un verricello sufficientemente dimensionato;
13. Durante la marcia, l'inversione ed il trasferimento la macchina deve essere tenuta perfettamente in piano nel senso trasversale e sollevata fino al suo punto più alto;
14. Verificare che quando il rasatore è sollevato il gancio di sicurezza sia innestato;
15. Durante la marcia, l'inversione ed il trasferimento e il carico, il nastro convogliatore deve rimanere dritto;
16. Verificare il corretto funzionamento ed il buono stato di manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza di cui è dotata la macchina: tasto di arresto motore, pulsante di arresto di emergenza, tromba, tromba di retromarcia, interruttore di fine corsa, gancio di sicurezza dello scudo del rullo, avvisatore ottico rotante, fermo di sicurezza del cofano motore, braccio di sostegno del cofano motore, braccio di sostegno del telaio, funi del nastro trasportatore, griglie di protezione;
17. Controllare durante l'uso che la temperatura del motore non superi i 96°C, in tal caso spegnere la macchina e chiamare assistenza;
18. Controllare durante l'uso che la temperatura dell'olio idraulico non superi gli 85°C, in tal caso spegnere la macchina e chiamare assistenza;
19. Per le operazioni di manutenzione, prima di aprire il cofano o le griglie di sicurezza, spegnere il motore, poi sganciare i ganci di sicurezza, sollevare il cofano e usare il fermo di sicurezza;
20. Per sollevare il tettuccio in posizione di trasporto allentare completamente le viti di sicurezza su entrambi i lati, sganciare i fermi di sicurezza e aprire il tettuccio, quindi infilare e serrare bene le viti di sicurezza su entrambi i lati;
21. Richiudere sempre il tettuccio per il trasporto della macchina su altri veicoli;
22. Verificare lo stato dei denti del rullo fresatore e sostituire quelli usurati o difettosi. Prima di iniziare tale operazione mettere un cartello di segnalazione sul quadro di comando e spegnere la macchina (rimuovendo anche la chiave d'accensione). Sollevare quindi lo scudo del rullo fino a far innestare il gancio di sicurezza. Attenzione che il rullo continua a girare

per inerzia, quindi non avvicinarsi alla zona del rullo con attrezzi, parti del corpo, fino a quando questo è completamente fermo;

23. Prima di effettuare la manutenzione del rullo fresatore, accertarsi che la macchina sia in posizione sollevata e che le valvole di antiritorno funzionino correttamente;
24. In caso di lento abbassamento della macchina abbandonare immediatamente la zona di pericolo ed informare il servizio di assistenza;
25. Prima di iniziare la fresatura controllare i livelli di olio idraulico e del liquido refrigerante;
26. Durante la fresatura controllare il livello dell'acqua di irrigazione;
27. Non bere l'acqua presente nella macchina, non è potabile;
28. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
29. Verificare accuratamente l'efficienza di tutti i comandi di guida;
30. Verificare il corretto funzionamento dei dispositivi ottici;
31. Garantire la visibilità del posto di guida;
32. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
33. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
34. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
35. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, ma vietare che sostino in prossimità del mezzo in manovra, la responsabilità decisionale è sempre dell'operatore addetto alla macchina;
36. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare. Accertarsi inoltre che il serbatoio non sia assolutamente vuoto;
37. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
38. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
39. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre della fresa;
40. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
41. Assicurarsi che gli operatori a terra si mantengano al di fuori del raggio d'azione della fresa;
42. Verificare lo stato di usura dei pattini;

43. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o sul piano della cabina di comando;
44. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
45. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima averlo completamente spento togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone;
46. Durante le operazioni di retromarcia fermarsi , visionare il posto prima e non procedere mai se non sia ha perfetta conoscenza del luogo in cui si intende effettuare tale manovra;
47. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;
48. Verificare lo stato della cassetta di pronto soccorso che sono in dotazione al mezzo. In caso si riscontrino delle anomalie o si necessiti di reintegrarla avvisare subito il RSPP;
49. Non assumere mai sostanze alcoliche prima e durante la guida;
50. In caso i trasferimento su strada osservare le norme del codice della strada;
51. Nel caso di lavorazioni su strade con circolazione aperta verificare la presenza della segnaletica verticale idonea su entrambi i sensi di marcia;
52. Verificare la presenza di cavi/tubi aerei e in tal caso posizionare a terra barriere atte a bloccare fisicamente l'avvicinamento alle linee;
53. Nelle fasi di carico su carrellone:
 - a. pulire i pattini da materiale che vi si possa essere depositato durante le lavorazioni onde evitare spargimenti dello stesso per strada;
 - b. procedere a velocità minima verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale;
 - c. bloccare il mezzo con corde d'acciaio al carrellone;
 - d. chiudere bene tutti i contenitori, le cassette, gli sportelli, ecc...
 - e. appoggiare il nastro sulla sponda del carrellone o sulla forcella montata sulla cabina guida del mezzo di trasporto, quindi, portare la leva del nastro in posizione di "LAVORO";
 - f. richiudere e assicurare correttamente scalette e maniglie;
 - g. richiudere le alette di segnalazione ingombro sulla parte posteriore destra e sinistra;
 - h. richiudere e assicurare correttamente i supporti dei sensori a ultrasuoni e le superfici di riferimento sui parabordi;
54. Per caricare la macchina usare soltanto rampe di carico di idonea portata, stabili e sufficientemente larghe, libere da sporcizia, rivestite con materiale antisdrucchiabile e con una pendenza massima di 13°;
55. Durante le fasi di carico del fresato sugli autocarri è fatto divieto di utilizzare il mezzo se nel cassone vi si trova l'autista od altro operatore. Un colpo violento o una errata manovra potrebbe causarne la caduta a terra, mentre velocità con cui viene riempito il cassone può

causarne il seppellimento. Pertanto prima di procedere invitare gli autisti o gli altri operatori a scendere e/o rimanere in cabina;

56. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:

- a. parcheggiare la fresa nell'area designata;
- b. spegnere il motore;
- c. controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
- d. asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
Schiacciamenti e investimento
Cesoioamento, stritolamento
Caduta di materiale dall'alto
Rumore
Vibrazioni
Ribaltamento
Caduta a terra e scivolamenti
Olii minerali e derivati
Inalazione di polveri e/o fumi
Incendio

D.P.I.

Guanti
Scarpe antinfortunistiche
Vestiaro ad alta visibilità
Occhiali para schegge
Tuta da lavoro
Mascherina
Cuffie
Elmetto

VIBROFINITRICE

Uso e manutenzione:

1. Prima di passare su ponti, solette, volte o altro informarsi sulla loro portata;
2. Durante il transito di sottopassaggi, ponti, gallerie, linee aeree ecc. tenere sempre la distanza sufficiente dai veicoli che precedono;
3. Interrompere immediatamente il lavoro e informare il capo della sorveglianza nel caso in cui si incontrino linee di terra impreviste o le si danneggino;
4. E' vietato trasportare persone, se queste non fanno parte del personale addetto all'uso della macchina;
5. E' vietato usare la vibrofinitrice per trainare o spingere altre macchine o veicoli;
6. E' vietato smontare i mezzi di protezione di cui è stata dotata la macchina fatta eccezione per l'esecuzione di manutenzioni. In ogni caso al termine di queste ultime i dispositivi andranno rimontati verificandone il funzionamento;
7. E' vietato effettuare alcun tipo di modifica arbitraria a parti o componenti della macchina;
8. Il conducente della macchina è responsabile, anche come utente della strada, di tutto ciò che avviene ed ha a che fare con la macchina;
9. Nel caso di lavorazioni su strade con circolazione aperta verificare la presenza della segnaletica verticale idonea su entrambi i sensi di marcia (transenne, piloni di sicurezza, dispositivi di segnalazione);
10. Non indossare abiti larghi né articolini gioielleria o bigiotteria che potrebbero impigliarsi nelle leve di comando o in altre parti della finitrice;

11. Durante il lavoro la finitrice è almeno in parte a massa e può quindi attirare i fulmini. In caso di temporale, allontanarsi dalla finitrice fino a quando questo è passato;
12. Verificare che la viabilità di cantiere sia adeguata a garantire la stabilità del mezzo;
13. Procedere con la finitrice solo su un sottosuolo sufficientemente solido;
14. Guidare con prudenza su pendii e sempre in linea retta verso l'alto o verso il basso;
15. Non percorrere la pendenza in senso trasversale, pericolo di ribaltamento;
16. Rispettare la massima inclinazione prescritta per l'utilizzo della finitrice;
17. Evitare qualsiasi modalità di lavoro che possa compromettere la stabilità della finitrice;
18. Sulle discese con pendenza superiore al 7% procedere esclusivamente con inserita la marcia più bassa;
19. Mentre si procede su una discesa non cambiare mai la marcia;
20. Pulire le ruote ed i cingoli prima di immettersi sulle strade pubbliche;
21. Non trasportare sulla macchina liquidi infiammabili in contenitori messi alla rinfusa;
22. Verificare accuratamente l'efficienza di tutti i comandi di guida;
23. Verificare il corretto funzionamento dei dispositivi ottici;
24. Garantire la visibilità del posto di guida;
25. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico in fase di retromarcia;
26. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
27. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
28. Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta, ma vietare che sostino in prossimità del mezzo in manovra, la responsabilità decisionale è sempre dell'operatore addetto alla macchina;
29. Nelle fasi di carico su carrellone:
 - a. pulire le ruote da materiale che vi si possa essere depositato durante le lavorazioni onde evitare spargimenti dello stesso per strada;
 - b. procedere a velocità minima verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale;
 - c. bloccare il mezzo con corde d'acciaio al carrellone;
 - d. chiudere bene tutti i contenitori, le cassette, gli sportelli, ecc...
 - e. abbassare la tavola di posa sul carrellone e ancorare saldamente la finitrice per impedirne lo spostamento, scivolamento o ribaltamento;

30. Per caricare la macchina usare soltanto rampe di carico di idonea portata, stabili e sufficientemente larghe, libere da sporcizia, rivestite con materiale antiscivolo;
31. Nel caso si renda necessario trainare la finitrice dal retro, non usare la tavola bensì i ganci di trasporto posti sulla finitrice e consultare il manuale di istruzioni per l'uso;
32. Durante il traino procedere lentamente;
33. E' vietato sostare nella zona del dispositivo di traino;
34. Durante il lavoro non entrare nel telaio della tavola estensibile;
35. Verificare che i lampeggianti siano funzionanti durante la regolazione della tavola estensibile;
36. Verificare che a coclea di trasporto estesa sia montata la lamiera del tunnel anteriore avente una larghezza almeno pari alla coclea stessa;
37. Durante il lavoro presso linee elettriche prestare attenzione affinché la finitrice non entri in contatto con esse;
38. Durante la posa dell'asfalto prestare attenzione affinché sia garantito un ricambio d'aria nella piattaforma del conducente;
39. Verificare il corretto funzionamento ed il buono stato di manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza di cui è dotata la macchina;
40. Verificare le linee di carburante, olio e gas, che se danneggiate o nel caso in cui i tubi o i flessibili non siano ermetici, possono causare incendi;
41. Verificare la presenza di eventuali punti di sfregamento e danni in tutte le linee elettriche e le connessioni a spina;
42. Prima di salire a bordo della finitrice verificare che davanti, accanto o sotto di essa non vi siano persone od ostacoli;
43. Per salire e scendere dalla macchina usare gli appositi appigli, predellini e maniglie;
44. Mantenere tutte le maniglie, gli scalini, le piattaforme, le passerelle e il corrimano puliti;
45. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
46. Prima dell'avvio e del lavoro in locali chiusi fornire una ventilazione sufficiente;
47. Prima dell'avvio della macchina assicurarsi che nel raggio d'azione della macchina non si trovi alcuna persona;
48. Prima di avviare il motore emettere un segnale acustico di avvertimento premendo il clacson;

49. Tenere lontane dalla finitrice le persone non autorizzate;
50. Verificare che al momento dell'accensione tutte le leve di comando e gli interruttori siano in posizione neutra;
51. Quando il motore sta girando è assolutamente vietato estrarre la chiave dell'interruttore della batteria o staccare i morsetti o smontare la batteria. La conseguenza sarebbe la distruzione della dinamo;
52. In situazioni di emergenza e in caso di pericolo azionare subito il tasto di ARRESTO DI EMERGENZA;
53. Controllare continuamente tutte le persone nel raggio d'azione della finitrice;
54. E' vietato sostare nel raggio di azione di parti mobili della finitrice e anche sulla finitrice stessa;
55. Allontanare chiunque si trovi nei pressi della tavola di posa, del serbatoio del materiale e del nastro di trasporto durante l'abbassamento/sollevamento (pericolo di schiacciamento);
56. Adeguare la velocità della finitrice alle condizioni di posa;
57. A seguito di immissione sulla pubblica via attenersi al codice della strada;
58. Non salire o scendere dalla macchina in movimento;
59. Per sollevare il tettuccio in posizione di trasporto allentare completamente le viti di sicurezza su entrambi i lati, sganciare i fermi di sicurezza e aprire il tettuccio, quindi infilare e serrare bene le viti di sicurezza su entrambi i lati;
60. Richiudere sempre il tettuccio per il trasporto della macchina su altri veicoli;
61. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
62. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
63. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
64. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre della finitrice;
65. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
66. Verificare lo stato di usura dei pattini;
67. Prima di salire sul mezzo pulirsi le scarpe da fango, grasso, olio ecc... onde evitare scivolamenti sui gradini o sul piano della cabina di comando;

68. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
69. Mai abbandonare o scendere dal mezzo senza prima averlo completamente spento togliendo anche la chiave dal cruscotto. Inoltre accertarsi che il mezzo sia stabile e che non possa in alcun modo muoversi andando a travolgere cose o persone;
70. Durante le operazioni di retromarcia fermarsi , visionare il posto prima e non procedere mai se non sia ha perfetta conoscenza del luogo in cui si intende effettuare tale manovra;
71. Evitare di passare in prossimità di uno scavo aperto, un cunicolo, ecc...;
72. Verificare lo stato dell'estintore e della cassetta di pronto soccorso che sono in dotazione al mezzo. In caso si riscontrino delle anomalie o si necessiti di reintegrare la cassetta di pronto soccorso avvisare subito il RSPP;
73. Non assumere mai sostanze alcoliche prima e durante la guida;
74. Prestare la massima attenzione durante la fase di avvicinamento ai mezzi che devono rifornire il serbatoio del materiale da stendere. La finitrice procederà lentamente fino ad appoggiarsi alla barra del mezzo e poi spingerà in avanti anche il mezzo;
75. Accertarsi che tra i bilici che riforniscono la finitrice e la finitrice stessa, durante la fase di avvicinamento, non vi siano persone ch possano rimanere schiacciate tra i due mezzi;
76. Non saltare mai dalla finitrice;
77. In caso di parcheggio in cantiere, se la finitrice costituisce un ostacolo per il traffico, va segnalata mediante misure evidenti;
78. Al termine del turno di lavoro l'operatore deve:
 - a. parcheggiare la fresa nell'area designata;
 - b. spegnere il motore;
 - c. tirare il freno di stazionamento;
 - d. controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
 - e. asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
 Schiacciamenti e investimento
 Cesoiamento, stritolamento
 Caduta di materiale dall'alto
 Rumore
 Vibrazioni
 Ribaltamento
 Caduta a terra e scivolamenti
 Olii minerali e derivati
 Inalazione di polveri e/o fumi
 Incendio, esplosione
 Ustioni, ustioni da freddo

D.P.I.

Guanti
 Scarpe antinfortunistiche
 Vestiario ad alta visibilità
 Occhiali para schegge
 Tuta da lavoro
 Mascherina
 Cuffie
 Elmetto

RULLO COMPRESSORE

Uso e manutenzione:

1. Controllare i percorsi e le vie di manovra verificando le condizioni di stabilità per il mezzo;
2. Verificare l'efficienza dei comandi;
3. Verificare il corretto funzionamento dei gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione;
4. Verificare il funzionamento del girofaro e dell'avvisatore acustico;
5. Verificare la possibilità di inserire l'eventuale azione vibrante;
6. Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
7. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
8. Non ammettere a bordo della macchina altre persone;
9. Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
10. Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
11. Segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose;
12. Pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc...;
13. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti;
14. Verificare l'esistenza del manuale d'uso e manutenzione a bordo del mezzo così come dei documenti relativi agli accessori;
15. Nel caso di lavorazioni notturne illuminare a sufficienza con dispositivi ottici l'area di cantiere interessata dalle manovre del rullo;
16. Non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
17. Nelle fasi di carico su carrellone procedere a velocità minima, verificando che il pianale sia assolutamente orizzontale. Inserire il freno di stazionamento e bloccare il mezzo con delle corde in acciaio al carrellone;
18. Gli operatori a terra devono mantenersi a al di fuori del raggio d'azione del rullo;
19. Verificare che le protezioni che impediscono l'accesso al vano motore o ad altri organi in movimento siano integre;
20. Verificare lo stato di usura delle ruote e delle gommature: cerchi danneggiati, bulloni di fissaggio, pressione pneumatici, tagli sui fianchi delle gomme, spessore del battistrada.

21. Prima di iniziare qualunque lavorazione verificare l'ancoraggio e la regolazione del sedile, nonché il corretto posizionamento degli specchietti laterali;
22. Verificare il funzionamento del sistema di spegnimento d'emergenza;
23. Verificare l'integrità di targhette di identificazione, avvisi di sicurezza/avvertimento/segnalazione/funzionamento;
24. Non utilizzare il mezzo nel caso in cui la propria condizione fisica si alterata o comunque non sia compatibile con quanto si renda necessario fare in quel momento;
25. Se le operazioni di rullatura avvengono su strada con circolazione aperta, verificare la presenza della segnaletica verticale idonea su entrambi i sensi di marcia;
26. Accertarsi tramite il Responsabile di Cantiere della autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada a poter effettuare i lavori;
27. In caso di trasferimento su strada osservare le norme di circolazione stradale;
28. Adeguare la velocità di movimento al fondo stradale, dato che in caso di presenza di sassi i sobbalzi possono sbalzare a terra il conducente del mezzo;
29. Nel caso di rullatura a filo scarpata, evitare assolutamente di fare manovre in velocità, porre attenzione al fondo specie se bagnato , posizionarsi alla guida al lato opposto alla scarpata;
30. Non rullare terreni in pendenza se sono bagnati: il rullo tende a scivolare lateralmente;
31. Usare tassativamente cuffie e tappi per abbattere i rumori, specie se non è dotato di cabina;
32. Non rullare in prossimità di scavi aperti per evitare franamenti , specie se con personale addetto negli scavi;
33. Al termine del turno di lavoro il rullista deve:
 - a. parcheggiare il rullo nell'area designata;
 - b. spegnere il motore;
 - c. azionare il freno di stazionamento e su pendenze usare cunei supplementari;
 - d. controllare che non vi siano perdite di olio e/o carburante;
 - e. asportare la chiavetta di avviamento e depositarla.

Rischi:

Urti, colpi, impatti, compressioni
 Schiacciamenti e investimento
 Rumore
 Vibrazioni
 Ribaltamento
 Caduta a terra e scivolamenti
 Olii minerali e derivati
 Inalazione di polveri

D.P.I.

Guanti
 Scarpe antinfortunistiche
 Indumenti protettivi (tute)
 Otoprotettori
 Mascherina

5.9 Opere provvisorie utilizzate

All. XV, punto 3.2, lettera d: l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza

Opere provvisorie utilizzate qualora necessario

BLINDOSCAVI PER SCAVI PROFONDI

5.10 Sostanze e preparati utilizzati in cantiere

All. XV, punto 3.2, lettera e: l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza

Per le lavorazioni da farsi in cantiere allo stato attuale si prevede la possibilità d'uso delle seguenti sostanze:

- GASOLIO per rifornimento mezzi;
- CEMENTO sfuso in sacchi da 20/25 kg;
- CALCESTRUZZO confezionato;
- EMULSIONE bituminosa;
- ASFALTO

Di queste sostanze si allegano al presente POS le relative SCHEDE di SICUREZZA.

6. - VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.1 Rischio rumore

All. XV, punto 3.2, lettera f: l'esito del rapporto di valutazione rumore

Si rimanda agli allegati

6.2 Rischio vibrazioni

All. XV, punto 3.2, lettera f: l'esito del rapporto di valutazione rumore

Si rimanda agli allegati

7. - PROCEDURE DI EMERGENZA

7.1 Gestione dell'emergenza

Organizzazione del servizio a cura dell'Impresa

7.1.1 Assistenza sanitaria e primo soccorso

L'impresa **ITALBETON s.r.l.** garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti.

7.1.2 Prevenzione incendi e Evacuazione

L'impresa **ITALBETON s.r.l.** garantirà comunque la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti.

L'attività di cantiere non richiede particolari misure di evacuazione.

In ogni caso esistono le indicazioni generali per una procedura di evacuazione.

L'addetto / Gli addetti alle procedure è / sono il/i sig. **Baratto Stefano, Baroni Stefano, Beltrame Christian, Bombieri Roberto, Chignola Mauro, Costa Nicola, De Masi Giuseppe, Ferri Elia, Filippi Vanni, Gugole Claudio, Malotaj Agron, Mesaroli Alessio, Sandri Paolo, Sandri Riccardo, Valetti Mattia**

7.1.3 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa **ITALBETON s.r.l.** assicurarsi che tutti i presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza.

Essa dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure stesse, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

7.1.4 Numeri utili

Polizia	113
Carabinieri:	112
Pronto Soccorso	118
Vigili del Fuoco VV.F.:	115

Per la gestione dell'emergenza CORONAVIRUS COVID-19

Numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute
Numero unico di emergenza 112 o 118 soltanto se strettamente necessario

Numeri verdi regionali

per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in
Veneto: 800 462 340

8. – GESTIONE RIFIUTI

Nel rispetto delle disposizioni fornite dalla vigente legislazione in materia andranno rispettate le seguenti principali disposizioni:

- i rifiuti devono essere depositati in un sito protetto contro l'accesso agli estranei;
- il deposito deve essere effettuato in maniera da evitare la dispersione dei rifiuti, di polveri, di liquami, odori ed ogni altro rilascio;
- al fine di evitare inquinamenti del terreno devono essere predisposti eventuali dispositivi di contenimento;
- lo smaltimento andrà effettuato in conformità alla normativa vigente;
- per il trasporto vanno utilizzati idonei automezzi nel rispetto del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione;
- sono assolutamente vietati l'interramento, la dispersione e la combustione sul posto dei rifiuti.

9. - PROCEDURE DI EMERGENZA, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO

9.1 Istruzioni per affrontare le emergenze

ISTRUZIONI PREVENTIVE PER GLI ADDETTI

Tutti gli addetti devono rispettare la segnaletica di cantiere e le indicazioni eventualmente fornite dai preposti in merito alla circolazione dei mezzi e delle attrezzature nell'area di lavoro.

Quando le lavorazioni interessano tratti di strada aperti al traffico, prima dell'inizio dei lavori, occorre delimitare in maniera ben visibile la zona di lavorazione, comprensiva delle aree di manovra delle macchine operatrici; peraltro tutti i lavoratori devono indossare indumenti ad alta visibilità

Tutti gli addetti a terra devono tenersi lontani dalle attrezzature in funzione, possibilmente sotto il controllo visivo dell'operatore

In particolare nelle zone di stesura del manto bituminoso devono restare solo gli addetti strettamente necessari alla lavorazione; nelle stesse zone è fatto divieto di fumare, mangiare e bere

Nelle lavorazioni che richiedono l'impiego di fiamme libere ed a bordo delle macchine è opportuno tenere a portata di mano un estintore

Per le attività che si svolgono a notevole distanza dal più vicino centro di Pronto Soccorso è necessario prevedere idonei sistemi di comunicazione per contattare direttamente i Centri di trasporto di emergenza (es. Elisoccorso, 118)

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Il preposto di cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato

Il preposto di cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi

Gli operatori presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro

Il preposto di cantiere giornalmente verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza

PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

- Garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco ecc...
- Predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
- Cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso messe in atto e la condizione attuale del luogo e dei feriti
- In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
- In attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
- Prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
- Controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso

- Controllare periodicamente lo stato e l'avvenuta verifica degli estintori presenti in cantiere

COME SI PUO' ASSISTERE L'INFORTUNATO

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ecc...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio - respiratoria)
- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, ...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione,...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi

PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO

Qualora nonostante le necessarie precauzioni si verificasse comunque un incendio, le norme di sicurezza da osservare sono le seguenti:

- per quanto possibile, se l'incendio è di piccole dimensioni, l'intervento di spegnimento dell'incendio deve essere effettuato dai lavoratori designati per la gestione dell'emergenza che devono essere adeguatamente addestrati al riguardo;

durante dette operazioni i lavoratori designati provvederanno a:

- utilizzare i presidi disponibili (estintori, ecc.) seguendone le relative istruzioni d'uso;
- circoscrivere, per quanto possibile, l'incendio allontanando tutti i materiali;
- in relazione al tipo di incendio scegliere il mezzo estinguente più adatto; è comunque vietato usare l'acqua per spegnere incendi interessanti impianti elettrici e/o componenti elettrici;

a incendio domato:

- controllare attentamente che non sussistano focolai d'incendio occulti e presidiare l'area finché non si sia raggiunta la certezza che non è possibile la ripresa dell'incendio;
- pulire accuratamente le macchine, le attrezzature o gli apparecchi su cui sono stati utilizzati mezzi estinguenti, pulire l'area interessata dall'incendio;
- verificare, prima di ridare tensione, le condizioni dell'impianto elettrico, sostituire le parti dell'impianto elettrico danneggiate dal fuoco e dal fumo.

Se l'incendio si rivela non di piccole dimensioni e non estinguibile con i presidi disponibili i lavoratori designati per la gestione dell'emergenza devono:

- chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- dare immediatamente l'allarme e allontanare i lavoratori dalla zona dell'incendio e dai luoghi in cui sono depositati prodotti infiammabili o in cui sono in corso lavorazioni con materiali infiammabili; in ogni caso la zona del cantiere, mantenendo le opportune distanze di sicurezza,

sarà mantenuta presidiata in attesa dei soccorsi e per limitare le situazioni di pericolo verso l'ambiente circostante.

10. - ALLEGATO XVII D.Lgs 81/2008 succ. modif. e integr.

(Documentazione ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale per le imprese)

10.1 Impresa Esecutrice

10.1.1 Autocertificazione della redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR)

Oggetto: Avvenuta redazione della autocertificazione ai sensi dell'Art. 29, comma 5 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n° 81 e succ. modif. e integr..

Il sottoscritto **Finotti Massimiliano**, nato a Caprino Veronese (VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Trento, Via Doss Trento 45 e sede secondaria amministrativa ad Affi (VR) in Via San Pieretto 4, codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222

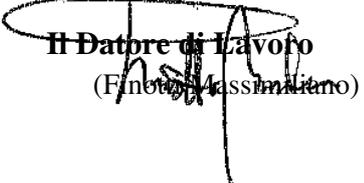
DICHIARA

- di aver adempito ai contenuti dell'Art. 29, comma 5 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n° 81 e succ. modif. e integr..

ed inoltre

- di conservare il documento originale presso la propria sede legale
- di rendere disponibile il documento quando richiesto

Affi, 11/06/2021


Il Datore di Lavoro
(Finotti Massimiliano)

10.1.2 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

ITALBETON s.r.l.
Via Doss Trento, 45
38100 Trento (TN)
P.I. 01027900222

RIF. ALLEGATO XVII
punto 1, lettera b del D.Lgs. 81/2008
come modificato da D.Lgs 106/2009

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; Allegato XVII, punto 1, lettera l), D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr.)

Il sottoscritto **Finotti Massimiliano**, nato a Caprino Veronese (VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Via Doss Trento 45 – 38100 Trento (TN) e sede secondaria amministrativa in Via San Pieretto 4 – 37010 Affi (VR), codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 26, legge n. 15/1968, e dal comma 3, art. 11, D.P.R. n. 403/1998, in caso di dichiarazioni false e mendaci e/o di dichiarazioni non veritiere, vista la lettera l), punto 1, Allegato XVII al D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- A) di essere cittadino italiano;
- B) di essere residente in Italia;
- C) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui al comma 1, art. 14, D.lgs. n. 81/2008 e succ. modif. e integr., Testo unico sicurezza,;
- D) che non sussistono a proprio carico procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 575/1965 (**art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 163/2006**);
- E) che non sussistono a proprio carico sentenze definitive di condanna ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta che incidono sulla moralità ed attendibilità professionale,;
- F) che nei propri confronti non è stata emessa condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (**art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006**);
- G) che non sono state pronunciate condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;
- H) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- I) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto.

Affi, 11/06/2021

Il Datore di Lavoro

(Finotti Massimiliano)

11. - ALLEGATI VARI

All. XV, punto 3.2, lettera l: la documentazione in merito all'informazione e formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere

Allegato 1: Dichiarazione della consegna dei DPI

ITALBETON s.r.l.
Via Doss Trento, 45
38100 Trento (TN)
P.I. 01027900222

DICHIARAZIONE CONSEGNA DPI D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Massimiliano**, nato a Caprino Veronese (VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di datore di lavoro dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Trento, Via Doss Trento 45 e sede secondaria amministrativa ad Affi (VR) in Via San Pieretto 4, codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222, con riferimento all'attrezzatura di lavoro contenuta nell'elenco allegato alla presente,

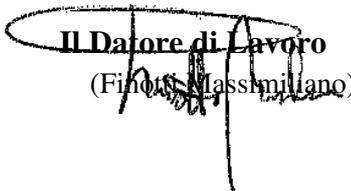
DICHIARA

- che il personale dipendente dell'azienda Italbeton S.r.l. è munito dei necessari DPI per l'espletazione delle proprie mansioni;
- che all'occorrenza, su segnalazione/richiesta degli operatori, è prevista la sostituzione dei DPI danneggiati o logori;
- che in azienda è presente un archivio ove l'azienda registra ogni singola consegna di DPI a ciascun lavoratore.

In fede

Affi, 11/06/2021

IL Datore di Lavoro
(Finotti Massimiliano)



Allegato 2: Elenco DPI consegnati agli operatori di cantiere

Protezione Vie respiratorie da COVID-19	MASCHERE	L'azienda con lo scopo di prevenire possibili contagi da CORONAVIRUS COVID-19 si è adoperata per fornire a ciascun lavoratore una mascherina protettiva FFP2 o in mancanza di queste tipologie viste le difficoltà che in tutta Italia si stanno palesando per reperirle, a mero scopo di contenimento di fluidi corporei che potessero fuoriuscire dalla bocca o dal naso saranno fornite mascherine di altro tipo (es. mascherine chirurgiche)
Protezione del capo	ELMETTO DI PROTEZIONE	Modello GP3000 CE EN 397
Protezione dell'udito	CUFFIE O TAPPI	Cuffie classe 4 SNR 23 dB CE EN 352 : 2002 Tappi SNR 30 dB CE EN 352-2 : 2002
Protezione degli occhi	OCCHIALI PARASCHEGGE	EN 166
Protezione delle vie respiratorie	MASCHERE ANTIPOLVERE	FFP1D CE 0086 EN 149:2001
Protezione dei piedi	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE	CE EN 345:1
Protezione delle mani	GUANTI	EN 388/3
Miglioramento della visibilità	VESTIARIO AD ALTA VISIBILITÀ	Categoria II classe 3 o equivalente CE EN 471

Allegato 3: Dichiarazione di formazione ed informazione degli operatori

ITALBETON s.r.l.
Via Doss Trento, 45
38100 Trento (TN)
P.I. 01027900222

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ARTT. 36 e 37 D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Massimiliano**, nato a Caprino Veronese (VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di legale rappresentante dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Trento, Via Doss Trento 45 e sede secondaria amministrativa ad Affi (VR) in Via San Pieretto 4, codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 s.m.i.,

DICHIARA

- che i dipendenti, per il cantiere in esame, sono qualificati per le lavorazioni dell'appalto;
- che i dipendenti sono stati formati ed informati sui rischi specifici del cantiere e le misure di prevenzione;
- che i dipendenti sono stati formati ed informati sui rischi derivanti dall'uso delle attrezzature da lavoro.
- che i dipendenti ed i preposti individuati nell'organico aziendale sono stati formati in accordo a quanto contenuto nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

In fede

Affi, 11/06/2021

Il Datore di Lavoro
(Finotti Massimiliano)



Allegato 4: Attestazione attrezzature di lavoro

ITALBETON s.r.l.
Via Doss Trento, 45
38100 Trento (TN)
P.I. 01027900222

ATTESTAZIONE ATTREZZATURE DI LAVORO D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Massimiliano**, nato a Caprino Veronese (VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di legale rappresentante dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Trento, Via Doss Trento 45 e sede secondaria amministrativa ad Affi (VR) in Via San Pieretto 4, codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222, con riferimento all'attrezzatura di lavoro contenuta nell'elenco allegato alla presente,

DICHIARA

- che le attrezzature che saranno utilizzate in cantiere sono tutte di proprietà dell'azienda ed in possesso di dichiarazioni di conformità e marchi CE;
- tutte le dichiarazioni di conformità relative alle macchine e alle attrezzature sono conservate in azienda nell'archivio mezzi e attrezzature;
- tutte le manutenzioni che vengono regolarmente svolte sulle macchine e le attrezzature sono registrate direttamente sul server aziendale in conformità al Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 di cui questa azienda si è dotata;
- tutti i manuali d'uso e manutenzione sono reperibili in originale presso l'azienda e per ogni mezzo sono state fornite delle copie. Qual ora una copia di un manuale venisse smarrita, si potrà richiedere alla sede di prepararne immediatamente un'altra;
- che la medesima attrezzatura è in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza.

In fede

Affi, 11/06/2021

Il Datore di Lavoro
(Finotti Massimiliano)



Allegato 5: Accertamenti sanitari

Vedi allegato

Allegato 6: Dichiarazione di adempimento agli obblighi del contratto di categoria

ITALBETON s.r.l.
Via Doss Trento, 45
38100 Trento (TN)
P.I. 01027900222

DICHIARAZIONE DI ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI DEL CONTRATTO DI CATEGORIA

Il sottoscritto **Finotti Massimiliano**, nato a Caprino Veronese (VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di legale rappresentante dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Trento, Via Doss Trento 45 e sede secondaria amministrativa ad Affi (VR) in Via San Pieretto 4, codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222,

DICHIARA

- di aver adempiuto agli obblighi del contratto di categoria esplicitando gli estremi della denuncia dei propri lavoratori dipendenti alle Casse Edili territorialmente competenti;
- di applicare ai propri lavoratori dipendenti le condizioni del contratto collettivo di categoria stipulato con le organizzazioni sindacali più rappresentative;

In fede

Affi, 11/06/2021


Il Datore di Lavoro
(Finotti Massimiliano)

Allegato 7: Organizzazione e gestione della sicurezza

ITALBETON s.r.l.
Via Doss Trento, 45
38100 Trento (TN)
P.I. 01027900222

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Massimiliano**, nato a Caprino Veronese (VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di legale rappresentante dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Trento, Via Doss Trento 45 e sede secondaria amministrativa ad Affi (VR) in Via San Pieretto 4, codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 s.m.i.,

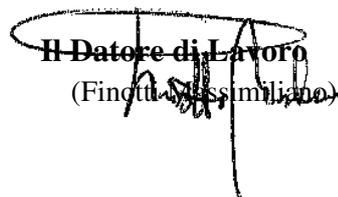
DICHIARA

- di aver dotato i lavoratori di adeguati DPI;
- di aver dotato i lavoratori di attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute;
- di aver adottato misure organizzative o mezzi adeguati per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi;
- di aver organizzato le squadre per il pronto soccorso ed i casi di emergenza;
- di essere in possesso di adeguate dotazioni igienico sanitarie;
- di non aver avuto nessuno incidente mortale nell'ultimo triennio effettivamente accreditato come responsabilità;
- l'impresa è certificata ISO 9001;

In fede

Affi, 11/06/2021

Il Datore di Lavoro
(Finotti Massimiliano)



Organismo Paritetico Provinciale

per la sicurezza nelle aziende industriali ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 626/94

37122 Verona, Piazza Cittadella n. 12
Telefono: (045) 8099411
Telefax: (045) 590327

Verona, 20 aprile 2001

Prot. n. 67
Serv. Segreteria

Spett.le
ITALBETON Srl
Via F. De Pinedo, 29
37139 VERONA

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - ELEZIONE

Con riferimento a quanto previsto dal D.lgs n. 626/94 e dall'Accordo Interconfederale del 22 giugno 1995, Vi comunichiamo di aver recepito il sottoindicato nominativo del Vostro dipendente quale Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Massimo Gasparato

Gianpietro Quinteretto

SIG. GIANPIETRO QUINTERETTO

ITALBETON s.r.l.
Sede Legale: Via Bossi-Trento, 45 - TRENTO
Sede Secondaria: Via San Pieretto, 4
37010 - VERONA (Verona)
c.f. 0158912 0235 - P.I. 0102790 0222

Organismo Paritetico Provinciale

per la sicurezza nelle aziende industriali ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 626/94

37122 Verona, Piazza Cittadella n. 12
Telefono: 045.8099411
Telefax: 045.590327

Verona, 29 novembre 2002

Prot. n. 92
Serv. Segreteria

Spett.le
ITALBETON SRL
Via F. De Pinedo, 29
37139 VERONA

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - ELEZIONE

Con riferimento a quanto previsto dal D.lgs n. 626/94 e dall'Accordo Interconfederale del 22 giugno 1995, Vi comunichiamo di aver recepito il sottoindicato nominativo del Vostro dipendente quale Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Massimo Gasparato

Nicola Costa

SIG. NICOLA COSTA

SPETT.LE ORGANISMO PARITETICO
C/O ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Via Degasperi n.77
38100 TRENTO

e p.c. SPETT.LE ORGANISMO
PARITETICO
C/O ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
PROVINCIA DI VERONA
Piazza Cittadella
37100 VERONA

ITALBETON s.r.l.
Sede Legale: Via Doss Trento, 45 - TRENTO
Sede Secondaria: Via San Pieretto, 4
37010 - A.F.F.I. (Verona)
c.f. 01589120235 - P.I. 01027900224

OGGETTO: comunicazione nominativo rappresentante dei lavoratori..

In riferimento a quanto previsto dal D.Lgs 626/1994 n. 18, siamo con la presente a comunicarVi il nominativo di un ulteriore Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (oltre al già nominato signor Quitneretto geom. Gianpietro) della scrivente impresa Italtbeton srl con sede legale in Trento via Doss Trento n.45 e sede secondaria amministrativa in Verona: signor Costa Nicola nato a Bussolengo (Vr) il 12/07/1978, residente in Lugagnano di Sona (Vr) via Stadio n.8.

Distinti saluti.

Trento, 22/11/2002

L'Amministratore Unico
Finotti Ing. Marco Quiato

Egr. Sig.
Righetti Cristian
Vicolo Casette
37010 DOMEGLIARA VR

LETTERA DI DESIGNAZIONE PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Oggetto: decreto legislativo 19/9/1994 n. 626, designazione responsabile del Servizio Aziendale di Prevenzione e Protezione.
Con la presente siamo ad informarLa a che l'Amministratore Unico ha deliberato in data odierna di designarLa, nell'ambito delle Sue attuali retribuzioni e competenze, per l'incarico di Responsabile del Servizio Aziendale di Prevenzione e Protezione, ai sensi del secondo comma, dell'art. 8 del D.Lgs. 626/1994.

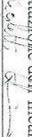
Ella, pertanto è tenuta a prestare l'opera di consulenza interna aziendale per quanto di sua competenza nell'osservanza delle vigenti norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di tutela dell'igiene dell'ambiente di lavoro e dalle malattie professionali, al fine dell'attuazione delle misure di tutela indicate, in linea generale dall'art. 3 del decreto.

- In particolare ai sensi del primo comma, dell'art. 9 del decreto citato, i suoi compiti saranno i seguenti:
- Individuare i fattori a rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale
- Elaborare, per quanto di competenza le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure.
- Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- Proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- Partecipare alle riunioni periodiche previste dall'art. 11 D.Lgs. 626/1994
- Fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 21 del citato decreto.

La informiamo altresì che, in base alla parziale riorganizzazione dei ruoli aziendali di cui alla citata delibera dell'Amministratore Unico, è stato tra l'altro disposto che Lei dipenderà funzionalmente dalla signora Brugnoli dot.ssa Anna. Naturalmente sarà sua cura attuare qualunque iniziativa che ritenesse utile allo sviluppo della politica aziendale della sicurezza sul lavoro ed all'attuazione della normativa vigente in materia, in armonia con gli indirizzi generali predisposti dalla signora Brugnoli dot.ssa Anna. Per questo potrà avvalersi della collaborazione di tutta la struttura aziendale alla quale la sua nomina verrà ufficialmente comunicata.

Aff. 02/01/2007

Per accettazione dell'incarico designato


Righetti Cristian

L'Amministratore Unico,
Brugnoli dot.ssa Anna

ITALBETON S. r. l.
Sede Legale: via Dosse Trento, 45 - TRENTO
Sede Secondaria: Via S. Pietro, 4
37010 - AFFI (Verona)

SPETTILE
ISPettorato DEL LAVORO DI
VERONA

Via Filopanti n.5
37100 VERONA
Spettile ULSS N.22

Settore Igiene
Servizio Sicurezza ambiente Lavoro
Villa Spinola
37012 Bussolengo Vr

Spettile AZIENDA PROVINCIALE
SERVIZI SANITARI
Servizio Prevenzione
Via Gili n.2
38100 Trento

Spettile ULSS N.005
Settore Igiene
Servizio Sicurezza Ambienti Lavoro
Piazza Venezia 41
38100 Trento

ITALBETON S. r. l.
Sede Leg. Via Dosse Trento, 45 - Trento
Sede Secondaria: Via S. Pietro, 4
37010 AFFI (Verona)
C.F. 01589120235 - P.I. 01027900222

OGGETTO COMUNICAZIONE DI DIMISSIONI DA R.S.P.P. E NOMINA NUOVO R.S.P.P.

La sottoscritta Brugnoli dot.ssa Anna nella sua qualità di legale rappresentante e Datore di Lavoro della ditta Italbeton srl con sede legale in Trento via Dosse Trento n.45 e sede amministrativa in Affi (Vr) via San Pietro 4, in riferimento alla comunicazione di nomina di R.S.P.P. inoltrata in data 18/11/2002

COMUNICA

che il signor Finotti Ing. Massimiliano ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di cui in oggetto.

Per tale motivo, a far data dal 01/01/2007 i compiti del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, come previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 626/91, sono ricoperti dal Signor Righetti Cristian nato a Negar (Vr) il 02/06/1980 residente in Domegliara (Vr) vicolo Casette 13, il quale possiede le capacità adeguate allo svolgimento della mansione in quanto persona di provata esperienza nel campo della sicurezza ed in quanto ha già partecipato ad apposito corso di formazione. Tanto dovremo e con l'occasione portiamo distinti saluti.
Trento, 31/12/2006

L'Amministratore Unico,
Brugnoli dot.ssa Anna

Allegato 9: Nomina del Medico Competente

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI "MEDICO COMPETENTE"

La Società **ITALBETON S.r.l.**
 con sede legale in Trento, Via Dosson, 45
 Partita IVA 0276902022
 P.IVA _____

AFFIDA

alla **Dott.ssa Sonia Chesini**
 residente in Verona
 Via Domenico Cimaroza, 6

l'incarico di "Medico Competente" di stabilimento, come definito all'art. 3, comma 1, lettera "e" del D. Lgs. 277/91 ed all'art. 2, comma 1, lettera "d" del D. Lgs. 626/94. L'incarico è valido fino a revoca da una delle due parti da comunicarsi con almeno un mese di anticipo.

La Dott.ssa S. Chesini si impegna con la ditta **ITALBETON S.r.l.**
 in via _____
 Partita IVA 0276902022

ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 626/94, a garantire lo svolgimento delle attività di seguito descritte:

- 1) effettuerà gli accertamenti sanitari di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94 a seguito dei quali esprimerà i giudizi di idoneità alla mansione specifica;
- 2) istituirà ed aggiornerà sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria e di rischio che verrà custodita presso il datore di lavoro;
- 3) fornirà informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui saranno sottoposti e su eventuali necessità di sottoporsi ad ulteriori accertamenti sanitari, anche dopo la cessazione dell'attività che ha comportato l'esposizione ad agenti con effetti a lungo termine;
- 4) fornirà, su richiesta, informazioni analoghe al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 5) informerà ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari e, su richiesta dello stesso, rilascerà copie della documentazione sanitaria;
- 6) comunicherà, in occasione delle riunioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 626/94, al rappresentante per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti effettuati e fornirà indicazioni sul significato degli stessi;
- 7) congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, visiterà gli ambienti di lavoro almeno due volte all'anno e parteciperà alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori;
- 8) collaborerà con la società **ITALBETON S.r.l.** alla predisposizione del servizio di primo soccorso di cui all'art. 15 del D. Lgs. 626/94;

ITALBETON S.r.l.
 Sede Legale: Via Dosson, Trento, 45 - TRENTO
 Sede Secondaria: Via San Pietro, 4
 37010 - AFFI (Verona)

Il Medico Competente del lavoro deve essere iscritto all'Albo dei Medici Competenti del lavoro.

2) collaborerà all'attività di formazione ed informazione dei lavoratori di cui al capo VI del D. Lgs. 626/94 e del D. Lgs. 277/91;

10) qualora, a seguito degli accertamenti di cui all'art. 16, comma 1, lettera "g" del D. Lgs. 626/94, esprima un giudizio sull'idoneità parziale o temporanea o totale del lavoratore, informerà per iscritto la società **ITALBETON S.r.l.** ed il lavoratore;

11) effettuerà le visite mediche richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali.

Data 04.02.2005

Firma dell'azienda
ITALBETON S.r.l.
 37010 TRENTO - Via Dosson, Trento, 45
 Partita IVA 0276902022

Firma del medico
Sonia Chesini
DR. CHESINI SONIA
 Specialista in Medicina del Lavoro
 Via Cimaroza, 6 - 37131 VERONA
 Partita IVA 03176902027
 Codice Fiscale 03653000208

ITALBETON S.r.l.
 Sede Legale: via Dosson, Trento, 45 - TRENTO
 Sede Secondaria: via San Pietro, 4
 37010 - AFFI (Verona)
 Partita IVA 0276902022

Il Medico Competente del lavoro deve essere iscritto all'Albo dei Medici Competenti del lavoro.

Allegato 10: Dichiarazione dei Requisiti di idoneità Tecnico – Professionale

AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE – ART. 90 COMMA 9 LETTERA A) Dlgs 81/2008

Il sottoscritto Finotti Massimiliano, nata a Caprino Veronese(VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di legale rappresentante dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Trento, Via Doss Trento 45 e sede secondaria amministrativa ad Affi (VR) in Via San Pieretto 4, codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. N. 81/08 s.m.i.,

DICHIARA

che la sopracitata ditta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art.90, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 per l'esecuzione dei lavori.

In fede

Affi,11/06/2021

Il Datore di Lavoro


Allegato 11: Personale presente

All. XV, punto 3.2, lettera a: 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa

Vedere Elenco allegato al POS

Allegato 12: Presa visione del PSC e consultazione del RLS

ITALBETON s.r.l.
Via Doss Trento, 45
38100 Trento (TN)
P.I. 01027900222

DICHIARAZIONE PRESA VISIONE DEL PSC E CONSULTAZIONE DEL RLS D.LGS. 81/08 s.m.i.

Il sottoscritto **Finotti Massimiliano**, nato a Caprino Veronese (VR) il 31/05/1969, residente in Bussolengo (VR) in Via della Filanda 1, in qualità di legale rappresentante dell'impresa **Italbeton S.r.l.** con sede legale in Trento, Via Doss Trento 45 e sede secondaria amministrativa ad Affi (VR) in Via San Pieretto 4, codice fiscale n. 01589120235. Partita I.V.A. 01027900222, con riferimento all'attrezzatura di lavoro contenuta nell'elenco allegato alla presente,

DICHIARA

- di aver consultato, in ogni fase di visione della documentazione ricevuta e di redazione del proprio POS, il RLS aziendale secondo l'art.102 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
- di aver preso visione del PSC e di approvarlo a seguito consultazione del RLS in ogni sua parte;
- di aver ricevuto dalla ditta appaltatrice copia del relativo POS e di accettarlo, a seguito consultazione del RLS, in ogni sua parte.

In fede

Il Datore di Lavoro
(Finotti Massimiliano)

Il RLS aziendale
(Costa Nicola)

Affi, 11/06/2021